

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 21 Anno CXIII 25 maggio 2024

Fabriano 5-9

Il futuro dello chalet: aprirà quest'anno?

Affiora la possibilità di un affidamento diretto: le parole del sindaco. E anche quelle del... Loggione.



Fabriano 12

Una sinergia per affrontare il disagio giovanile

Ambito 10, Comuni e Gruppo Abele hanno individuato un percorso formativo per insegnanti ed educatori.



Matelica 14

Quello chef è diventato un fenomeno social

Il giovane Francesco Turco spopola sempre più sul web con le sue ricette... eppure ha iniziato tutto per gioco.



Sport 31

Primavera Fabrianese: vince Falcioni

La classica corsa/marcia in montagna organizzata dal Cai di Fabriano ha richiamato 372 partecipanti.



Papa e IA: sfida epocale

Per la prima volta un pontefice partecipa al G7. A metà giugno Francesco interverrà in Puglia, al summit dei leader dei sette Paesi democratici più industrializzati del mondo. Questa è già una notizia non da poco. Ma ancor più lo è il fatto che il tema è l'intelligenza artificiale. Che c'entra il Papa con l'IA?

L'Intelligenza artificiale è la capacità di certe macchine di simulare processi di apprendimento del cervello umano, basandosi sull'assorbimento di una immensa quantità di dati, di svolgere determinate attività in modo tendenzialmente sempre più autonomo, di prevedere e predire eventi e di orientare e condizionare comportamenti. Teorizzata già alla metà del secolo scorso da scienziati americani, l'IA oggi permea praticamente tutte le attività umane: comunicazione, produzione e lavoro, logistica, mobilità e trasporti, pubblica amministrazione, finanza. E guerra. E poi consumi, vita quotidiana e rapporti personali. Di solito a nostra insaputa. Ma per farsi un'idea basterebbe controllare quanto tempo della nostra giornata assorbe lo smartphone che abbiamo in tasca, o i consigli per i prossimi acquisti che ci propina Amazon, o in quali circuiti chiusi di tribù pseudo-identitarie, nutrite di futilità esibizioniste o di odio per il nemico, gli algoritmi dei social tendono a spingerci.

Ci troviamo di fronte a una molteplicità di sfide epocali. Forse riconducibili a due dimensioni: antropologica e geo-politica. La sfida antropologica: per la prima volta nella storia l'homo sapiens si trova di fronte a un altro essere sapiens, o che del sapiens ha molti, moltissimi tratti. Questa può essere una formidabile opportunità di lasciare venir su le grandi domande: chi è l'uomo? Chi sono io? In cosa consiste il mio essere persona? Sono o non sono unico e irripetibile? Che cosa davvero significa essere libero, se l'IA è in grado di prevedere e condizionare i miei comportamenti? Peraltro, a ben considerare le cose, l'IA ingoia dati, elabora e sputa risposte; porsi domande è invece dell'uomo, perché l'uomo è domanda. L'IA funziona se la realtà è (solo) un problema da risolvere, ma una domanda esistenziale non è un problema da risolvere, ma una qualità di esperienza da vivere, molto umana e poco artificiale. La sfida geo-politica. Chi detiene il potere dell'IA - che alla fine della fiera è un grande apparato economico-militare - ha in mano qualcosa di determinante la condizione dei popoli del pianeta: la pace o la guerra, la giustizia economica o la discriminazione, la dignità del lavoro e l'importanza dell'occupazione o il suo contrario. (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Da rifiutare



Si torna a parlare di decoro e pulizia dopo che la cronaca ha evidenziato la presenza di varie discariche abusive e di pericolosi rifiuti abbandonati: c'è la denuncia di almeno otto persone. Virtuosi i nostri Comuni per la raccolta differenziata, ma il Comune alza il tiro e cerca un'alleanza più stringente per un'operazione di prevenzione di fondamentale importanza.

Servizi a pag.3
di Alessandro Moscè e Redazione

di ANDREA ZAGHI

Agricoltura “di pace” oppure “di guerra” (seppur non certo a suon di armi). Comunque un comparto – quello della produzione alimentare – che spesso divide invece di unire, anche se gli accordi magari si fanno a tavola. La storia e la cronaca dicono, d'altra parte, che molti conflitti commerciali (e non solo) si sono scatenati per il dominio delle risorse alimentari, oppure di quelle idriche che della produzione di cibo sono elemento indispensabile. Quando poi nelle relazioni di filiera oppure tra territori e Stati, ci si mettono anche il clima e i mercati, allora tutto si complica ulteriormente. Per capire meglio, basta guardare alle ultime cronache di casa nostra per avere più di un riscontro. Così, per reperire gli esempi di agricolture che avvicinano e di altre che allontanano, è sufficiente andare alla situazione della cerealicoltura e a quella degli allevamenti.

Cerealicoltura, dunque, e quindi grano e cioè la base di alcuni tra gli alimenti più comuni: il pane e la pasta. Pochi giorni fa in eventi concomitanti si è fatto il punto sulla produzione di grano duro in Italia e all'estero: un quadro che restituisce un'immagine difficile di una filiera spaccata. I mugnai italiani di Italmopa nel corso dei Durum Days non hanno avuto timore di dire che “quando affrontiamo il tema delle importazioni dobbiamo innanzitutto ricordare che la produzione italiana di frumento duro risulta strutturalmente deficitaria, in misura del 40%, rispetto alle esigenze quantitative, e talvolta qualitative, dell'industria molitoria nazionale”. Intanto, dal punto di vista produttivo, il Crea (il centro nazionale delle ricerche agricole), prevede un calo generalizzato dei raccolti. Dal lato dei coltivatori, poi, va tutto storto. Coldiretti, in un altro evento, ha detto chiaro: “La produzione di grano duro scenderà quest'anno sotto i 3,5

Produrre alimenti, non conflitti

Produrre cibo per tutti, con attenzione ai territori e all'ambiente ma anche ai mercati si può fare

milioni di tonnellate (rischiando di essere ricordata come la più bassa degli ultimi 10 anni) per effetto della riduzione delle superfici coltivate, causata dalla concorrenza sleale di prodotto straniero, e della siccità che ha colpito le regioni del Sud Italia”. Già, “concorrenza sleale”. E' proprio su questi termini che si divide la filiera: da un lato gli industriali sottolineano che le importazioni servono, dall'altro gli agricoltori spiegano, come dice Coldiretti, che “nel 2023 sono ar-

piccolo ma significativo con il progetto “Blonde d'Aquitaine: European Beef Excellence” che si basa sulla valorizzazione di una razza bovina da carne “transfrontaliera” tra Italia e Francia. Animali antichi mai dimenticati nelle valli di confine il cui allevamento dal 2020, in virtù della necessità di aumentare qualità e quantità della produzione zootecnica, le associazioni di allevatori cercano di far crescere e conoscere. In campo, con fondi europei, tecnici di

Asprocarne Piemonte e France Blonde d'Aquitaine Selection con alle spalle due sistemi di certificazione della qualità (uno italiano e uno francese) e con il traguardo non solo di valorizzare una razza da carne autoctona, ma di arrivare a delineare un modello produttivo che badi più alle cose che uniscono i territori agricoli piuttosto che a quelle che possono dividerli.

Certo, non si possono mettere sullo stesso piano il grande comparto della cerealicoltura nazionale con il piccolo allevamento trasfrontaliero di una antica razza da carne. Eppure un segnale si può cogliere: produrre cibo per tutti, con attenzione ai territori e all'ambiente ma anche ai mercati si può fare. Deve essere però coltivata un'idea di un'agricoltura che unisce e non divide, attenta alle economie interne, scrupolosa nei confronti dell'ambiente ma anche di chi vi lavora faticosamente e deve essere giustamente ricompensato, un'agricoltura capace di sorpassare i confini geografici ed economici piuttosto che di costruire di nuovi.



privati quasi 900 milioni di chili di grano russo e turco, un'invasione mai registrata nella storia del nostro Paese. Un vero e proprio fiume di prodotto che, aggiunto a quello di grano canadese, arrivato a superare il miliardo di chili, ha impattato sui prezzi del grano nazionale”. Il risultato? Superfici e raccolti che diminuiscono e un comparto prezioso che non riesce (o quasi) a trovare punti di accordo. Contrapposizione forte, quindi, quella che si sta vivendo da tempo in cerealicoltura. Ma, come si è detto, la produzione di cibo può generare anche altro. Adirittura una razza bovina europea? Forse sì. Sempre dalle cronache di questi giorni arriva infatti un esempio

Papa e IA: sfida epocale

(Segue da pagina 1)

(...) C'è una gigantesca questione etica. Si tratta di elaborare insieme quella che viene chiamata (fondendo le parole algoritmo ed etica) algoretica, cioè affermare principi per così dire non negoziabili che affermino la sottomissione del potere tecnologico all'ideale del bene umano. E c'è una gigantesca questione di governance. C'è uno strapotere di fatto delle multinazionali digitali, le quali non possono essere le sole a guidare i processi. Occorre la compresenza di un altro soggetto rappresentativo degli interessi delle popolazioni, e questo è lo Stato nazionale. Se lo Stato è democratico, e non si serve dell'IA per controllare fin nel privato i sudditi. Ma nemmeno lo Stato nazionale da solo basta. Data la portata globale dell'Intelligenza artificiale, sono chiamate in causa le organizzazioni internazionali. “Essi possono svolgere un ruolo decisivo nel raggiungere accordi multilaterali e nel coordinarne l'applicazione e l'attuazione” ha scritto Papa Francesco nel Messaggio per la Giornata della Pace di quest'anno. “Esorto la comunità delle nazioni a lavorare unita al fine di adottare un trattato internazionale vincolante”, con l'obiettivo non solo di frenare le cattive pratiche ma di incentivare quelle buone. Insomma Francesco va al G7 perché ne ha pieno titolo. E non è secondario il fatto che abbia voluto dedicare a questo tema il messaggio della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali della settimana scorsa. Nel Messaggio Francesco cita il problema del “deep fake”. «È capitato anche a me – scrive – di esserne oggetto». Infatti diverse sono state infatti le immagini costruite su di lui, e circolate in Rete, mentre indossa un piumino o guida una moto, per fare un paio di esempi. L'IA, della quale il Papa non nega le opportunità, può dunque diventare strumento di «inquinamento cognitivo» di «alterazione della realtà tramite narrazioni parzialmente o totalmente false eppure credute, e condivise, come se fossero vere». Basti pensare “al problema della disinformazione che stiamo affrontando da anni nella fattispecie delle fake news e che oggi si avvale del deep fake, cioè della creazione e diffusione di immagini che sembrano perfettamente verosimili ma sono false”. La simulazione che è alla base di questi programmi – osserva Francesco – «può essere utile in alcuni campi specifici, ma diventa perversa là dove distorce il rapporto con gli altri e la realtà».

Per il Pontefice, «l'informazione non può essere separata dalla relazione esistenziale», perché «implica il corpo, lo stare nella realtà» e poi «chiede di mettere in relazione non solo dati, ma esperienze» e infine «esige il volto, lo sguardo, la compassione oltre che la condivisione». Il Papa pensa «al racconto delle guerre e a quella “guerra parallela” che si fa tramite campagne di disinformazione». Quindi «l'uso dell'IA potrà contribuire positivamente nel campo della comunicazione, se non annullerà il ruolo del giornalismo sul campo, ma al contrario lo affiancherà; se valorizzerà le professionalità della comunicazione, responsabilizzando ogni comunicatore; se restituirà ad ogni essere umano il ruolo di soggetto, con capacità critica, della comunicazione stessa».

Il Pontefice comunque ribadisce che alla fine è l'uomo a decidere come usare e sviluppare l'intelligenza artificiale. «La risposta – afferma – non è scritta, dipende da noi». Infatti «spetta all'uomo decidere se diventare cibo per gli algoritmi oppure nutrire di libertà il proprio cuore, senza il quale non si cresce nella sapienza». Da parte dei politici riusciamo a cogliere riflessioni simili o spunti così congeniali?

Carlo Cammoranesi

di NICOLA SALVAGNIN

È vero quel che dice il primo ministro Giorgia Meloni: aumenta l'occupazione lavorativa in Italia. Il tasso di occupazione è al 62,1%, sono stati creati 425mila posti di lavoro in un anno, la disoccupazione è ai minimi (7,2%). Un trend che dovrebbe migliorare ancora nel prossimo futuro. È anche vero che le disuguaglianze territoriali stanno diventando imponenti: quel tasso di disoccupazione è la media tra la piena occupazione che si registra nel Nord e quella molto più preoccupante di Sicilia e Calabria. Soprattutto, nel Mezzogiorno nemmeno una donna su tre ha un lavoro registrato (29%). Si consideri che nel Veneto quel tasso è al 63%... Ma la questione più dolente è un'altra: è vero che i numeri registrano una continua crescita del numero degli occupati – anche tra i giovani –, ma spesso si tratta di lavoro “povero”. Tale è definito quel lavoro pagato meno di 9 euro lordi all'ora. Una cifra che, semplicemente, impedisce di campare con quel che si guadagna, o comunque di vivere dignitosamente in certe città dove il costo della vita è quasi

L'Italia ha un problema con le retribuzioni

Sarà la demografia calante a dare una mano alla soluzione del problema

proibitivo, per questi lavoratori.

E non sono pochi. Secondo l'Istat, oltre 4 milioni di lavoratori versano in simili condizioni: molti stranieri, ma anche molti italiani. Di questi, uno su tre guadagna meno di mille euro al mese. Chiaramente moltissimi di costoro sono giovani che vivono per forza di cose in famiglia, intesa quella di origine. Farsene una propria con simili entrate è semplicemente un sogno. C'è insomma un grande problema retributivo in Italia, che chiede risposte alla politica e ai sin-

dacati. La prima ha avanzato varie proposte di salario minimo, in Italia assai difficile da applicare anche perché la cifra X a Reggio Calabria può essere considerata dignitosa, a Monza ancora insufficiente. I sindacati si sono divisi: Cgil e Uil d'accordo su un salario minimo per tutti; Cisl per l'estensione alla totalità dei lavoratori dei contratti collettivi

implementando pure quelli territoriali e aziendali. Più semplice ed efficace da fare, se non ci fosse il problema che molti lavori un contratto collettivo non lo hanno e comunque va fatto rispettare: cosa non facile, le scappatoie non mancano.

Paradossalmente sarà la demografia calante a dare una mano alla soluzione del problema, stante la stretta agli ingressi di lavoratori stranieri: già oggi in molti territori si registra una carenza notevole di lavoratori; quindi, per attrarli, per forza di cose bisogna offrire di più. Non a caso il responsabile di una rete di agenzie del Nord racconta che i colloqui di lavoro quasi sempre si concludono con un “le farò sapere”. Detto però dal giovane contattato e non dal selezionatore.

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Questo testato è associato a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18

www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione

Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore

Fondazione di Culto e Religione
“Diaconia Ecclesiale” D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%.
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa

Rotopress International srl
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971

intestato a L'azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informatica completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) all'IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Quelle discariche abusive



Sette denunce tra Fabriano e Sassoferrato: sono sempre tanti i rifiuti abbandonati

Nelle ultime settimane i Carabinieri forestali della Provincia di Ancona hanno intensificato i controlli inerenti al contrasto degli illeciti in materia di rifiuti, denunciando otto persone all'autorità giudiziaria di Ancona e sequestrando diverse tonnellate di rifiuti di varia natura, tra i quali rifiuti pericolosi. Nel territorio di Fabriano i militari hanno posto sotto sequestro un'area dove erano stati smaltiti illecitamente, all'interno di 2 capannoni di superficie di circa 750 mq e lungo la strada di accesso agli stessi, ingenti quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi per la maggior

parte costituiti da materiali da demolizione, eternit, scarti di mobilio, contenitori plastici e autovetture fuori uso. Le indagini condotte dai militari hanno consentito dapprima di individuare i due proprietari dell'area sequestrata e successivamente le modalità di smaltimento illecito dei rifiuti, reiterate nel tempo e tali da configurare, secondo i militari, il reato di discarica abusiva. Sempre a Fabriano sequestrata un'area dove erano stati smaltiti illecitamente ingenti quantitativi di rifiuti speciali provenienti da attività di demolizione e olio esausto. Il sequestro penale veniva eseguito congiuntamente al personale dell'Ar-

pam di Ancona, i cui tecnici classificavano i rifiuti da demolizione stimati in 150 metri cubi, tra i quali cemento, tegole, cartongesso, calcinacci, marmo, accumulati presumibilmente in più occasioni e provenienti da diversi cantieri edili. Nel territorio di Sassoferrato nelle ultime settimane, sono stati 5 i casi di abbandono o di rifiuti bruciati rilevati dai Forestali nel loro lavoro di pattugliamento delle campagne. Macerie abbandonate da imprese edili ai bordi delle strade isolate, vecchi infissi di pvc dati alle fiamme, rifiuti di ogni genere gettati lungo le scarpate fluviali, cassette di polistirolo lasciate nei torrenti di montagna.

Decoro: la responsabilità individuale

Fabriano ha puntato da tempo sulle isole ecologiche informatizzate Ecofil che consentono ai cittadini di conferire i propri rifiuti dopo averli pesati. Tutto parte dal controllo nel processo di conferimento che prevede appunto la pesatura del sacchetto assicurando il controllo quantitativo in modo inequivocabile sia per il cittadino che per l'amministrazione comunale. Il sistema riconosce l'utente attraverso la scheda consegnata al nucleo familiare, autorizza la pesatura del sacchetto, produce un'etichetta adesiva che va applicata sullo stesso e abilita al conferimento sbloccando il contenitore preposto e aggiornando il database con il tipo di rifiuto e il peso dello stesso. L'impegno di Fabriano, nel 2021, è stato riconosciuto da Anci Conai nazionale, che ha inserito la città della carta tra le best practice italiane, insieme a Capannori in Toscana e a Contarina in Veneto. La guida alla raccolta differenziata è un aiuto per il cittadino, così come i ragguagli circa lo smaltimento dei rifiuti ingombranti: elettrodomestici, computer, materiali ferrosi, batterie ecc. Se l'aumento della tassa sui rifiuti (un più 7,5%) ha provocato la reazione di una parte della politica locale, c'è riprovazione per chi abbandona i sacchetti dell'immondizia, denotando il mancato rispetto delle elementari regole di convivenza. Il fenomeno si riscontra con i casi di ingenti quantitativi di materiali da demolizione, ma non solo nel fabrianese. Nel corso di pattugliamenti nelle campagne di Sassoferrato, i Carabinieri forestali hanno rilevato cinque casi di abbandono di macerie edili lungo strade isolate, di infissi bruciati, di cassette di polistirolo nei torrenti di montagna e lungo le scarpate fluviali. Di recente i militari del Nucleo Forestale di Fabriano, a seguito di un servizio di controllo del territorio all'interno del Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, hanno accertato la presenza di due cumuli di rifiuti nel margine della strada che collega le frazioni Valgiubbola e Castelletta, in prossimità di un bosco. Si tratta di polistirolo espanso, cartongesso, cemento, mattoni, secchi con materiali di risulta. Tempo fa i cassonetti che dovrebbero servire per la raccolta di vestiti e di accessori usati, erano

quasi vuoti, mentre tutt'intorno si trovavano sparpagliati vestiti, scarpe e buste. La mancanza di decoro e di pulizia non può essere sottovalutata. Le discariche abusive costituiscono un aspetto deprecabile che va monitorato e represso con condanne ad personam, come in effetti, nel nostro territorio, sta succedendo sempre più frequentemente. Il reato di gestione illecita di rifiuti, previsto dal Codice dell'Ambiente, implica pene che vanno da un'ammenda fino a 26.000 euro, all'arresto fino ad un anno. Le numerose segnalazioni comportano la necessità di intervenire con idonei strumenti di controllo al fine di identificare i trasgressori delle norme e contestualmente impedire il radicamento di circostanze che possono determinare problemi igienico-sanitari. L'uso delle foto-trappole installabili da agenti formati sia sul montaggio che sullo smontaggio dell'apparecchiatura, che sulla visione e sull'acquisizione delle immagini video, risulta un espediente per svolgere attività di indagine qualora vi sia un errato conferimento dei rifiuti, o per segnalazioni di carattere penale, appunto, con deferimento all'autorità giudiziaria in caso di abbandono in un luogo vietato. Ricordiamo che secondo il principio della gerarchia di trattamento, la gestione dei rifiuti deve rispettare un ordine dettato dalle priorità: la prevenzione; la preparazione per il riutilizzo/riuso; il riciclo; il recupero di altro tipo (per esempio di energia); lo smaltimento. Esistono semplici azioni per contribuire ad una gestione responsabile, come l'acquisto di prodotti green (derivati dal recupero o che una volta arrivati a fine vita possono essere riutilizzati). Inoltre la gestione dei rifiuti d'ufficio con la distinzione tra pericolosi e non originati dall'attività all'interno delle aziende, nonché la scelta di fornitori certificati. La politica ambientale del ministero dell'Ambiente si pone come obiettivo prioritario la riduzione della quantità, della pericolosità e del flusso dei rifiuti avviati allo smaltimento. E' evidente, però, che molto attiene al comportamento dell'individuo, alla sua responsabilità che si manifesta nella vita materiale e sociale.

Alessandro Moscè

Un'alleanza con vari attori per la prevenzione

I recenti fatti di cronaca hanno riportato all'attenzione della cittadinanza il tema dell'abbandono dei rifiuti nel nostro territorio comunale che, ricordiamolo, è il primo per estensione nelle Marche e il 55° tra i 7.901 Comuni d'Italia. Il contrasto a tale fenomeno è il frutto di un'alleanza che vede coinvolti diversi attori: Carabinieri forestali, Comune, AnconAmbiente e cittadini. Il primo risultato di questa alleanza è il fatto che l'abbandono incontrollato dei rifiuti, che dipende dal comportamento incivile di chi lo compie, non si è mai tramutato in un fenomeno di discariche abusive pubbliche. È opportuno ricordare, infatti, che il caso della discarica abusiva reso noto dalla stampa la settimana scorsa è avvenuto su proprietà privata. La sinergia tra gli attori richiamati consente comunque di intervenire rapidamente: non appena viene individuato un abbandono, questo viene immediatamente monitorato e preso in carico non assumendo mai il carattere strutturale di discarica, perché i rifiuti vengono, poi, rimossi. "Il ruolo della cittadinanza attiva, nei confronti di questo tema, - parla il sindaco Daniela Ghergo - è essenziale ed è dimostrato dal fatto che spesso le segnalazioni di casi di abbandono dei rifiuti arrivano proprio dai cittadini che, oltre a dimostrare senso civico, manifestano sensibilità verso la bellezza ed il decoro del proprio territorio, contro il potenziale degrado che potrebbe scaturire dall'indifferenza verso un simile fenomeno. Da questo punto di vista, è importante che i cittadini sappiano che la maggior parte delle segnalazioni che arrivano all'ufficio ambiente del Comune o ad AnconAmbiente sono già note ai Carabinieri forestali, a conferma del lavoro di presidio e controllo da loro svolto nel nostro territorio. Inoltre, per quanto riguarda le tempistiche di risoluzione del singolo abbandono è importante sapere che non appena viene individuato un abbandono di rifiuto si attiva subito un procedimento di indagine per cercare di individuarne i responsabili, che spesso vengono trovati. Ciò comporta che il ripristino di un'area oggetto di abbandono di rifiuti non è immediato, in quanto dipende dal rispetto dei tempi di indagine, ricerca e individuazione del responsabile del reato. Per quanto riguarda, infine, la prevenzione del fenomeno è di fondamentale importanza l'attività dei Carabinieri forestali e la sinergia e collaborazione con la Polizia municipale e AnconAmbiente nella fase di monitoraggio e controllo del territorio, visto che la maggior parte dei rifiuti oggetto di abbandono sono derivanti da attività edili, incentivate negli ultimi anni sia dal Superbonus che dalla ricostruzione sismica".



AnconAmbiente: Fabriano supera il 72% di raccolta differenziata. Cerreto 78%, Sassoferrato 77%

Presentate presso la sede di AnconAmbiente le percentuali di raccolta differenziata dell'anno 2023 nei comuni gestiti dall'azienda e, Ancona, per la prima volta raggiunge l'importante traguardo del 65% obiettivo inserito nel testo unico ambientale (Dlgs 152/2006). Un percorso, quella della città dorica, di costante e continua crescita negli ultimi 7 anni che dal 2017 (55,6%) ad oggi ha permesso di incrementare il valore di circa 10 punti. Il capoluogo di regione, con il 65,27% di raccolta

differenziata nel 2023, si conforma agli standard nonostante la sua dimensione, la sua conformazione orografica ed insediativa e un numero di cittadini che, oltre ai residenti, vede ogni giorno una quota significativa di city users che frequentano regolarmente il capoluogo per lavoro, studio, per usufruire di servizi e fare acquisti. Un traguardo che le città di Cerreto d'Esi, Fabriano, Sassoferrato hanno raggiunto negli anni precedenti e che anche nel 2023 confermano. Nello specifico Cerreto d'Esi arriva al 78,36%, Fabriano al 72,46%, Sassoferrato al 77,78%.

Notizie Liete



Auguri a Sandra e Pietro!

Sandra Stopponi
e Pietro Stroppa

23/05/1974

23/05/2024

"Un matrimonio di successo richiede di innamorarsi molte volte, sempre della stessa persona".

Tanti auguri

Federica, Simone, Silvia,
Paolo e Anna

Cure termali nella patologia dei bambini

Su invito del direttore sanitario Geniale Mariani e degli otorinolaringoiatri Bruno Borioni e Marcello Moscoloni, medici otorinolaringoiatri delle terme sulfuree di Frasassi, oltre trenta pediatri del comprensorio si sono incontrati la scorsa settimana per parlare di diagnosi e della terapia dell'ipertrofia adenotonsillare e della sordità rinogena e, in particolare, delle cure termali a base di acque sulfuree nella patologia Orl dei bambini. «Oggi, in base agli studi scientifici tuttora in corso per ottenere ulteriori sviluppi dimostrativi - ha dichiarato il dr Bruno Borioni - le cure termali portano benessere e hanno un'importante valenza terapeutica, preventiva e riabilitativa. Questo perché l'acqua solforosa, come quella delle terme di San Vittore di Genga, è favorevole alla salute se usata per trattamenti inalatori spesso specifici per le patologie pediatriche». «In convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale - interviene il dott. Geniale Mariani - si possono curare rinopatie vasomotorie-allergiche, faringolaringiti e sinusiti croniche, stenosi tubariche e sordità rinogena, ed otiti catarrali croniche non colesteatomatose e sono di aiuto nelle sordità neurosensoriali, con componente trasmissiva. Sono altresì, sempre in convenzione, per le sindromi sinusobronchiali croniche, bronchiti semplici e Bpco. Il ciclo delle cure deve essere almeno di due settimane, affinché i benefici possano durare nel tempo. Uniche controindicazioni: non effettuare le cure termali durante la fase acuta di malattia o di riacutizzazione di malattia cronica e non nelle infezioni acute, neoplasie attive o scompensi in atto. Presso le nostre Terme - conclude - per valutare l'efficacia delle cure termali con acque solforose,

nella sordità rinogena effettuiamo i timpanogrammi all'inizio e al termine delle cure per avere un esame obiettivo e informazioni cliniche veritiere». Ad animare il dibattito sono intervenuti come relatori i pediatri dott. Giuseppe Umberto

Cicione di Osimo, Emanuela Bravetti di Fabriano e gli otorini dott. Andrea Pennacchi dell'Ospedale "Profili" di Fabriano e Giuseppe Pasquarella del "Carlo Urbani" di Jesi.

Veronique Angeletti

Una dedica di Renato Ciavola alla Santa di maggio

IL VOLO MAGICO DI SANTA RITA

Rita abitava a Roccaporena, un gruppo di case vicino a Cascia, si ritirava a volte a pregare sulla cima dello Scoglio, un cono di pietra che s'innalza per un centinaio di metri. Sentendo arrivare il momento di realizzare la propria vocazione, aveva tentato più volte di entrare nel monastero di Santa Maria Maddalena, ma continuavano a respingerla. Una notte, mentre era in preghiera nel solito luogo, i suoi tre protettori, Sant'Agostino, San Giovanni Battista e San Nicola da Tolentino, la trasportarono in volo dentro le mura del monastero. Al mattino, sopraffatte dal miracolo, le monache la accolsero nelle loro mura per sempre. Ora, quello che fu il vero miracolo, possiamo in realtà ritrovarlo nella pacificazione della popolazione di Cascia dopo le tante lotte intestine di quel torbido periodo storico.



IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi
Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

Burraco in parrocchia, serata di solidarietà



Nella serata di venerdì 17 maggio, in concomitanza con la festività di San Venanzio, si è svolto un torneo di burraco di beneficenza, evento che sta ormai diventando una piacevole consuetudine, negli ambienti della parrocchia della chiesa Cattedrale.

Come nelle volte precedenti, si è registrata un'alta partecipazione di giocatori desiderosi di condividere in armonia una bella serata di gioco e, soprattutto, di solidarietà.

Come da tradizione il torneo è stato preceduto da un gradevole momento di convivialità con la gustosa cena organizzata dalle sapienti mani dello chef Davide Salari, sempre generosamente supportato dalle signore della parrocchia che hanno cucinato deliziosi dolci che hanno allietato i partecipanti verso la fine della serata.

L'incasso, interamente devoluto alle attività che don Antonio svolge per la nostra comunità, ha nuovamente raggiunto un ottimo risultato, arrivando alla somma di circa 600 euro. Al torneo hanno partecipato 28 coppie e, nello spirito di solidarietà che contraddistingue questo evento, sono state tutte premiate grazie alla generosità dei numerosissimi sponsor subito disponibili a condividere questa occasione di beneficenza.



Foto Cico



Associazione Oncologica
Fabrianese ODV

5 x MILLE
Un piccolo gesto per
un grande impegno

**Devoluzione del 5 per mille
dalle imposte delle persone fisiche**

I modelli per la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) contengono un quadro per la devoluzione del 5 per mille del gettito IRE a favore di organismi no-profit per sostenere le loro attività.

Non è un costo aggiuntivo per il contribuente.

È possibile pertanto richiedere che una quota del 5 per mille venga devoluta all'Associazione Oncologica Fabrianese Onlus indicando, nella sezione relativa al "Sostegno delle Organizzazioni non Lucrative di Unità Sociale", il codice fiscale della Associazione Oncologica Fabrianese Onlus:

9 0 0 0 8 9 7 0 4 2 9

e firmando nell'apposito spazio.

CRONACA



di ALESSANDRO MOSCÈ

Intere generazioni di fabrianesi hanno passato la loro giovinezza nello chalet dei Giardini Regina Margherita, sia di pomeriggio che la sera. Erano tempi del juke-box, dei tornei di biliardino, delle partite a tennis tavolo con le racchette di legno. Negli anni ottanta e novanta si beveva la gassosa frenata con la buccia di limone e si mangiava il gelato seduti comodamente sia nella parte esterna che interna della struttura, divisa da una pagoda che dava l'impressione di stazionare in un locale dell'Oriente asiatico. Dopo vari decenni, per la prima volta, non sappiamo ancora se lo chalet aprirà i battenti e a chi sarà affidata la gestione. Qualche settimana fa, con una nota, è intervenuto in proposito il consigliere comunale Pino Pariano: "È necessario adoperarsi per trovare al più presto una soluzione che permetta, specie ai ragazzi, di godere del luogo simbolo dell'estate fabrianese". E' un richiamo che condividiamo tutti, seppure non manchino le polemiche relative al prezzo a base d'asta, pari a 32mila euro, visto che altrettanti fondi sarebbero spesi dall'eventuale gestore per lavori di ristrutturazione. E' questa, sostanzialmente, la ragione per cui il bando è andato deserto. Proprio Pariano ha lanciato la proposta di commissionare uno studio sulla fattibilità per apportare modifiche strutturali, così da permettere la chiusura di una sola porzione dello spazio esterno, individuando una formula di affidamento che renda appetibile la partecipazione al bando.

Colazione, pranzo, non stop fino a sera, musica dal vivo, esibizione di cantanti, organizzazione di grigliate, tornei, feste: sono molte le iniziative da mettere in campo per attirare i giovani della movida di casa nostra. In attesa di conoscere se attraverso l'affidamento diretto lo chalet aprirà anche nella stagione estiva 2024, ci facciamo promotori di alcuni suggerimenti seguendo le iniziative più in voga nei locali italiani. Lo chalet si presta senz'altro per delle serate a tema, come ad esempio una cena a base di prodotti tipici del nostro territorio. Si può pensare ad una serata con menù brasiliano, nordico, statunitense, con gruppi folk, irish, punk, etno. La cena con delitto è una sorta di cluedo in azione. C'è un omicidio da risolvere e tutti i partecipanti collaborano all'indagine. Una cena, perché no, associata ad un menù di indizi e ad un accompagnamento acustico thriller. Il sushi piace specialmente ai ragazzi. Un aperitivo sushi potrebbe essere un'idea originale. Dal Giappone all'Antica Roma alcuni locali propongono il toga party in cui ci si deve presentare con il classico abito romano. Un'occasione divertente per fare qualche risata e divertirsi fino a tarda notte.

I giovani e la movida

Le iniziative più in voga per attrarre un pubblico giovane

Se un po' ovunque i giovani chiedono alla politica istruzione e capitale umano, ambiente ed energia, lavoro e politiche sociali, diritti civili e sociali, lo svago e il divertimento non possono mancare. I social network e la condivisione mediatica delle esperienze vissute è fondamentale e i sistemi di intrattenimento digitale (telefonini e videogiochi) stanno sostituendo, gradualmente, le attività tradizionali. Ma è proprio il ritrovare

la comunità e il piacere di stare insieme non virtualmente, che rappresenta un bisogno salutare irrinunciabile. Tifiamo dunque per l'apertura dello chalet, confidando di vederlo affollato come sempre. Tifiamo per i nostri giovani che non vogliono lasciare Fabriano il sabato e la domenica, specie nei mesi di luglio e agosto. All'amministrazione comunale il compito di non mancare l'obiettivo stagionale.

Lo chalet dei giardini pubblici desolatamente vuoto in attesa di una svolta

La concessione dei locali pubblici

L'incognita chalet: la possibilità di un affidamento diretto

L'amministrazione comunale, fin dal suo insediamento, è impegnata in una complessa partita riguardante l'ingente patrimonio comunale, che in alcuni casi versa in condizioni fatiscenti. Oltre a questo, ai fini di una corretta gestione dello stesso, sta regolarizzando tutte le situazioni in cui i beni pubblici sono in gestione per locazione o concessione a soggetti privati. Afferma il sindaco Daniela Ghergo: "Tutto ciò non è dovuto ad una velleità di noi amministratori, ma a precise disposizioni di legge e a normative che non consentono particolari margini di discrezionalità, che se non rispettate, chiamano in causa i responsabili della gestione della cosa pubblica. Quindi, come farebbe ogni buon padre di famiglia, si stanno seguendo percorsi tesi a fare chiarezza e a mettere in regola, con oculatezza e discernimento". In effetti un conto sono gli immobili gestiti da associazioni senza scopo di lucro e con finalità sociali, che pure hanno costi importanti e crescenti per il Comune, un altro aspetto sono gli immobili concessi in affitto a chi svolge attività economiche. La regola di fondo è che il Comune non può favorire alcuno, né fare l'imprenditore privato, ma deve gestire in maniera equanime, prudente ed efficiente il patrimonio che è di tutti. Nell'ambito di questa cornice rientrano il censimento dei beni comunali, la rassegna delle diverse problematiche che li riguardano, il rinnovo e l'adeguamento delle diverse concessioni e locazioni, gli avvisi pubblici per la concessione degli spazi liberi e affittabili. Riguardo a quest'ultimo punto sono stati emanati avvisi per la concessione dei locali commerciali sotto il loggiato San Francesco, dello chalet, del Mercato coperto e dei locali detti ex "Superman". In tutti questi casi si è agito secondo le regole richiamate adottando canoni di affitto congrui secondo i valori minimi consentiti dalle tabelle dell'Osservatorio del mercato immobiliare. Inoltre, si è avviata la verifica di interesse culturale presso la Soprintendenza, sia per lo chalet che per il Mercato coperto, trattandosi di due edifici storici, al fine di avere dalla stessa l'autorizzazione alla concessione. Atto quest'ultimo dovuto per legge e che finora non era stato adempiuto. Annota il sindaco: "La Soprintendenza ha i suoi tempi, ma intanto l'iter è stato avviato. L'avviso per la concessione dello chalet è scaduto il 28 marzo senza che siano state avanzate proposte per la gestione. Consapevoli dell'importanza che lo chalet riveste per l'animazione e la rivitalizzazione del centro, anche come punto di aggregazione per famiglie e bambini, giovani e meno giovani, l'amministrazione sta verificando i passi successivi da fare. Il regolamento, andato deserto l'avviso pubblico, consente di procedere con l'affidamento diretto della gestione alle stesse condizioni dell'avviso, oppure di emanare un nuovo avviso a condizioni diverse". Quanto alla ristrutturazione e manutenzione, occorre dire che quasi tutti gli immobili che l'ente comunale dà in concessione hanno bisogno di interventi, per cui negli avvisi sono stati inseriti i lavori di valorizzazione a carico di chi si aggiudica la gestione al fine di rendere l'immobile stesso idoneo ad una concessione immediata. Diversamente le finanze del Comune non consentirebbero di intervenire con lavori nelle diverse situazioni rappresentate. Aggiunge il sindaco: "Insieme agli uffici comunali stiamo svolgendo un lavoro complicato ma necessario, dato lo stato di ciò che rappresenta il lascito della storia del nostro Comune e che abbiamo il dovere di ammodernare, rendendolo il più possibile utile per le esigenze della comunità. Confidiamo che la determinazione e la linearità di un comportamento ispirato al rispetto delle leggi, che è a garanzia innanzitutto dei beni e della loro gestione, possano consentire alla città di fare un salto qualitativo anche in questo ambito".

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 25 e domenica 26 maggio

COMUNALE 1
Viale Stelluti Scala, 35
Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI
Domenica 26 maggio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 26 maggio

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

CROCE ROSSA
Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30
tel. 0732 23161 **www.santiniviaggi.it**

L'acquarello nel mondo

di EDOARDO PATASSI

Si è conclusa la prima parte di FabrianoInAcquarello 2024, il grande evento dedicato all'acquarello e organizzato dalla Art Curator Anna Massinissa nelle città di Fabriano e Bologna. "Quella di quest'anno - racconta Anna Massinissa - è stata un'edizione molto impegnativa dal punto di vista logistico, ma una delle più belle in assoluto in quanto a completezza e qualità tecnica. Per la verità però al momento abbiamo terminato solo la prima parte di FabrianoInAcquarello 2024, quindi il bilancio rimane aperto". Ricordiamo che Fabriano è la città referente di FabrianoInAcquarello mentre Bologna ha accolto i quattro giorni di Convegno Internazionale, senza limiti in numero di partecipanti, quello che Fabriano non può più fare. "Nei giorni precedenti il Convegno di Bologna - prosegue Anna - a Fabriano si è svolto il Convegno selettivo dedicato agli artisti leader del mondo, ovvero i nostri partner internazionali, che sono influencer e referenti dell'acquarello nei vari paesi del mondo; gli stessi che curano le selezioni internazionali e gestiscono FabrianoInAcquarello nei propri paesi. A Fabriano, inoltre, dal 25 aprile al 15 giugno è esposta la mostra internazionale di 1.200 opere provenienti da 88 paesi del mondo, ed è qui che durante le giornate di Convegno, da Bologna sono arrivati in pullman gli artisti per visitare la mostra e fare il laboratorio della carta a mano. A Fabriano e nei territori dell'Unione Montana, successivamente al Convegno, 50 artisti internazionali sono tornati per sei giorni di residenza, a dipingere in plein air e "vivere" la nostra terra. Per quanto sappiamo, dopo il Convegno di Bologna, gli artisti internazionali hanno continuato a venire ancora a Fabriano, in autonomia, per visitare la mostra: alcuni si sono fermati più giorni, altri sono venuti in modalità "mordi e fuggi". Sospetto che molti continueranno a venire nei prossimi fine settimana. Bologna ha capito le necessità e le potenzialità di FabrianoInAcquarello, ha messo a nostra disposizione servizi logistici consolidati e luoghi di grande prestigio, ha accettato che facessimo l'evento col nostro nome senza problemi, ha permesso che l'evento non morisse e anzi ne ha decuplicato il valore. Vorrei fosse chiaro il grande valore che si ag-



La rassegna ha coinvolto 88 nazioni, ma non finisce qui...

giunge alla nostra città ogni volta che un evento col nome Fabriano viene portato all'attenzione del mondo: ecco Bologna sta lavorando in sinergia con FabrianoInAcquarello, non possiamo che essere grati all'amministrazione comunale e a Silvia Spinelli, mio co-curatore a Bologna - a Silvia dobbiamo riconoscere il merito di aver saputo raccontare e costruire le relazioni". Un'edizione che ha visto una grandissima partecipazione di artisti da tutte le parti del mondo con tantissime opere in mostra. "Formalmente - racconta Anna - hanno partecipato alla selezione oltre 5.000 artisti da 88 paesi del mondo - sono in mostra 1.200 opere degli 88 paesi. Fisicamente hanno viaggiato verso Fabriano e Bologna più di 3.000 artisti da tutti i continenti del mondo - i più lontani venivano da Australia, Canada, Sud e Nord America, Giappone, Cina. Forse non tutti sanno che questi stessi artisti, dopo Fabriano e Bologna, hanno riempito le piazze di Urbino InAcquarello, Fermo InA., Lecco InA., Padova InA., Mondovì InA., Rovereto InA., continuando a disseminare arte e bellezza nella rete delle CittàInAcquarello in Italia. Anche le previsioni per il Texas, a ottobre, sono di grandi numeri. Come sempre, il pubblico di FabrianoInAcquarello ha risposto positivamente, oltre le aspettative. Ma, come accennavo prima, FabrianoInAcquarello 2024 non è finito. La mostra è aperta e visitabile fino al 15 giugno sia al Museo della Carta che al Palazzo del Podestà. Successivamente, fra giugno e luglio uno dei più grandi Maestri del mondo,



Sergey Temerev, sarà a Fabriano con una importante Mostra personale, quindi, a ottobre, la Mostra internazionale muoverà da Fabriano a Fort Worth in Texas, dove celebreremo la prima edizione del Convegno americano FabrianoInAcquarello Texas. Come ogni anno concluderemo gli eventi con un grande webinar internazionale che sarà occasione di visibilità e dibattito artistico e culturale, ma anche ulteriore momento di aggregazione sociale e confronto su temi tecnici e sulle sfide del futuro". Riguardo l'accoglienza turistica abbiamo cercato di capire da Anna se Fabriano sia in grado di sostenere un evento internazionale così importante a livello di servizi. "L'accoglienza turistica - prosegue Anna - non è un valore opinabile, ma è un valore numerico che va calcolato matematicamente in termini di servizi di accoglienza alberghiera, di ristorazione, di servizi igienici, informativi, logistici, infrastrutturali e tutto quanto è necessario per accogliere dei flussi turistici, soddisfarli e moltiplicarli - non stiamo parlando di organizzazioni inimmaginabili, ma di operatività basilari, che tutti abbiamo sperimentato durante le personali vacanze o i viaggi di lavoro. Facciamo un'analisi veloce sul vissuto: nel 2019, ovvero l'ultimo FabrianoInAcquarello che abbiamo interamente organizzato a Fabriano prima degli anni Covid, sono stati ospitati circa 1.900 artisti. Ho personalmente aiutato a prenotare le loro camere d'albergo riempiendo un'area che va da Gubbio a Osimo, ma all'epoca Fabriano aveva tre grandi strutture alberghiere che non

abbiamo più; i monasteri ci aiutarono con gli artisti giovani e soprattutto le infrastrutture ferroviarie erano ancora efficienti per sostenere gli spostamenti di chi, ogni giorno, dall'Umbria e da gran parte della zona montana della regione Marche, si muoveva verso Fabriano per partecipare agli appuntamenti del convegno. I servizi di ristorazione e i servizi igienici, già nel 2019 si dimostrarono insufficienti, tanto che noi stessi organizzatori per quei giorni abbiamo saltato vari pasti e pulito ripetutamente i bagni nei locali pubblici. Oggi la situazione non è più la stessa, le potenzialità recettive che di cui disponiamo sono inferiori a quelle del 2019: quest'anno, per ospitare 70 artisti abbiamo immobilizzato quasi tutti i posti letto della città. Fabriano non può ospitare, né muovere gli oltre 3.000 artisti che sono stati a Bologna ogni giorno, tanto meno gli oltre 15.000 visitatori al giorno. Il mio suggerimento, ne ho parlato nei giornali ripetutamente negli ultimi anni, è che Fabriano ora si strutturi per accogliere al meglio i 70 visitatori in residenza attualmente possibili; ad essi si consideri di aggiungere almeno altri 400 visitatori (mi sembra un numero possibile) che potrebbero transitare per un giorno senza dormire; ma questi flussi non siano un una tantum, bensì organizziamoci per pianificare ogni weekend dell'anno. Non sto parlando delle numerose scolaresche in visita per poche ore, sto parlando di turismo culturale stanziale, che potrebbe costituire la base di una piccola economia da crescere nel tempo. Da anni io personalmente, o insieme a InArte, proponiamo il progetto del Museo dell'Acquarello come attrattore di un costante flusso turistico culturale; al Museo dell'Acquarello si possono affiancare tante altre tipologie di eventi che assicurino un flusso turistico strutturato, anche a beneficio dei

nostri stupendi plessi culturali. Questa visione non gode di grandi entusiasmi, dopo sette anni siamo ancora al punto di inizio, aspettando di capire i desideri della città". Parliamo del futuro di FabrianoInAcquarello, dei prossimi progetti e perché no di un sogno che c'è nel cassetto da parte di Anna Massinissa. "Insieme ai partner internazionali - ci spiega Anna - stiamo rincorrendo due obiettivi per FabrianoInAcquarello. Il primo riguarda il passato: stiamo cercando di costruire la storia della pittura su carta. Il secondo riguarda il futuro e fa leva sulla ricerca e su quegli artisti che stanno muovendo la tecnica della pittura ad acqua su carta verso sistemi di ricerca e stili innovativi, sono soprattutto i talenti più giovani quelli ai quali vorremmo dedicare le prossime edizioni. In realtà per ora sto lavorando per 'Lo Spirito e La Terra' e per 'Festando la Carta' 2024 (undicesima e diciassettesima edizione, rispettivamente) e poi per l'Acquarello internazionale 2025 e 2026. Per Fabriano vedo tante opportunità, ma per creare nuovi progetti importanti bisogna lavorare in rete, tutti insieme. Fabriano ha saputo farlo per anni. Il sogno nel cassetto è rivedere le strade di Fabriano come le ricordo prima del 2019: piene di cavalletti e di voci di mondi diversi. E' riportare le voci e le opere nelle chiese, nei chioschi, nella maestosa biblioteca multimediale, nei plessi culturali e storici: in quel percorso urbano in cui ogni 50 metri un plesso accoglieva una delle mostre dei paesi partecipanti. Il sogno è rivedere gruppi di cittadini e acquarellisti muovere da una mostra all'altra attraversando tutta la città, bevendo un caffè insieme, costruendo relazioni e amicizie. E' rivedere, la sera, la piazza piena di fabrianesi e di artisti che ballano il saltarello marchigiano, in grandi girotondi, tutti insieme. E' sentire ancora forte l'emozione dell' apprezzamento per la nostra città. E' condividere coi concittadini l'orgoglio e il vissuto di una terra tanto bella". Spazio in chiusura ai ringraziamenti da parte di Anna Massinissa. "Devo ringraziare - conclude Anna - i miei colleghi di InArte: sia il piccolo gruppo di organizzatori che lavora costantemente durante tutto l'anno, che il grande numero di volontari fabrianesi o italiani compresi gli artisti leaders nazionali e internazionali - proprio loro, in tanti, durante FabrianoInAcquarello invece che divertirsi, si sono presi cura degli infiniti problemi che vanno risolti ogni minuto. Tutte queste persone hanno il 'brutto vizio' di mettersi 'a servizio' e di essere contenti solo quando tutto funziona, senza di loro non avremmo fatto nulla. E poi devo ringraziare la Cartiera Fabriano Fedrigoni e tutti gli enti pubblici e privati che sostenendo il progetto, ci supportano in Italia e nel mondo; con loro condividiamo il valore che l'arte è un migliorativo, sia delle vite personali che delle relazioni sociali che coinvolge, anche quelle internazionali molto complicate: l'arte è uno strumento rivoluzionario, non siamo visionari, semplicemente osserviamo quello che accade intorno a noi. Non mi chiede se il sogno si può realizzare? Certo la città e i cittadini lo possono realizzare, ma bisogna volerlo. Intanto onore a Bologna per tenere vivo il mio sogno".

Due trekking nel weekend

All'interno del programma del "Festival Appennino Marchigiano" (23-26 maggio) sono previsti due trekking di facile accessibilità per tutti.

Sabato 25 maggio ci sarà il

trekking presso l'Abbazia di San Cassiano in Valbagnola. Il ritrovo sarà presso il parcheggio dell'ex ristorante/pizzeria e da qui si partirà per una camminata di circa 2 chilometri senza dislivelli fino all'Abbazia per una visita guidata e per una "lettura" del territorio circostante. Iniziativa a cura di Università del camminare e Uisp Fabriano. La partecipazione è aperta a tutti e gratuita, ma è necessaria una prescrizione entro giovedì 23 maggio per poter attivare l'assicurazione. Si prega di compilare il modulo su www.festivalappenninomarchigiano.it. Per informazioni: 348 2810180.

Domenica 26 maggio, poi, è previsto il "Trekking Urbano nel centro storico di Fabriano", un cammino di 5,5 chilometri attraverso i luoghi storici della città a cura delle associazioni Uisp Fabriano, Passeggiando tra la storia e Fabriano Storica. Ritrovo alle ore 8.45 in Piazza Manin (davanti la chiesa di San Biagio). Partecipazione gratuita. Per informazioni: 348 2810180.

f.c.

Gruppi di cammino

urbane nei mesi di giugno (martedì 4, 11, 18, 25), luglio (giovedì 4, 11, 18, 25), agosto (giovedì 1 e 29) e settembre (giovedì 5 e 12). L'appuntamento sarà, come consuetudine, alle ore 21.15 a Piazzale Matteotti da cui si partirà per una passeggiata in compagnia. L'iniziativa è gratuita e a libera partecipazione. Per ulteriori informazioni: Uisp Fabriano 0732 251810, Renzo Bernardoni 348 2857298.

f.c.

Un convegno che presenta le idee progettuali per lo sviluppo sostenibile

Torna la città appenninica

In occasione del Festival dell'Appennino Marchigiano, la Città Appenninica fa nuovamente tappa a Fabriano. Nel pomeriggio di **giovedì 23 maggio** presso l'Oratorio della Carità alle ore 15.30 si terrà il convegno inaugurale "La Città Appenninica. Dalla visione ai progetti", nel quale saranno presentate le idee progettuali per lo sviluppo sostenibile del territorio dei 35 Comuni del Distretto umbro-marchigiano.

Dopo i convegni di Fabriano e Gubbio, tenutisi nel 2023, e la dichiarazione congiunta dei sindaci delle due città, Daniela Ghergo e Filippo Mario Stirati, nei mesi scorsi si sono insediati ed hanno lavorato attraverso riunioni online quattro tavoli programmatici, a cui sono stati chiamati a partecipare amministratori locali, esperti ed operatori del territorio. I tavoli hanno trattato i temi del settore primario, dello sviluppo imprenditoriale, della cultura e turismo, dei servizi territoriali e della governance. Sono stati coordinati rispettivamente da Fabio Renzi, segretario generale di Symbola, Letizia Urbani, direttore generale di Meccano spa, Giovanna Uccellani, assessore alla cultura del Comune di Gubbio, Pietro Marcolini, assessore alla progettualità del Comune di Fabriano. Nel convegno del 23 maggio, dopo i saluti istituzionali dell'assessore al turismo del Comune di Fabriano, Andrea Giombi, del presidente dell'associazione culturale per lo sviluppo dell'Appennino umbro-marchigiano Piero Chiorri, del sindaco di Gubbio Filippo Mario Stirati, del presidente dell'Unione Montana Giancarlo Sagramola e del presidente del Consiglio regionale delle Marche Dino Latini, ci saranno gli interventi



di Marco Marcatili, responsabile sviluppo di Nomisma, e di Fabio Renzi, segretario generale di Symbola - Fondazione per le Qualità italiane. Quindi, sarà la volta di Luca Santini, presidente di Federparchi e del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, e di Flavia Fagotto, esperta di Destination Management Marketing. I risultati dei tavoli programmatici saranno illustrati dai coordinatori che esporranno i diversi progetti selezionati. Modera i lavori dell'intero pomeriggio Rosella Bellucci, vice presidente dell'associazione culturale

per lo sviluppo dell'Appennino umbro-marchigiano. Le conclusioni sono affidate al sindaco di Fabriano Daniela Ghergo, Comune coordinatore pro-tempore del Distretto per lo sviluppo dell'Appennino umbro-marchigiano.

"Il progetto della Città Appenninica compie un importante passo in avanti - dichiara il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo -. Dopo il lavoro di questi mesi, per il quale ringrazio tutti coloro che hanno dato un contributo di idee e organizzativo, siamo nelle condizioni di presentare un insieme di proposte progettuali che vanno a definire una vera e propria agenda programmatica per lo sviluppo sostenibile del territorio della Città Appenninica. Sono idee progetto sulle quali avvieremo fin da subito degli approfondimenti di tipo tecnico per verificarne la fattibilità e la cantierabilità e riguardano progettualità emblematiche di filoni di sviluppo strategici per le nostre comunità: dal buon uso del patrimonio naturale, ambientale ed agricolo alla formazione, dalla nascita di nuove imprese all'attrazione d'investimenti, dalla promozione turistica e culturale ai servizi per gli anziani e le persone più in difficoltà. Progetti innovativi intorno ai quali vogliamo rafforzare un rapporto paritetico di collaborazione tra tutti gli attori del territorio e costruire un livello più alto di coesione, essenziale affinché le aree interne dell'Appennino riescano ad affrontare le sfide della contemporaneità". Partner dell'iniziativa sono il Festival dell'Appennino Marchigiano, la Regione Marche, il Distretto dell'Appennino umbro-marchigiano e Symbola. Il convegno è pubblico e aperto alla cittadinanza, che è invitata a partecipare.

IA
intelligenza
artificiale

Il contesto condominiale può essere complesso e talvolta fonte di tensione tra i residenti. In Italia infatti, ci sono 2 milioni di cause pendenti rispetto a tale problematica. Questa settimana abbiamo chiesto all'IA come l'introduzione della figura dell'"animatore" può trasformare la convivenza in un'esperienza più armoniosa e funzionale. L'animatore è una versione evoluta e dinamica del classico portiere, che non solo gestisce le questioni logistiche ma agisce anche come catalizzatore sociale, promuovendo la coesione e migliorando la qualità della vita dei condomini. Qui di seguito, vi presentiamo le caratteristiche e le funzioni principali dell'animatore descritte dall'IA in un elenco di 10 punti che evidenziano il suo ruolo cruciale all'interno della comunità condominiale. Come sempre, il contributo dell'IA non è stato da noi modificato, questo vi consentirà una riflessione in merito e prendere degli spunti interessanti.

L'ANIMATORE CONDOMINIALE

Ecco i 10 consigli pratici per chi intende ricoprire la figura di animatore in un condominio:

- 1. Mediatore Sociale:** L'animatore facilita la comunicazione tra i condomini, aiutando a prevenire e risolvere i conflitti e promuovendo un ambiente di rispetto reciproco.
- 2. Organizzatore di Eventi:** Pianifica e coordina attività che coinvolgono i residenti, come feste comunitarie, corsi di formazione e laboratori creativi, aumentando il senso di comunità.
- 3. Facilitatore di Partecipazione:** Stimola l'engagement dei condomini nelle decisioni e nella vita quotidiana del condominio, promuovendo un'atmosfera di collaborazione attiva.
- 4. Punto di Riferimento Accessibile:** È disponibile per rispondere a domande e fornire assistenza su questioni condominiali, normative e pratiche, fungendo da consulente affidabile.
- 5. Promotore del Benessere:** Si impegna in iniziative che migliorano la vita condominiale, dal supporto psicologico alle campagne per la salute e la sicurezza.
- 6. Specialista in Gestione Conflitti:** Utilizza tecniche di mediazione per gestire e risolvere le dispute, garantendo un ambiente tranquillo e cooperativo.
- 7. Innovatore Sociale:** Introduce nuove idee e progetti per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del condominio, come il riciclo o il risparmio energetico.
- 8. Educatore Comunitario:** Organizza sessioni informative su diritti e doveri dei condomini, elevando la consapevolezza e la responsabilità individuale.
- 9. Custode delle Tradizioni Comunitarie:** Mantiene e promuove le tradizioni e le celebrazioni comunitarie, rafforzando l'identità e la coesione del gruppo.
- 10. Agente di Cambiamento:** Motiva i condomini a intraprendere azioni positive per il bene comune, guidando il cambiamento sociale all'interno del condominio.

Incorporare la figura dell'animatore in un contesto condominiale non è solo un investimento nella gestione efficace del condominio, ma anche un passo avanti verso una comunità più integrata e solidale. Attraverso il suo ruolo attivo e multifunzionale, l'animatore trasforma il condominio in un luogo dove non solo si vive ma si condivide, si cresce e si collabora per il miglioramento continuo della qualità della vita di tutti i residenti.

a cura de
IL LABORATORIO
DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Vocabolario IA "portale condominiale":

si tratta di una piattaforma online dedicata alla gestione delle comunicazioni e delle operazioni all'interno di un condominio. Questo strumento digitale permette ai condomini di accedere a informazioni relative alla gestione del condominio, pagamenti delle spese condominiali, documentazione importante e annunci. Facilita inoltre la comunicazione tra i residenti e l'amministrazione, consentendo di pubblicare avvisi, votare su decisioni condominiali, e organizzare eventi comunitari. Un portale condominiale può essere un valido supporto per l'animatore nella promozione di una convivenza armoniosa e nella gestione efficace delle attività e delle risorse del condominio.

Il polo del S. Benedetto

La concessione dei locali a canone agevolato alle associazioni

Prosegue l'azione di riordino del patrimonio pubblico avviata dall'amministrazione comunale ai fini della regolarizzazione delle concessioni alle associazioni cittadine.

In linea con il piano delle alienazioni, valorizzazioni e acquisizioni 2024 in data 15 maggio la Giunta comunale ha approvato l'affidamento in concessione a canone agevolato dei locali del complesso monumentale del San Benedetto, che rappresenta uno degli edifici di maggior pregio e importanza storica della città.

Con l'atto, che viene adottato nell'ambito della ricognizione e rivalutazione in corso degli immobili di proprietà comunale, si punta a dare regole uniformi a tutte le realtà associative che hanno la loro sede sociale e svolgono le loro attività nel bene pubblico, si aggiornano i contratti e si dà avvio alla regolamentazione interna della struttura. Si avvia, inoltre, la regolarizzazione dei rapporti con la Soprintendenza, essendo il San Benedetto un bene



tutelato. La concessione alle associazioni avviene nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, ovvero in linea con le previsioni della Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate e con le disposizioni del Regolamento comunale del Patrimonio, che nel caso di associazioni no-profit e a valenza sociale,

consente la riduzione del canone dal 75% ad oltre il 90% per quelle associazioni che collaborano alla gestione di alcuni servizi.

La concessione a canone agevolato viene, quindi, rinnovata alle attuali associazioni che detengono i locali per un periodo di 5 anni agevolando quelle migliori d'impiego che il periodo annuale non consente; le

utenze e le manutenzioni ordinarie, così come la pulizia e custodia sono a carico dei concessionari. È vietata la sublocazione a terzi.

Si avvia così una modalità innovativa di coinvolgimento delle associazioni nella cura del bene pubblico. L'Università Popolare di Fabriano coordinerà la predisposizione di un regolamento interno alla struttura per disciplinare le modalità di svolgimento delle attività compatibili, la custodia e le pulizie, mentre l'Agesci si occuperà della manutenzione del giardino. Attività per le quali viene riconosciuto il ribasso del canone agevolato.

Infine, l'associazione Porta del Piano, che necessita di spazi in occasione dello svolgimento del Palio di San Giovanni Battista, avrà anticipata una concessione temporanea della durata utile allo svolgimento della manifestazione. "Il complesso monumentale del San Benedetto è una delle perle della nostra città - dichiara il sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo - Un bene culturale di straordinario

pregio che vogliamo sia sempre più il cuore pulsante dell'associazionismo culturale cittadino. Dopo un intenso confronto con le associazioni giungiamo a dare a tutti certezza di regolarità e trasparenza, rinnovando le condizioni in base alle quali si usufruisce di spazi che sono di tutti.

Ciò dà tranquillità a chi in quegli spazi opera quasi quotidianamente e al Comune che deve giustificare il modo in cui gestisce il patrimonio pubblico. Inoltre, cerchiamo di coinvolgere le associazioni, facendole sentire ancora più partecipi nella cura del bene affidato loro. La manutenzione del patrimonio e la sua valorizzazione hanno bisogno di un'attenzione costante che non può prescindere da un chiaro censimento di tutte le proprietà, dal monitoraggio del loro uso e dalla regolarizzazione delle modalità di concessione a terzi, siano esse di valenza sociale, come nel caso del San Benedetto e in altre situazioni, che di valenza economica e commerciale".

Con Ezio Maria Tisi al don Bosco, un omaggio all'italianità

Dopo il successo del Musical "Giuda", il Teatro San Giovanni Bosco, sotto la guida di don Umberto Rotili, presenta **domenica 26 maggio**, una serata straordinaria di musica vocale Italiana. Protagonisti della serata Ezio Maria Tisi, accompagnato al pianoforte dal M° Daniele Quaglia e il prof. Fabio Migliorini. Ezio Maria Tisi, conosciuto cantante lirico a livello internazionale, presenterà un programma composto in parte da romanze da salotto del primo Novecento, precisamente di Francesco Paolo Tosti e quindi celebri canzoni napoletane, un vero omaggio all'italianità. Accompagnerà al pianoforte il M° Daniele Quaglia che ha anche realizzato gli arrangiamenti dei brani musicali. Il prof. Fabio Migliorini, psicoterapeuta conoscitissimo e docente universitario, commenterà i brani con la sua solita competenza e professionalità guidandoci nell'approfondimento dei vari sentimenti espressi dal canto. Il duo Tisi-Migliorini, già sperimentato con le lezioni tenute insieme all'Università

Popolare di Fabriano, ha dimostrato un ottimo feeling comunicativo, ed a loro si aggiunge in questa occasione la bravura e la sensibilità di Daniele Quaglia, musicista raffinato e profondo.

In questa occasione il basso Tisi torna a salire sul palcoscenico dopo diverso tempo, avendo ormai raggiunto il meritato riposo dopo tanti anni di carriera nei più importanti teatri. Naturalmente il tutto sarà curato dall'incredibile bravura di don Umberto, uomo dalle mille risorse. Innumerevoli sono le attività create dal giovane parroco che mette a



disposizione dei parrochiani e di tutta la città ogni tipo di iniziativa che possa unire tante persone e ragazzi, avvicinandoli ogni giorno di più al vero amore per il prossimo e per la fede. Lo spettacolo andrà in scena domenica 26 maggio alle ore 21,15 presso il Teatro San Giovanni Bosco.

Le prenotazioni presso il sito www.teatrosanjohnbosco.it.

Evento speciale Castelrotto

Evento "speciale" venerdì 24 maggio (ore 21) alla Multisala Movieland Fabriano: in occasione della proiezione del film "Castelrotto", saranno presenti in sala il regista del film Damiano Giacomelli e il protagonista Giorgio Colangeli. Evento in collaborazione con Fabriano Film Fest. "Castelrotto" proseguirà poi la programmazione sabato 25 e domenica 26 maggio.

Novità dagli scavi fanesi

Un appuntamento da non perdere per la rassegna "Dialoghi di archeologia" organizzata dalla sede fabrianese di Archeoclub d'Italia: **venerdì 31 maggio** alle ore 16.30 infatti, la dottoressa Ilaria Venanzoni, funzionaria archeologia della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro Urbino, terrà una conferenza dal titolo "Novità dagli scavi fanesi" presso la sala convegni del Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano. Durante l'incontro saranno illustrate le ultime scoperte di epoca romana fatte a Fano: dall'edificio pubblico emerso in via Vitruvio alle domus ritrovate sotto la scuola media "Gandiglio" e in piazza Andrea Costa. I cantieri, localizzati in centro storico, mostrano tutti una notevole continuità di vita, dall'epoca romana ai giorni nostri. I dati presentati usciranno nel numero di giugno di Archeo e in altre sedi specialistiche.

Si tratta di rinvenimenti di notevole interesse che hanno destato l'attenzione dei mass media e la curiosità di molti, aprendo nuove prospettive interpretative sull'archeologia fanese: gli scavi sono stati aperti al pubblico con accesso a numero chiuso, e per quanti non hanno potuto sfruttare questa opportunità la conferenza rappresenta un'occasione importante per conoscere meglio le nuove acquisizioni archeologiche e l'attuale stato dell'arte.

Casa Funeraria

INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

Film da giovedì 23 a mercoledì 29 maggio

<p>IF - GLI AMICI IMMAGINARI Giovedì 18.30 e 20.30; venerdì 18.30; sabato 17.45 e 19.50; domenica 16 e 18.30; martedì 18.30 e 20.30; mercoledì 18.30.</p> <p>IL SEGRETO DI LIBERATO Mercoledì 21.15.</p> <p>ABIGAIL Giovedì e venerdì 21.15; sabato 22.30; domenica, martedì e mercoledì 21.15.</p> <p>IL REGNO DEL PIANETA SCIMMIE Sabato 17.30; domenica 18.20.</p>	<p>FURIOSA - A MAD MAX SAGA Giovedì e venerdì 18.20 e 20.45; sabato 17.30, 20.30 e 22; domenica 16.20, 19.15 e 20.45; martedì e mercoledì 18.20 e 20.45.</p> <p>Evento Speciale CASTELROTTO Venerdì evento con la partecipazione del regista DAMIANO GIACOMELLI e dell'attore GIORGIO COLANGELI. Venerdì 21; sabato 20.20; domenica 16.10.</p> <p>VANGELO SECONDO MARIA Giovedì e venerdì 18.45 e 21; sabato 18, 20.10 e 22.15; domenica 16.40, 18.45 e 21; martedì e mercoledì 18.45 e 21.</p>
---	--

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391 www.movielandcinema.it

60 anni Lions e borsa studio

Premiata Giulia Capitani nel ricordo di Armezzani

di ELISABETTA MONTI

"Era il 1964 quando un gruppo di 29 fabrianesi si sono riuniti per costruire un nuovo club Lions. Oggi, l'associazione conta ben 51 soci ed un fantastico club Leo. Per la mia piccola esperienza credo che Lions non si diventi. Lo spirito di dedizione al prossimo, di servizio, verso chi ha bisogno e la forza di volontà c'era già in tutti noi, prima di entrare nel club". Con queste parole la presidente del Lions Club Fabriano, la dr.ssa Francesca Giantomassi, ha aperto la cerimonia della Charter domenica 5 maggio presso la splendida cornice di Villa Gioia. Una Charter speciale, quest'anno, che celebra i 60 anni della fondazione del Club fabrianese. Una ricorrenza speciale, celebrata anche dalla stampa di una nuova pubblicazione sulla storia del Lions fabrianese, per rendere omaggio a tutti coloro che, con grande impegno e passione, hanno portato il Club ad essere un vero e proprio punto di riferimento per la comunità. Il volume è l'aggiornamento di quello realizzato in occasione dei 40 anni del Lions Fabriano, al fine di operare nella "modernità nel segno della continuità con il passato". Sessant'anni di solidarietà messi in evidenza anche dal Governatore Distrettuale il dr. Marco Candela: "Ho avuto il privilegio di conoscere qui, a Fabriano, Lions di vera vocazione al servizio" - ha affermato il Governatore - "Mi complimento con il Club per questo graditissimo aggiornamento della pubblicazione del quarantennale. Una grande testimonianza delle attività svolte a sostegno materiale e morale di situazioni di difficoltà, il ricordo di persone che ci hanno solo fisicamente lasciato in quanto vivissimo ancora in noi il loro esempio, un insegnamento ai nuovi Soci del meritato prestigio del Lions Fabriano che sia di stimolo a profondo rispetto, entusiastico impegno, gratitudine ed orgoglio del loro appartenere ad un così importante sodalizio".

La Charter è stata l'occasione speciale per la consegna della Borsa di Studio del Premio "Renzo Armezzani", istituito in onore del professore e socio fondatore del Lions Club Fabriano, alla giovane studentessa Giulia Capitani dell'Istituto Tecnico "Morea" di Fabriano, accompagnata dalla prof.ssa Laura Minelli.

Presente alla cerimonia anche il sindaco di Fabriano, Daniela



Foto servizio Cico

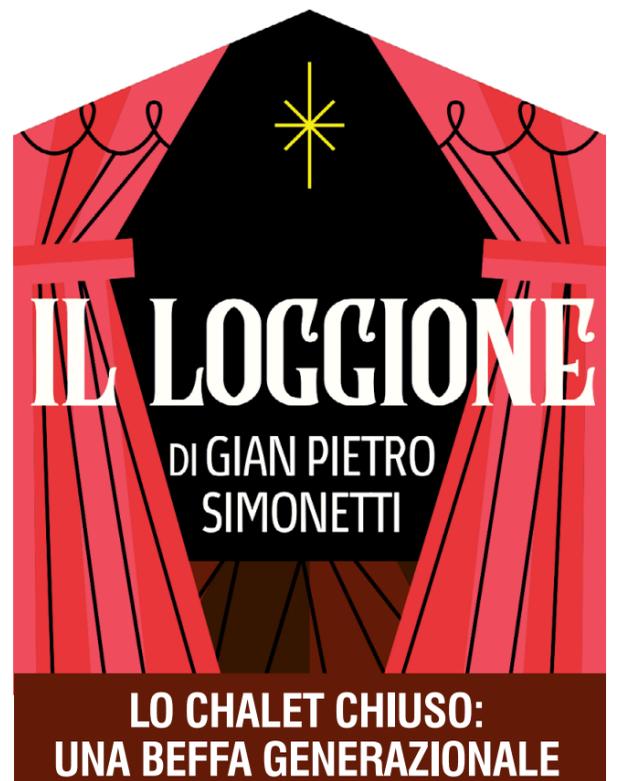
Ghergo e l'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, Maura Nataloni, le quali hanno rimarcato il ruolo importante dei service portati avanti dal Club a sostegno della comunità: "We Serve si carica del grande valore della solidarietà, della protezione dei più deboli, della prevenzione sanitaria e della promozione culturale come delle sfide ambientali e del loro supporto al disagio" - ha evidenziato il sindaco, Daniela Ghergo - "Il service è tutto questo: un apporto concreto, strutturato e capillare, un'attenzione al sociale presente e viva nelle reti locali, capace di credere nel cambiamento e di rendere possibile la diffusione di gesti e comportamenti virtuosi". Territorialità, con uno sguardo sicuro verso le sfide globali, senso forte di comunità e apertura alle relazioni internazionali all'insegna dell'aiuto e delle idee: è la grande capacità del Lions Club Fabriano, che anno dopo anno persegue con successo l'obiettivo di contribuire a migliorare la nostra città". Un anno molto intenso, quello presieduto dalla dr.ssa Giantomassi, per quanto riguarda i service svolti, a partire dalla consegna del cane guida Fly a Loredana Lania, 35 anni, non vedente dalla nascita, la prima di una lunga lista d'attesa che in Italia conta circa 130 non vedenti. Tra le altre preziose iniziative di solidarietà portate avanti nel corso dell'anno, il Service "Viva Sofia" e il "Progetto Martina", dedicati ai più giovani e incentrati sulla prevenzione e sulle manovre di distruzione e rianimazione di base; il convegno organizzato in occasione della giornata contro la violenza di genere presso il Monastero di San Silvestro; il Campo Azzurro; la raccolta degli occhiali usati; l'Orientamento universitario per gli studenti delle scuole superiori; il Service "tre alberi per salvare il pianeta"; la borsa di studio "R. Armezzani"; l'iniziativa "Un poster per la pace" e il convegno sul tema "Salviamo le api e la biodiversità". Consegnate, nel corso della cerimonia, le onorificenze Melvin Jones Fellow ai soci Edoardo Del Neri, Mario De Giacomo, Geremia Ruggeri e Stefano Lippera, mentre i riconoscimenti dal Board Internazionale sono andati a Francesca Giantomassi per i suoi 10 anni di appartenenza al Lions Club, Ivan Pasquini per i suoi 15 anni, e Geremia Ruggeri per i suoi 20 anni.



Banchetto informativo con i Fratelli d'Italia

Si è svolto sabato 12 maggio, in Piazza del Comune a Fabriano, un "banchetto informativo" sul tema sanità, organizzato dai militanti di Fratelli d'Italia Fabriano. "Un appuntamento voluto dal Circolo locale del Partito di Giorgia Meloni per informare i fabrianesi riguardo il tema dell'ospedale 'Profili' e le tante 'fake news' e strumentalizzazioni messe in atto dalla Giunta Ghergo a scopo meramente propagandistico. Attraverso la distribuzione di un volantino, dichiara Silvia Marchesini, presidente del Circolo cittadino di Fdi, abbiamo voluto fare chiarezza circa ciò che la Regione Marche e il presidente Acquaroli, coadiuvato dalla Giunta, ha fatto e sta facendo per la sopravvivenza e la salvaguardia del nostro ospedale. Struttura destinata a diventare, nella logica dell'amministrazione Ceriscioli a guida Pd, un presidio medico di base, con funzioni dunque notevolmente ridotte rispetto a quelle

attuali, mantenute grazie alla deroga ottenuta dalla Giunta Acquaroli che permette al "Profili" di essere attualmente un ospedale di primo livello. Un'altra buona notizia che abbiamo voluto sottolineare attraverso il volantino distribuito ai cittadini che si sono dimostrati sensibili e interessati alla tematica, attraverso la partecipazione e l'interesse dimostrato alla nostra manifestazione di sabato, è quello della realizzazione della palazzina per le sale operatorie il cui progetto ha avuto l'ok definitivo con un costo totale di 24.45 milioni di euro interamente finanziati a nome di tutto il Circolo", conclude Silvia Marchesini. "Da parte nostra, dichiara, proseguiremo a informare i fabrianesi e ad adoperarci per portare le loro istanze e quelle del territorio, all'attenzione della Giunta regionale che si è fin qui dimostrata attenta e sensibile alle problematiche dell'entroterra fabrianese".



Nella staffetta che collega le diverse generazioni esistono luoghi simbolo che mettono in scena la continuità e il ripetersi delle esperienze. Lo Chalet dei Giardini Margherita, col suo originale e inconfondibile japonisme architettonico è - ma sarebbe meglio dire è stato - un luogo simbolo della staffetta intergenerazionale. Lo hanno frequentato i giovani impegnati degli anni '70, quelli del "tempo delle mele", gli edonisti degli anni '90, i millennials. Lo Chalet è il simbolo dell'estate e dell'allegria adolescenziale, delle notti magiche e delle emozioni sportive a cielo aperto, lo spazio della meglio gioventù che attende i grigiori della maturità. Come tale andrebbe valorizzato e protetto, perché in questo modo si tutela il diritto alla spensieratezza dei giovani concittadini; un diritto che fu nostro e che dovrebbe essere riconosciuto ai nostri figli. Purtroppo il fatale scadimento di tutto ciò che è pubblico e di pubblica proprietà ha degradato lo Chalet a edificio senz'anima, un immobile triste maneggiato poco e male e solo per cavare qualche migliaio di euro di affitto. Il risultato è un bando di concessione che va deserto perché chi troppo chiede nulla stringe anche se tutto è stato fatto in punta di diritto amministrativo, con pareri adeguati, firme dirigenziali giustamente apposte e responsabili del procedimento individuati. Ma questa è tecnica amministrativa. La politica non c'entra nulla perché essa non corrisponde alla regola ma la oltrepassa e si interroga sugli impatti. E l'impatto è evidente: i nostri ragazzi non avranno il loro storico spazio di ritrovo estivo. Un fallimento politico tout court nato dal pedissequo e ragionieristico rispetto della norma di cui è evidentiissima la mano impeccabile ma straniera di chi ragiona con i numeri escludendo ogni altro tipo di considerazione. Ad onore del vero va ricordato che la via crucis dello Chalet si protrae da quasi venti anni perchè a monte alberga una lezione che nessuno ha mai avuto il coraggio e la volontà di mettere a frutto: lo Chalet ha funzionato fin quando le amministrazioni comunali hanno praticato il principio della proprietà assenteista, con concessione lunga e canone sostenibile. Presumo ci siano ancora i margini per intervenire e mettere una toppa che non sia peggio del buco e spero non si seguirà la via diabolica del perseverare che privilegia le grigie fisime della burocrazia rispetto alla vivacità creativa della politica. C'è poco tempo per cambiare rotta anche perchè il 14 giugno iniziano i Campionati Europei di calcio che dureranno fino alla metà di luglio e ogni fabrianese sa che privare i ragazzi della possibilità di condividere allo Chalet - si proprio lì! - uno spettacolo sportivo che vede coinvolta la Nazionale è niente di meno che una beffa generazionale. Siccome ho zero fiducia in taluni interpreti della dittatura del bilancio confido direttamente nella buona volontà di Daniela Ghergo che ben conosce la passione sportiva e quanto essa sia parte del vissuto e delle relazioni dei giovani. L'adesione alla democrazia, nel tempo del disincanto, è un dio delle piccole cose che si nutre di scelte semplici ed empatiche. Il sindaco lo ha capito sul Palasport, che non è un edificio capiente, ma un contenitore di passioni. Spero lo intenda anche nel caso dello Chalet, luogo in cui non si somministrano bevande ma dove una generazione costruisce socialità e coesione.

Un dono per Oncologia da Francesco Merloni

Cerimonia di consegna all'Ospedale "Engles Profili" di Fabriano di otto nuovi letti elettrici donati alla Uoc Oncologia Medica diretta dalla drssa Rosa Rita Silva. La donazione è giunta dall'imprenditore fabrianese ingegner Francesco Merloni (nella foto) attraverso l'Associazione Oncologica

Fabrianese. I nuovi letti, in dotazione del reparto, sono molto confortevoli in quanto elettrici e manovrabili attraverso un pratico telecomando direttamente dai pazienti durante le sedute di terapia. La direzione strategica dell'Ast di Ancona e il primario di Oncologia di Fabriano, drssa Rosa Rita Silva, ringraziano l'ingegner Merloni per

questo gesto: i letti elettrici sono molto utili per il miglioramento assistenziale dei pazienti perché consentono di conciliare le necessità terapeutiche assistenziali con i tempi e le esigenze dei malati e dei loro caregiver insieme alle strutture sanitarie preposte. Ringraziamenti all'ing. Francesco Merloni e all'Associazione Oncologica

Fabrianese sono giunti da parte del direttore generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona, dr Giovanni Stroppa, il quale ha elogiato l'attenzione che l'imprenditore ha, da sempre, nei confronti dell'Ospedale e del territorio e lo ha ringraziato per questo gesto di generosità e di grande sensibilità dimostrata verso la realtà



sanitaria. "Questi nuovi letti elettrici migliorano molto il comfort assistenziale - ha affermato la dottoressa Rosa Rita Silva - in quanto consentono al paziente sottoposto a terapia per diverse ore di sistemarsi in maniera comoda in modo del tutto autonomo". I letti sono stati sistemati nelle camere del reparto e sono già fruibili.

Avis e L'Azione nel segno dei giovani e delle scuole

L'Avis Fabriano dona alle scuole della città di Fabriano l'abbonamento al settimanale diocesano "L'Azione" e come realtà organizzatrice rende note le date della 23ª edizione del Trofeo Città di Fabriano il 25 maggio e della Festa dello Sport del 1º giugno.

Innanzitutto studenti ed insegnanti di questi plessi: gli Istituti Comprensivi Aldo Moro, F. Imondi Romagnoli, Marco Polo, di Istruzione Superiore Merloni, Miliani, Morea, Vivarelli, Liceo Artistico Mannucci, Liceo Scientifico Volterra per un intero anno avranno a disposizione le pagine d'informazione del periodico più conosciuto, stimato e diffuso del territorio: "L'Azione".

I motivi di questa significativa iniziativa li abbiamo chiesti nel momento della consegna degli abbonamenti al presidente dell'Avis Fabriano, Sebastiano Paglialonga e al direttore de "L'Azione", Carlo Cammoranesi.

"L'Avis - ci risponde quest'ultimo - si dimostra ancora una volta vicino al territorio e alle sue esigenze. Con questi abbonamenti alle scuole fabrianesi ha voluto testimoniare la sensibilità e l'interesse per una testata storica che rappresenta un'importante voce nel panorama della comunicazione, coinvolgendo una realtà decisiva nell'ambito educativo, ovvero la scuola, spingendo i giovani alla lettura e



alla riflessione sui temi che toccano la nostra città". Ha replicato così il presidente dell'Avis, Sebastiano Paglialonga: "Promuove la lettura e l'informazione. L'accesso a un settimanale come 'L'Azione' offre agli studenti la possibilità di leggere articoli su una varietà di argomenti, ampliando la loro conoscenza del mondo e stimolando il loro pensiero critico. Sottolinea il valore della cultura in quanto la

Il direttore Carlo Cammoranesi e il presidente Sebastiano Paglialonga

donazione di un giornale da parte di Avis dimostra l'impegno dell'associazione nel promuovere la cultura e la conoscenza come valori fondamentali per la crescita personale e sociale degli studenti. Favorisce la collaborazione tra scuola e associazione ed è una iniziativa che rappresenta un esempio positivo di collaborazione tra scuola e associazioni del territorio, con l'obiettivo comune di arricchire la formazione degli studenti - aggiunge - è importante sottolineare che la scelta del settimanale 'L'Azione' è particolarmente significativa. 'L'Azione', infatti, è una testata giornalistica con una lunga storia e una comprovata reputazione di serietà e obiettività. Questo aspetto garantisce che gli studenti avranno accesso a informazioni di qualità e a diverse prospettive sui temi trattati. Nel complesso, l'iniziativa di Avis rappresenta un contributo prezioso per la formazione degli studenti di Fabriano e un esempio da seguire per altre associazioni e realtà del territorio".

In chiusura e sempre in stretto legame con il mondo della scuola e dei giovani, la Comunale Avis di Fabriano ha organizzato per il 25 maggio, la 23ª edizione del Trofeo Città di Fabriano. "La collaudata, quanto partecipata

manifestazione - ci spiega Paglialonga - che consiste in una gara podistica tra le varie scuole Medie: Giovanni Paolo II, Marco Polo, Gentile da Fabriano, in programma dalle ore 9 alle 12 nel Parco Unità d'Italia, anche perché vi è il Monumento dedicato ai Donatori, ha come finalità la promozione e la sensibilizzazione del dono del sangue tra i giovani, il nostro futuro, ed nostro compito è renderli già protagonisti del presente, di conseguenza la nostra attività nel mondo della scuola ci vede sempre più impegnati in un dialogo costruttivo tra studenti e docenti per rinnovare gli appelli al dono, affinché anche loro possano garantire le terapie salvavita agli oltre 1.800 pazienti che ogni giorno dell'anno necessitano di trasfusioni di sangue - conclude il presidente dell'Avis dopo aver annunciato anche la pianificazione della Festa dello Sport del 1º giugno -. In questo ultimo trimestre del 2024 il trend delle donazioni va molto bene, una media di 350 al mese, risultato dovuto alla nostra quotidiana coordinazione degli appuntamenti e, cosa che non registriamo da tempo, in virtù della stretta e proficua collaborazione con i medici e gli infermieri del Centro Trasfusionale: ecco perché ai giovani a cui dedichiamo sempre particolare attenzione dico: mettetevi in gioco e date il vostro prezioso e insostituibile contributo anche d'estate".

Daniele Gattucci

A Valleremita una domenica che unisce l'arte all'ambiente

Valleremita, nel Comune di Fabriano, è un territorio che si caratterizza per la presenza di segni architettonici di rilievo come l'Eremo di Santa Maria di Valdisasso.

La ristrutturazione realizzata dalla Regione Marche ha permesso di rivitalizzare un centro spirituale dalla grande valenza storica e religiosa, immerso com'è nella vegetazione e circondato da un bosco di faggi centenari.

L'Associazione "Appennino Valleremita" Aula Verde continua a proporre programmi non solo di educazione ambientale ma anche attività culturali inserite nell'ambiente circostante, con l'intento di avvicinare sempre più giovani e meno giovani alla natura.

Con il sostegno della Fondazione Carifac, in una magnifica cornice ambientale lungo il sentiero, su un chilometro e 700 metri, che conduce dal paese all'Eremo, domenica 26 maggio, dalle ore 14.30 si esibiranno 48 artisti di ogni tipologia di cultura: dal come fabbricare carta e filigrane a mano, alle guide ambientali, poeti, pittori, attori, musicisti e narratori di storie e leggende nella quarta edizione dell'iniziativa "AmbientARTE". Molte le curiosità e le qualità di coloro che incontreremo, nelle diverse

soste che ci faranno ammirare ed apprezzare la loro "Arte".

Un susseguirsi di emozioni in un contenitore ricco di eventi tali da creare magia e bellezza e dare nuova linfa al territorio tra ambiente, storia e cultura, con le molte curiosità e le qualità di coloro che incontreremo, nelle diverse soste che ci faranno ammirare ed apprezzare la loro "Arte".

Si inizierà alle ore 14.30, con partenze scaglionate, con fermate di 10 minuti in ogni piazzola, in modo da poter avere il tempo di ammirare le attività, senza assembramenti, lungo il sentiero nel bosco non di grandi dimensioni. Ultima partenza ore 16.

PROGRAMMA

All'arrivo in piazza incontriamo:
- Gli studenti dell'indirizzo Tecnologie Cartarie dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Merloni" di Fabriano dimostreranno come fabbricare la carta a mano e le filigrane artistiche, insieme al Mastro cartai Giorgio Beccacece e all'amanuense Andrea Bevilacqua che potrà incidere il vostro nome su carta realizzata a mano.
- Ci accolgono i suonatori di organetto e fisarmonica Amelio,

Maurizio e Nadia, con i ballerini del Saltarello Marchigiano e i canterini del Cantamaggio.

- Volontari del Progetto "Valleremita: la panchina racconta" guidati dal direttore artistico Domenico Michetti incideranno delle immagini su basi di legno per omaggiarne i presenti.

- Un'artista della creta ci farà ammirare il lavoro delle sue creazioni.

- Una guida naturalistica ci farà visitare il Museo Naturalistico "Dal nido alle Ali".

- Visita alla chiesa parrocchiale, risalente prima dell'anno 1156, accolti da un frate francescano che ci farà da guida per conoscerne la storia ed ammirare, l'affresco di Lelio Leoncini (1548-1619) "Madonna del Rosario con Santi e i 15 misteri" datato 1618.

SUCCESSIVAMENTE:

- Appena dopo la chiesa una poetessa, con le sue composizioni, ci racconta il suo "sentimento" per Valleremita.

- La guida naturalistica Aigae, ci aspetta prima dell'inizio del sentiero, per illustrarci la bellezza dell'ambiente in cui ci troviamo.

- Poco dopo troviamo due pittori, che realizzano le loro opere, nel

luogo dove Raffaello (1483-1520) venne ad ammirare il "Polittico di Valle Romita" di Gentile da Fabriano che si trovava nell'Eremo di Valdisasso.

- Più avanti nel sentiero troviamo ad attenderci Silvano Poeta con i racconti della sua produzione letteraria dialettale "Scherzuzzeno e ridenno".
- Attori della "Compagnia del Miacetto" si esibiscono in dialoghi tra due personaggi "di piazza" fabrianesi Marietta e Romallo, scritti da Pietro Girolametti.

- Tra faggi secolari di grandi dimensioni immersi nel bosco un quadro fantastico composto da mini-artisti con le dolci note dei loro violini che ci permetteranno di rilassarci ad una riflessione sul luogo dove ci troviamo e dove sono transitati molti Santi e Beati.

- A metà percorso troviamo ad attenderci il gruppo delle "uncinette" fabrianesi che ci sorprenderanno con i loro bellissimi lavori inseriti in questo ambiente e che ci mostreranno come si lavora la lana all'uncinetto.

- Di fronte alla caratteristica grotta della Madonnina, ci attende la dolce voce di Nadia Ghidetti, una poetessa fabrianese con le sue composizioni accompagnata da Paolo De Maria.

- A poca distanza dall'Eremo troviamo Bruna Moretti, un'artista intenta nella realizzazione dei suoi splendidi fiori di carta.

- Entrati in un luogo particolare come l'Eremo di S. Maria di Valdisasso, troviamo ad accoglierci i cantori della "Compagnia delle laudi" con le sue melodie.

F.LLI BALLELLI 335 267535 Fabriano (An)
email: reset-srl@libero.it

VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - IMPIANTI

- ANTIFURTO - VIDEOSORVEGLIANZA
- APERTURE AUTOMATICHE
- PER CANCELLI E SERRANDE
- ANTENNA E SATELLITE
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI



Se prenderti cura di qualcuno ti fa sentire bene,
immagina farlo per *migliaia* di persone.



Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma diventerà attenzioni e riparo e restituirà dignità ai senza fissa dimora e agli invisibili della nostra società. Ogni giorno.

Scopri come firmare su 8xmille.it

DORMITORIO CARITAS • Salerno (SA)

CEI Conferenza Episcopale Italiana
8xmille
CHIESA CATTOLICA
UNA FIRMA CHE FA BENE

Come una rete territoriale

Un percorso formativo per affrontare il disagio giovanile con l'Ambito e il Gruppo Abele

“Disagio giovanile”: sul tema, lavorano tutti i giorni le operatrici e gli operatori dell'Ambito Territoriale Sociale 10, l'ente dell'Unione Montana che coordina i servizi sociali nei Comuni di Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico.

Ascoltare e fare esprimere: il contrasto al disagio giovanile a Fabriano

Solo nel Comune di Fabriano, sono stati 58, nel 2023, i minori seguiti dal Servizio di Educativa Domiciliare, e 7 quelli in situazioni di affidamento familiare, interventi temporanei che aiutano le famiglie in situazioni di grande difficoltà. Un grande sforzo è stato messo in campo anche per il sostegno ai minori inseriti in Comunità, che riguarda i casi più complicati e coinvolge attualmente 17 minori e 4 madri. Cruciale è anche il ruolo dei Centri di Aggregazione Giovanile, riaperti a Fabriano e Cerreto d'Esi con un programma educativo basato sull'“educativa di strada”, l'incontro diretto coi ragazzi nei loro spazi (dal parco ai bar), l'ascolto di ciò che li interessa o preoccupa, e la relazione con la comunità, coinvolgendo l'associazionismo.

Prevenire il disagio: la comunità educante

L'azione di contrasto al disagio giovanile è anche un'opera di prevenzione, che parte fin dall'infanzia: ed ecco il ruolo di attività come il progetto P.I.P.P.I., promosso dal

Ministero delle Politiche Sociali, per sostenere le famiglie nella loro azione di educazione e nello sviluppare una relazione positiva con i figli, e il Coordinamento Pedagogico Territoriale, che mette insieme tutti i soggetti del territorio che si occupano di bambini fino ai 6 anni. La chiave è quindi costruire attorno a ragazze e ragazzi una rete che queste speranze e dubbi li possa raccogliere. Una vera e propria comunità educante, in cui tutti, dai genitori agli enti pubblici passando per le scuole e il volontariato, sono decisi a prendersi cura dei più giovani. E proprio per costruire questa comunità educante nel nostro territorio, partirà a breve nel nostro territorio un progetto con il Gruppo Abele.

Il Gruppo Abele, da sempre accanto agli ultimi

Il Gruppo Abele è l'onlus fondata da don Luigi Ciotti: da sempre a fianco di chi soffre, si occupa di tossicodipendenza, spazi di ascolto e orientamento, disagio giovanile, progetti di aiuto alle vittime di tratta e ai migranti, cooperazione internazionale e un consorzio di cooperative sociali che dà lavoro a persone con storie difficili alle spalle. Dall'esperienza del Gruppo Abele, sono nate o cresciute realtà come il Cnca, coordinamento nazionale Comunità di Accoglienza, la Lila, Lega italiana lotta all'Aids, e anche Libera, la rete attiva nella lotta alle mafie: al centro di tutte le sue attività, la volontà di costruire una società capace di promuovere,



attraverso la corresponsabilità, la libertà e la dignità di ogni persona. L'ispirazione per il progetto nasce dal patrimonio di dati ed esperienze raccolto con “Janus-Le radici della resilienza”, il progetto tramite cui Ambito e associazioni di volontariato hanno sperimentato modi più leggeri e vicini alle persone di intervenire sul sociale (come un'app per richiedere l'intervento dei servizi). Dal progetto, è emerso come quello montano sia un territorio molto frammentato, ma ricco di energie e risorse che possono essere mobilitate. Il progetto per Fabriano include tre interventi: sono già partiti 10 focus group, rivolti ai giovani e agli educatori del territorio, con cui raccogliere i bisogni della comunità. Seguirà un percorso di formazione sul disagio giovanile per insegnanti e educatori, e una progettazione di interventi.

Tre incontri di formazione per insegnanti e educatori sul disagio giovanile

Per sostenere insegnanti e educatori, sono già stati programmati

3 incontri di formazione che si svolgeranno alla sala consiliare dell'Unione Montana. Il **12 giugno**, dalle 9 alle 13, si parlerà di “Corpo, affettività e sessualità”: la crescita in adolescenza è trasformazione non solo psichica ma anche corporea. È difficile familiarizzare con il proprio corpo che si trasforma, con le pulsioni e le eccitazioni che lo abitano, con il proprio mondo affettivo e sessuale. A intervenire sul tema, sarà la psicoterapeuta Angela La Gioia. L'**11 luglio**, sempre dalle 9 alle 13, sarà l'antropologo Ivan Severi a parlare di dei “Giovani tra marginalità, violenza e insicurezza”: nel cominciare a prendere le misure con l'ambiente e con il mondo, i ragazzi sono chiamati a riconoscere e gestire la loro impulsività, a differenziare una sana assertività da una pulsione distruttiva e autodistruttiva, a esplorare e allenare la loro emotività. A chiudere il ciclo, l'educatore Lorenzo Camoletto il **27 settembre** dalle 9 alle 13, con “Giovani e comportamenti a rischio”: l'attitudine giovanile ha una componente essenziale di esplorazione, di capacità di mettersi in gioco e di sperimentare potenzialità e limiti di ogni esperienza. Il rischio è quindi cercato e temuto, fonte di eccitazione e paura. A seguito della formazione, i partecipanti saranno coinvolti in attività concrete a fianco del gruppo di progetto e i formatori, per creare degli interventi rivolti alla cittadinanza e sulla base dei bisogni che sono stati rilevati dai focus group. Un intervento a 360° gradi,

per intervenire sui tanti e diversi aspetti del disagio utilizzando tutte le energie disponibili sul territorio. E' possibile iscriversi scrivendo all'Ambito Territoriale Sociale (ambito10@umesinofrasassi.it) o tramite il form <https://forms.gle/sGwBxjj2BDhgjiv7A>.

Una rete territoriale per sostenere i giovani

Giancarlo Sagromola, presidente dell'Unione Montana Esino Frasassi, sottolinea con soddisfazione come “Probabilmente nessuno in Italia ha più esperienza del gruppo Abele nell'andare incontro a chi soffre. Coinvolgerli è una grande opportunità per affrontare la fragilità del nostro territorio, e costruire una rete che resterà”.

Lamberto Pellegrini, coordinatore dell'Ambito 10, spiega come “l'importanza di questo progetto sia nella relazione stretta tra quello che studiamo e quello che faremo: non lasceremo indietro nessun dato, nessun contatto, nessuna persona disposta a impegnarsi. Grazie al gruppo Abele, capiremo come usare al meglio tutte queste risorse, in interventi concreti”.

Proprio Maurizio Serafini, assessore alle politiche sociali del Comune di Fabriano, conclude sottolineando “l'importanza della prevenzione: grazie alla collaborazione con Ambito 10 e Gruppo Abele, potremo attivare una rete che in ogni fase della vita delle nostre ragazze e ragazzi potrà ascoltarli e sostenerli nel loro percorso verso il futuro”.

BREVI DI FABRIANO

-SE TEST RIFIUTI, SEI UBRIACO

Fabriano, 12 maggio ore 3. Denunciato dai Carabinieri un automobilista 30enne che aveva rifiutato i test dell'alcool e della droga. Perciò, è stato accusato di guida in stato di ebbrezza, gli è stata ritirata la patente e la macchina è stata affidata a persona di fiducia.

- L'AVEVA INVITATA E LE AVEVA SOTTRATTO

Fabriano, 15 maggio. Una ragazza 23enne fabrianese, nell'aprile scorso era stata invitata con altri ad un party nella casa di campagna di un conoscente. A fine festa, mentre a bordo della macchina di amici stava tornato a casa, si avvedeva che non aveva più lo smartphone del valore di mille euro, e l'auto faceva inversione e tutti tornavano nella casa della festa. Ma invano, il cellulare non c'era. La Polizia di Stato dopo indagini individua il possessore dell'oggetto che - con sorpresa - è il 25enne organizzatore. Il giovane, da anni residente nel fabrianese, è stato denunciato per furto; allo smartphone aveva tolto la sim, probabilmente per non farlo rintracciare, ma i tecnici del Commissariato ci sono riusciti ugualmente.

- BEVITORE OLTRE I LIMITI

Fabriano, 11 maggio, notte. Un 25enne automobilista al test alcolico aveva 0,9 g/l e i Carabinieri gli hanno ritirato la patente, il veicolo è stato affidato a persona di fiducia e lui è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza alcolica.

- FURTO IN BORSA DURANTE IL MERCATO

Piazza Garibaldi, 11 maggio. Durante il mercato del sabato una signora anziana che vuole telefonare cerca di tirar fuori il cellulare dalla borsa, ma l'apparecchio non c'era e si rivolge ai Carabinieri che - dopo qualche ora e tramite il

GPS - localizzano l'oggetto elettronico e la persona che lo aveva in mano. Il sottrattore è un 30enne di Sassoferrato, che ha precedenti per furti e che è stato denunciato per ricettazione.

- L'ASSICURAZIONE PAGATA, NON... ASSICURAVA

Fabriano, 11 maggio. Un anziano fabrianese, mesi fa, aveva fatto un bonifico di 400 euro su iban indicatogli da due procuratori di assicurazione autovettura che gli avevano presentato on line l'offerta di una compagnia. Ma, dopo settimane, il contratto non arrivava e il loro telefono era staccato. I Carabinieri hanno scoperto i furfanti in una coppia - lui ha 50 anni, lei 40 - che ha precedenti per truffa e li ha denunciati per truffa in concorso.

- AGGREDITO E FERITO, PER QUESTIONI SENTIMENTALI

Fabriano, 17 maggio. In un bar della periferia, un 43enne offeso e minacciato da un conoscente 40enne, esce dal locale, ma l'altro lo segue, lo spintona e lo fa cadere. I clienti ed il proprietario intervengono ed il 40enne aggressore si allontana. L'agredito, medicato al Pronto Soccorso, ha 5 giorni di prognosi. Il 43enne è stato denunciato presso il Commissariato della Polizia di Stato per minacce e lesioni dolose. Per lui, che sembra si era infuriato per questioni di rivalità riguardanti una donna, si stanno studiando anche limitazioni.

- FIERA DI S. FILIPPO

Domenica 26 maggio dalle ore 8 alle ore 20 si svolgerà la tradizionale fiera di S.Filippo alla presenza di oltre 150 bancarelle. La fiera coinvolgerà il centro storico, tutta piazza Garibaldi, Corso della Repubblica, piazza Miliani (zona delle Poste) ed un tratto di via G.B. Miliani.

COMUNITÀ EDUCANTI

Percorso formativo con il Gruppo Abele per operatori sociali e insegnanti

12 giugno: “Il corpo, affettività e sessualità”

11 luglio: “I giovani, tra marginalità, violenza e insicurezza”

27 settembre: “I giovani e i comportamenti a rischio”



Sala consiliare Unione Montana,
Via Dante, 268, Fabriano



Link form di iscrizione



Trimestre Elica, si resta ottimisti

di DOMENICO CARBONE

Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A ha approvato i risultati del primo trimestre 2024, multinazionale di Fabriano leader nel settore delle cappe aspiranti. Ricavi pari a 117,2 milioni di euro nel primo trimestre del 2024 (-9,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso), a causa di una persistente flessione della domanda, sia nel settore Cooking che in quello dei Motori. Anche se il primo trimestre del 2024 ha registrato una crescita del +4% rispetto all'ultimo trimestre del 2023, grazie al segno più in Nord America (+10%). In calo sia la divisione Cooking, che rappresenta il 77% del fatturato totale, -6,2%; sia la divisione Motori, che rappresenta il 23% del fatturato totale, -18%. Ebitda normalizzato pari a 7,6 milioni di euro (-39,7%), rispetto ai 12,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, a causa dei costi sostenuti da Elica a supporto della crescita, in prodotto, rebranding, posizionamento ed Eurocucina. Ebit normalizzato pari a 1,8 milioni di euro (-4,9), con un margine sui ricavi all'1,5% (5,2% nel 1Q 2023). Risultato netto normalizzato pari a 0,4 milioni di euro rispetto ai 4,2 milioni di euro al 31 marzo 2023. Posizione Finanziaria Netta normalizzata: -43,2 milioni di euro. Lo scenario per il 2024, prevede un trend di mercato negativo nel settore Cooking, a cui si è aggiunto il repentino calo del comparto Motori, prevalentemente influenzato dal rallentamento nella domanda residenziale e dall'incertezza normativa riguardo alla transizione energetica. Tuttavia, il Gruppo mantiene un impegno costante nel preservare le quote di mercato e prevede la ripresa della crescita del fatturato nella seconda parte dell'anno.

Le dichiarazioni

«In una fase molto complessa per il nostro settore, ancora una volta abbiamo deciso di pensare fuori dagli schemi. Elica si presenta con una strategia ambiziosa e l'obiettivo di presidiare da protagonista il mercato del Cooking, con un investimento di oltre 40 milioni di euro in 3 anni. Il boom di presenze a Eurocucina, dove abbiamo accolto oltre 30.000 visitatori da tutto il mondo in uno stand che è andato oltre il concet-

to tradizionale di presentazione prodotto, trasformandosi in una vera architettura contemporanea, è l'esempio di quanto la nostra organizzazione sia motivata al successo di questa trasformazione», il commento di Francesco Casoli, presidente di Elica. «I risultati del primo trimestre sono in linea con le nostre attese. In una Industry ancora negativa sia in Europa che in Nord America, stiamo difendendo le nostre quote di mercato e vediamo un aumento sequenziale del fatturato di trimestre in trimestre, a testimonianza che la direzione intrapresa è quella giusta. Forte la pressione sui margini, ma sappiamo che il 2024 sarà un anno di investimento sul nostro futuro e siamo convinti

della solidità della nostra strategia. La performance del Nord America, dove cresciamo in un contesto di forte calo della domanda, grazie ai nuovi clienti OEM e alla strategia di distribuzione diretta implementata nel 2023, è un importante sostegno per beneficiare al massimo delle opportunità che arriveranno da una ripresa della domanda. Il focus rimane supportare la crescita in entrambi i segmenti di business, da una parte proseguendo nel percorso di trasformazione e posizionamento nel mondo del Cooking, dall'altra continuando a puntare sull'innovazione sostenibile e incrementando la nostra market share nei Motori», ha concluso Giulio Cocci, amministratore delegato di Elica.



Inaugurato Aby Point in piazzale Matteotti

«ABY è un broker di assicurazioni nato oltre venti anni fa - ha spiegato la fabrianese Claudia Lattanzi, alla quale è affidata la gestione e la dirigenza del nuovo

ufficio in Piazzale Matteotti 34. «Abbiamo sempre offerto ai nostri clienti - è il commento fatto nel corso della cerimonia di inaugurazione - polizze e servizi delle



SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: CAMERIERE DI SALA - FABRIANO

Attività di ristorazione di Fabriano ricerca cameriere di sala con un minimo di esperienza nel ruolo. Orario di lavoro: part-time alternato (una settimana turno pranzo, una settimana turno cena, un giorno di riposo a settimana). Richiesta disponibilità a lavorare nei festivi. Inserimento con contratto a tempo determinato. Per candidarsi inviare il curriculum specificando il codice offerta 318409/4 alla mail centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it.

~ COMUNE DI FABRIANO: FORMAZIONE ELENCO AGGIUNTIVO DI SCRUTATORI E PRESIDENTI DI SEGGIO ELETTORALE PER LE LEZIONI EUROPEE

In occasione delle elezioni europee del 8 e 9 giugno il Comune di Fabriano ha disposta la formazione di un elenco aggiuntivo di cittadini elettori disponibili a subentrare nelle funzioni di scrutatore o presidente di seggio in caso di improvvisa vacanza delle persone originariamente nominate. Requisiti per poter ricoprire le funzioni di scrutatore: iscrizione alle liste elettorali del Comune di Fabriano; aver assolto agli obblighi scolastici (diploma di scuola media). Non possono svolgere la funzione di scrutatore di seggio elettorale: i dipendenti del Ministero dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti; gli appartenenti alle Forze Armate in servizio; i medici provinciali, gli ufficiali sanitari e i medici condotti; i segretari comunali e i dipendenti dei Comuni addetti o comandati a prestare servizio presso gli Uffici Elettorali Comunali; i candidati alle elezioni per le quali si svolga la votazione. Requisiti per poter ricoprire le funzioni di presidenti di seggio: iscrizione alle liste elettorali del Comune di Fabriano; non avere superato il settantesimo anno di età; essere in possesso del titolo di studio di scuola media superiore. Non possono svolgere la funzione di presidente di seggio elettorale: coloro che alla data delle elezioni hanno superato il settantesimo anno di età; i dipendenti del Ministero dell'Interno, delle Poste e Telecomunicazioni e dei Trasporti; gli appartenenti alle Forze Armate in servizio; i medici provinciali, gli ufficiali sanitari e i medici condotti; i segretari comunali e i dipendenti dei Comuni addetti o comandati a prestare servizio presso gli Uffici Elettorali Comunali; i candidati alle elezioni per le quali si svolga la votazione. Sul sito del Comune di Fabriano <http://www.comune.fabriano.an.it> sono disponibili maggiori informazioni e i moduli per presentare la domanda.

~ PERSONALE DI SALA - FABRIANO

Taverna da Ivo cerca personale di sala anche alla prima esperienza. Per informazioni e candidature telefonare allo 07325497 oppure contattare in privato tramite Facebook Fabrizio Rogari (<https://www.facebook.com/fabrizio.rogari/>).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

primarie compagnie assicurative. Nel tempo, ci siamo guadagnati una posizione tra i leader del mercato assicurativo italiano. L'obiettivo primario della società è stato sempre quello di avere rapporti con le maggiori imprese di assicurazione per offrire i migliori prodotti del mercato assicurativo ai propri clienti. Nel tempo, ABY Broker è cresciuta, guadagnandosi una importante posizione tra i leader del mercato assicurativo italiano, offrendo ai propri clienti una gran-

de varietà di prodotti assicurativi come RC Auto, polizze persone e famiglia, RC professionisti, polizze per rischi speciali. Nel 2016, dopo una crescita importante tra le società leader del mercato, ABY Broker diventa partner di SNA (Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione), con cui porta avanti un importante e ambizioso percorso di collaborazione sempre nell'ottica di migliorarsi continuamente.

Daniele Gattucci

LA DITTA CARLO MINAFRO DI FABRIANO

CERCA AUTISTA

"PATENTE E" PER LAVORO LOCALE
tel. 366 684 8563

CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

I due candidati sindaco

Il 17 maggio scorso il confronto tra Denis Cingolani e Marcello Catena: le loro priorità

di MATTEO PARRINI

E' andato in onda martedì 21 maggio scorso alle ore 21 su Canale 16 Marche il confronto tra candidati sindaci, organizzato dalla Cna di Macerata e tenutosi venerdì 17 maggio pomeriggio presso la sala conferenze della Fondazione Il Vallato. Ospiti del conduttore, il presidente della Cna Maurizio Tritarelli, Denis Cingolani, per la lista Matelica il futuro è adesso, e a Marcello Catena, per la lista Scegliamo Matelica.

A partecipare all'incontro, per evitare le claue, niente pubblico, se non i rappresentanti della stampa locale, che hanno potuto annotare le risposte di questo incontro dai toni molto pacati e che ha messo in evidenza posizioni certamente non distanti su molti punti, che interessano in particolare il mondo dell'economia e delle imprese. Tritarelli ha



introdotta l'incontro, ricordando che Matelica «oggi nella provincia di Macerata è il secondo comune con più di 5mila abitanti con il tasso di natalità più basso, l'ottavo per percentuale di stranieri più bassa e il decimo per reddito medio pro capite ossia 20.143 euro». Ad ognuno è stato concesso un tempo di 3 minuti a risposta

ed entrambi lo hanno perfettamente rispettato, meravigliando lo stesso Tritarelli che ha affermato come «non sia affatto scontato che resca un incontro così pacato nei toni, utile a far comprendere le rispettive posizioni, senza forare i tempi. Credo che sia un ottimo esempio di civiltà e di correttezza politica». Quattro le domande poste:

la prima sul sostegno alle imprese, la seconda sulle politiche sovramunicipali, la terza sulla semplificazione burocratica e la quarta dedicata al programma elettorale.

Entrambi hanno sostenuto l'esigenza di «fare rete e superare i campanilismi locali, puntando ad iniziative territoriali come il progetto

di candidatura Unesco della Sinclinale Camerte» (Catena) e di «generare un dialogo forte con i Comuni limitrofi, per combattere battaglie comuni come quello contro le discariche, considerato che la Pedemontana ci unirà e ci vedrà interpreti centrali» (Cingolani), quindi superare «la complessità che genera la burocrazia, con

revisione dei procedimenti amministrativi: il personale comunale si è ridotto di molto rispetto ad alcuni anni fa, ma potremmo puntare su corsi formativi e aprire uno sportello apribottega per facilitare la strada a chi desidera avviare un'impresa» (Catena) e «non ridurre gli orari, mantenendo il sabato mattina gli uffici aperti per garantire i servizi, offrendo la massima funzionalità con uno sportello dedicato ai bandi regionali ed europei per le attività» (Cingolani). Quanto ai programmi elettorali Catena ha detto di puntare «ad una città che torni ad essere viva, con nuove possibilità di posti di lavoro, turismo enogastronomico e culturale e stretta collaborazione poi con i produttori del vino», mentre Cingolani ha ribadito che «vogliamo completare quanto fatto in questi anni, nonostante la pandemia, sostenendo il tessuto economico, le aziende e le sue eccellenze».

Gli Alpini di Matelica a Vicenza

Anche il gruppo Alpini Val Potenza ha preso parte alla strepitosa 95esima Adunata nazionale degli Alpini a Vicenza svoltasi tra sabato 11 e domenica 12 maggio scorso, certamente tra le più calde e calorose di sempre. Lo hanno detto le voci raccolte dai tantissimi media accorsi in città per documentare l'evento

più partecipato dell'anno in Italia, lo hanno ribadito le numerose autorità intervenute e lo possono testimoniare foto e filmati, realizzati dagli alpini di Matelica, di Castelrai-



mondo e San Severino Marche, che hanno preso parte all'incontro al seguito del presidente Angelo Ciccarelli. Oltre 400.000 le presenze registrate in città per l'occasione, 100.000 penne nere che hanno sfilato per quasi 13 ore (un tempo record) per le vie della città, cantando inni di pace e di difesa della patria, 130 esibizioni tra cori e fanfare, a cui non si sono tirati indietro i nostri conterranei, affratellati sotto il tricolore, augurando a tutti che le armi restino un deterrente contro chi torna ad aspirare a soffocare la libertà altrui.

La poesia ci accompagna fin dagli albori del nostro cammino su questa terra, del nostro cammino non come individui, ma come specie. Il verso ha costituito e, in parte, continua a costituire uno dei mezzi principali attraverso i quali l'essere umano condivide il proprio sapere, i propri sentimenti, la propria – più o meno verificata – saggezza e le proprie convinzioni. In altre parole, la poesia è uno dei principali mezzi espressivi usati dall'essere umano per esprimere e condividere il proprio sguardo sul mondo e sull'esistere suo in esso. Per questo, la poesia non è qualcosa che appartenga ad uno strato sociale, ad un percorso di studi ad un genere o ad un'età: essa appartiene a ciascuno di noi e lo fa in virtù del nostro stesso esistere. Queste otto opere sono di ragazzi e ragazze sedicenni i quali, fre-

Piccoli poeti crescono all'Ite Antinori

Otto opere di ragazzi e ragazze
16enni del corso Afm sportivo

quantando il secondo anno del corso AFM ad indirizzo sportivo, sono – più o meno entusiasticamente – entrati in contatto con quell'universo fatto di conteggio delle sillabe, organizzazione dei versi, figure retoriche e

LAVORO

Il lavoro,
un qualcosa
/ che consuma dentro,
stanca,
ma realizza
Tornare
stanchi
guardare negli occhi l
/ a tua famiglia
vedere
il tuo capolavoro
quasi al termine.

Zooka

via discorrendo che, con un certo grado di involontaria ironia, viene chiamato linguaggio poetico nei libri di testo. L'insegnante ha fatto due cose: assegnato i temi e corretto le sviste più evidenti, il resto è frutto degli autori e delle autrici i cui nomi... non troverete in calce ai componimenti, perché hanno deciso di usare degli pseudonimi, ognuno scegliendosi il proprio. Sono opere d'arte? Beh... occorrerebbe senz'altro accordarsi su cosa l'arte sia per esprimere una risposta fondata a tale domanda. Quello che si può dire senz'altro, però, è che sono espressioni artistiche che, come tutte le espressioni artistiche di ogni tempo e di ogni luogo, non nascono isolate né dalla vita personale dell'artefice, né dal conte-

sto in cui tale vita si sviluppa. Nei versi che vi vengono presentati troverete richiami a De André e Ghali, ad esperienze personali ed a percorsi di crescita, a campioni amati ed a saggezze trasmesse di generazione in generazione. Dunque: buona lettura.

Stefano Stella

ODIO

Sentimento
/ che non mi appartiene.
Chi lo prova
desidera
il male
delle altre persone.
Velenoso, geloso,
vive in competizione.
È così bello vivere per amore,
l'odio ti isola
fa male
al cuore
Troppo breve la vita, per
odiare.

Leone

15 anni di Programma Erasmus per l'Ipsia Pocognoni

L'Ipsia "E. Pocognoni" di Matelica, con le sedi distaccate di Camerino e San Severino, festeggia nel 2024 un grande traguardo: 15 anni di impegno con il Programma Erasmus!

Dal 2009 l'Istituto ha vinto numerosi progetti e nel 2021 ha ottenuto anche l'accreditamento Erasmus per sette anni, tra le prime scuole italiane a raggiungere tale importante risultato. Grazie al Programma Erasmus e alla cooperazio-

ne con l'Agenzia Internazionale Inap, quasi 500 studenti e neodiplomati hanno potuto usufruire in questi anni di una borsa-lavoro completamente gratuita in diversi Paesi Europei, dal Regno Unito all'Irlanda, dalla Germania alla Spagna e Malta.

Il Pocognoni si conferma in prima linea per l'attenzione allo studio della lingua inglese, come veicolo fondamentale per gli studenti che si apprestano ad affrontare il mondo del lavoro al termine degli studi, i quali, grazie a questa esperienza, possono vantare un curriculum vitae, arricchito da esperienze e tirocini all'estero, che di fatto fa la differenza nelle selezioni lavorative alle quali i nostri studenti partecipano.

Nel 2024 la terza annualità dell'Accreditamento ha già permesso a 20 studenti di partire il 13 maggio scorso per Valencia, egregiamente accompagnati dai docenti professori Paolo Gentili, Amedeo Menghi e Luciano Luciani.

I programmi Erasmus sono coordinati dal referente prof. Leonardo Petrelli che, insieme allo staff di docenti prof.ssa Linda Alfano (collaboratrice del dirigente scolastico), prof.ssa Luana Santarelli (docente di Lingua Inglese e componente staff del dirigente) e perso-

nale di segreteria, promuove fin dal lontano 2009 le mobilità estere come strumento didattico altamente formativo, oltre che stimolante per incentivare lo studio della lingua inglese anche in un Istituto Professionale.

Cinque neo-diplomati sono attualmente in Spagna per un tirocinio di ben tre mesi, sempre gratuito, grazie ad altri progetti vinti dalla scuola.

L'accreditamento permetterà, sempre nel 2024, ad altri 16 studenti di partecipare a uno stage a Cipro, e a 6 docenti di partire per

un'attività di formazione e specializzazione secondo la modalità "Job Shadowing". Il dirigente scolastico, prof. Sandro Luciani, non nega la sua soddisfazione per un traguardo così rilevante, mostrandosi sempre molto attento alla promozione di tali progetti e si sta prodigando per attivarne altri di mobilità internazionale Erasmus per i suoi studenti, anche in vista della nuova Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, con la quale il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha fissato, tra i cinque punti cardine, la spinta all'internazionalizzazione con più scambi culturali, visite e soggiorni di studio, stage all'estero.



Turco, fenomeno social

Il giovane chef matelicese sta facendo conoscere il suo talento

di **MATTEO PARRINI**

«**S**e il mondo assomiglia a te non siamo in pericolo, può nascere ancora l'imprevista primavera» cantano da anni i Pooh in un loro celebre successo e l'espressione viene quanto mai spontanea, quando si incontrano giovani capaci e con le idee chiare, che, senza esagerare, sanno sfruttare le nuove tecnologie per promuovere se stessi e il territorio, portando avanti le antiche tradizioni. È il caso di un giovane chef matelicese, che con il suo talento culinario si sta facendo conoscere in rete e già c'è chi lo immagina possa diventare un giorno un personaggio tipo Benedetta Rossi, che nel giro di pochi anni ha scalato le classifiche dell'audience e delle vendite in termini

editoriali. In realtà questo ragazzo, Francesco Turco, 29 anni, di talento ed estro ne ha davvero da vendere. Nato a Caserta, ma da tanti anni residente con la sua famiglia a Matelica, si è formato in uno degli istituti più prestigiosi della nostra regione, l'Ipssart "G. Varnelli" di Cingoli, lavora presso il noto country house Pappafò di Camerino e circa un anno fa ha iniziato a fare i primi video che oggi spopolano su Instagram, Tik Tok e Facebook. «Ho iniziato quasi per gioco – ci racconta lo stesso Francesco – per promuovere una ricetta con lo zafferano San Nicola di Matelica, come mi propose di fare l'amica Raffaella Cimarossa. La cosa ebbe un larghissimo risultato e da allora non ho più smesso. Nei ritagli di tempo mi dedico a qualche ricetta, che realizzo e posto con l'aiuto generoso della mia fidanzata

Alessia, che, pur facendo altro nella vita, condivide con me questa mia passione e mi affianca». Addirittura in uno di questi filmati, dove spiega una delle sue ricette, Francesco Turco ha raggiunto rapidamente le 245.000 visualizzazioni con un solo video, un risultato non da poco per un ragazzo, di recente formazione e che sta muovendo i primi passi in un settore, dove oggi c'è una pesante concorrenza di chef stellati e di personaggi mediatici, più attenti talora ai principi del marketing che al perfetto insegnamento di come si debba stare ai fornelli. Eppure il nostro Francesco, memore degli insegnamenti familiari, ha idee chiare e piedi saldi a terra, affermando che «mi piace fare i video e far conoscere le ricette che realizzo, ma penso innanzitutto al lavoro che svolgo, tanto da farlo sempre con passione

e impegno pieno. Per questa ragione, ad esempio, in certi periodi dell'anno, quando cresce il lavoro nella ristorazione, ho meno tempo per progettare e inventare nuove ricette e quindi anche per realizzare video. Prima per me viene sempre il lavoro al ristorante, dove mi trovo benissimo. Certo che se un giorno dovessi avere successo anche sui social, ben venga!». Questo giovane talentuoso però, forse per la sua storia personale e certamente perché alcune doti sono un dono innato, ha una visione veramente ampia di quanto sia importante la promozione e saper fare rete. Non a caso è un vero "tifoso" del nostro comprensorio e delle sue eccellenze agroalimentari e i suoi video presentano prodotti di



Francesco Turco

aziende locali, come il Salumificio Bartocci di Matelica o l'azienda biologica di Luca Bianchi, un altro giovane, fabrianese, ormai rinomato per il suo miele.



Gli Arcieri inaugurano la nuova sede

Ci sarà anche il presidente della Fitarco Mario Scarzella all'inaugurazione, **giovedì 30 maggio** prossimo alle ore 18, della nuova struttura Indoor di tiro con l'arco della società asd Arcieri Matelica, sita nella zona industriale, in via Marco Polo, n.9. Si tratta di uno

spazio privato, interamente dedicato al tiro con l'arco, fruibile da tutti gli arcieri, per allenamenti e organizzazione di gare interregionali ed eventi di formazione regionali e nazionali, che vedranno quindi Matelica sede di prestigiosi appuntamenti sportivi.

Il codice degli appalti con la Fondazione Einaudi

Molto interessante e ben preparato l'incontro tenuto presso la sala conferenze della Fondazione Il Vallato sul tema «Il codice degli appalti dopo un anno dall'entrata in vigore del D.Lgs. n.36/2023», organizzato, grazie alla collaborazione con la Fondazione Luigi Einaudi e la Halley Informatica. Relatori dell'incontro sono stati il consigliere di Stato Brunella Bruno e il docente Marco Mariani dell'Università Statale di Milano, che hanno esplicitato molto dettagliatamente i cambiamenti normativi in materia di appalti, moderati brillantemente dall'avv. Mario Cavallaro. Soddisfatto dell'incontro il presidente della Fondazione Il Vallato, Antonio Roversi, che si è augurato che «quello di oggi possa essere il preludio di una proficua collaborazione con la prestigiosa Fondazione che porta il nome illustre di Luigi Einaudi e ne porta avanti tanti progetti in termini economici e di sviluppo». A tutti i partecipanti, provenienti da enti pubblici o iscritti agli albi professionali di architetti e avvocati, è stata donata una copia del volume «La nuova disciplina dei contratti pubblici» di Brunella Bruno, Marco Mariani ed Emilio Toma, pubblicato da Giappichelli editore.



La sala lettura della biblioteca comunale "Francesco Antolisei" di San Severino Marche non è riuscita a contenere il numeroso pubblico presente alla presentazione del libro: "Mattei forever. Di verità si può morire", scritto dal giornalista Maurizio Verdenelli, dall'ex magistrato Otello Lupacchini e da Cesare Bernabei, dirigente dell'Unione Europea e figlio di uno dei più grandi collaboratori del fondatore dell'Eni. Presente all'incontro il vice sindaco e assessore comunale alla Cultura, Vanna Bianconi, insieme ai relatori Lucio Bia-



Alla presentazione dell'ultimo libro su Mattei

gioni, Guido Garufi e Fabrizio Grandinetti. Presenti anche Sebastiano Gubinelli, l'ultimo testimone

del caso Mattei, essendo stato tra i primi a ricevere la notizia dello schianto del bireattore Eni la sera del 27 ottobre del 1962, ed Ivano Tacconi, già dipendente dell'Eni che a Bronte, in una celebre intervista, per primo accusò la mafia siciliana dell'attentato. Tra le testimonianze raccolte nel corso della serata anche quella di Pacifico Fattobene che ha raccontato degli anni settempedani di Enrico Mattei partigiano a Gaglianvecchio. A dare lettura di alcune pagine è intervenuto Maurizio Angeletti.

Due ottimi liceali per il Premio Asimov

Lo scorso martedì 14 maggio, presso la sala convegni del Campus Universitario di Camerino si è tenuta la premiazione degli studenti marchigiani che, per l'anno scolastico 2023/2024, hanno partecipato al Premio Asimov, intitolato allo scrittore Isaac Asimov (autore di un'impressionante numero di opere di divulgazione scientifica oltre che di svariati romanzi e racconti) ed istituito nel 2015 da un'idea di Francesco Vissani, fisico e ricercatore Infn dei laboratori del Gran Sasso. Le recensioni degli studenti vincitori sono state scelte da apposite giurie regionali su ben 13.268 partecipanti, per un totale di 333 scuole italiane partecipanti, di cui nelle sole Marche 450 studenti di 22 scuole. Tra così tanti partecipanti, ben due matelicesi, frequentanti i Licei "Costanza Varano" di Camerino, sono stati premiati: Francesco Travaglini, studente del terzo anno del Liceo Scientifico, e Tommaso Rutigliano, studente del quinto anno del Liceo Classico. Ad accompagnare i ragazzi a ritirare il premio sono state le professoressa Rita Coviello (referente del progetto per il "Costanza Varano" di Camerino) ed Angela Amici. Ad essere premiate nello specifico, ricevendo la Menzione d'Onore, sono state le recensioni del libro "La scorciatoia di Nello Cri-

stianini" per Francesco Travaglini e "Dieci cose che ho imparato" di Piero Angela per Tommaso Rutigliano, che già lo scorso anno era risultato vincitore del premio con una recensione del Libro del Premio Nobel Giorgio Parisi "In un volo di storni".

«Nel libro – scrive Francesco Travaglini – viene citata la frase pronunciata nel 2016 dall'ex presidente Obama il quale afferma che prima che sarà troppo tardi bisognerà staccare la spina e spegnere tutte le intelligenze artificiali. Secondo l'autore non serve eliminare le AI perché sono utili e ci semplificano la vita notevolmente, e continueranno a farlo in futuro, ma bisogna

piuttosto regolare con delle leggi il loro utilizzo e i fini per cui sono stati creati. Oggi si sta già intraprendendo una cattiva strada perché i social ba-

sati sulle intelligenze artificiali che studiano il nostro comportamento e ci propongono pubblicità mirate non ci lasciano liberi di scegliere e violano la nostra privacy e la nostra libertà. Il libro conclude con questa frase: "La gloriosa confusione della carne e del sangue prevarrà". Io interpreterei questa frase come un avviso, l'autore vuole rassicurarci affermando che, se anche siamo già stati battuti dalle intelligenze artificiali in molte cose, saremo sempre superiori a loro e prima o poi riusciremo a regolarizzarle e a sfruttarle al massimo».

«Presentare Piero Angela – ha scritto Tommaso Rutigliano – non è semplice perché si rischia di essere riduttivi; non possiamo definirlo, infatti, semplicemente un giornalista, un presentatore, un divulgatore perché Piero Angela era anche un musicista ed un uomo saggio, corretto, umile, di grande cultura, curioso e certamente dotato di quel garbo antico ma sempre opportuno e gradito. Il libro, proprio perché scritto sul finire della sua vita terrena, potrebbe per molti essere considerato come una sorta di testamento ma non è del tutto corretto vederlo solo sotto questo punto di vista. Quello piuttosto che emerge dall'interessante lettura del libro è tanta consapevolezza».



Il Cardinale alle Cresime

Edoardo Menichelli nella Concattedrale ha presieduto la celebrazione domenica scorsa

La celebrazione delle Cresime, la scorsa domenica 19 maggio, nella Concattedrale di Santa Maria Assunta è stata molto partecipata ed ha coinvolto i fedeli. Ad accedere al sacramento della Confermazione sono stati ben 30 ragazzi e a presiedere la liturgia è stato il cardinale Edoardo Menichelli, affiancato da Mons. Lorenzo Paglioni e don Francesco Olivieri, con tre diaconi presenti (Andrea Marinelli, Enrico Piero-sara, Gabriele Ronchetti) ed il coro di Santa Teresa, diretto da Marina Babinelli e accompagnato all'organo dal maestro Luca Migliorelli, che ha animato la santa messa con i canti. Il cardinale Menichelli ha voluto parlare singolarmente con ogni cresimando e all'omelia ha lanciato messaggi rivolti ai ragazzi, alle loro famiglie e al numeroso pubblico presente, richiamando tutti alle proprie imprescindibili

responsabilità assunte liberamente e coscientemente nel testimoniare con azioni e comportamenti il messaggio evangelico e l'essere «ciascuno di noi tempio di Dio, in anima, corpo e spirito». Con grande simpatia e capacità di catturare l'attenzione del pubblico, il cardinale, al termine della funzione, ha chiamato cinque ragazzini cresimati e ha chiesto loro informazioni sul pranzo con le famiglie che sarebbe seguito e sui prezzi sostenuti a tal fine. Tra il serio e il faceto ognuno ha risposto riseratamente al presule, il quale ha concluso con un messaggio forte e sentito, chiedendo un impegno per tutti: «Ciascuno metta da parte la cifra di un posto a tavola e la versi poi alla Caritas: sarà poca cosa per la spesa complessiva, ma è un gesto concreto di solidarietà per sfamare chi non ha niente. E ricordate – ha aggiunto – che dando si riceve, già su questa terra. E non

è solo un modo di dire, perché Dio agisce sempre all'occorrenza. Tanti anni fa, io e don Lorenzo eravamo ancora seminaristi a Fano, io ero di famiglia povera e mia nonna mi

venne a trovare un sabato portandomi 5.000 lire che mi sarebbero dovute servire per tutto l'anno. Ci capitò successivamente di trovarci di fronte ad un povero che chiedeva

l'elemosina per strada e sperai che qualche seminarista prima di me lo aiutasse. Sperai che lo facesse qualcuno, ma la fila si accorciava e nessuno faceva niente. Toccò a me e non riuscii a trattenermi: gli diedi quella somma. Fu doloroso, ma sentivo che andava fatto. Giorni dopo mi chiamò il rettore del seminario, che ricordo che convocava solo per cacciare qualche seminarista o dare notizie luttuose. Sinceramente non temevo per la prima, ma avevo paura. Mi chiese se avessi avuto uno zio a Civitavecchia e mi chiese informazioni in merito. Risposi di sì, ma a quel punto chiesi pure se stava bene. Mi disse che era tutto apposto, ma aveva inviato un donativo di 25.000 lire. Da allora non ho più avuto timore e ho capito che già sulla terra si viene ricompensati per quanto si dona. Non temete».

ri.bo.



Terminano le Feste Triennali con un rinnovato spirito

Termineranno domenica prossima le Feste Triennali in onore del Santissimo Crocifisso, con la tradizionale processione generale per le vie cittadine a partire dalle ore 18,30 dalla chiesa Cattedrale. L'itinerario anche quest'anno si è snodato per tutti i rioni cittadini, partendo come da programma lo scorso giovedì 16 maggio e visitando le principali chiese cittadine, alcune delle quali purtroppo ancora chiuse al pubblico in attesa dei restauri. La partecipazione popolare, inizialmente timida, se non fredda, è andata crescendo

nel corso delle serate e ha visto un pubblico più ampio, fatto anche di giovani a sostenere questa



tradizione che ha avuto origine, secoli fa, dopo il miracolo prodotto il 21 dicembre 1616 nei pressi della «Casa di Branca», lungo la «Costa di Carlaccio», quando «si staccò il Crocifisso dalla Croce, e cadendo a terra si rivoltò con la faccia verso il cielo, e si distrusse tetta la neve, rimanendo asciutto il terreno occupato dalla Sacra Immagine». La pandemia ha senza dubbio generato un contraccolpo a iniziative come questa, perché la gente ha iniziato a rinchiudersi in casa sempre di più, spaventata e timorosa verso gli assembramenti di persone. La ripartenza è stata perciò per certi aspetti ardua, ma è stato senza dubbio emozio-

nante vedere che le Confraternite hanno partecipato in buon numero, con nuovi elementi, molti giovani, se non giovanissimi, affiancati dai sacerdoti diocesani e dai Frati Minori, che fanno ben sperare per il futuro. Nelle vie, anche quelle ormai meno abitate, sono riapparsi i tradizionali ornamenti, con scene sacre, drappi rossi e tantissimi lumini accesi. Ben accolta dal

pubblico anche la presenza del predicatore cappuccino, fra Fabio Chiodi del convento di Reanacavata di Camerino, che ha spiegato il Vangelo, mostrando l'attualità del messaggio salvifico e delle scelte, che portano ancora oggi, in una società sempre più laicista e scristianizzata, a ripercorrere le orme di chi ci ha preceduto nel nome di Cristo.



Presentata a Torino la ristampa de "I Figli" di Bigiaretti

Anche quest'anno al Salone del Libro di Torino si è parlato dell'autore matelicese Libero Bigiaretti. Durante un evento che si è tenuto nello spazio riservato alla Regione Marche, la prof.ssa Carla Carotenuto ha presentato la riedizione, curata dalla stessa docente dell'Università di Macerata, del libro "I Figli" di Bigiaretti. Riedizione che è stata realizzata in occasione delle ultime Giornate Bigiarettiane organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune di Matelica. Durante l'iniziativa torinese, molto partecipata e apprezzata, è intervenuta anche l'assessore regionale Chiara Biondi.



L'evento culturale, realizzato grazie alla fattiva collaborazione con la Halley Informatica, che ha curato la ristampa, è derivato dalla seconda edizione delle Giornate Bigiarettiane, promosse dall'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini. Il libro, edito per la prima volta da Vallecchi nel 1954, riguarda il tema dei conflitti generazionali ed è stato apprezzato dal pubblico, dopo la pubblicazione e la presentazione, sempre a Torino un anno fa, del romanzo di Bigiaretti "Disamore". Come ricordato dalle relatrici, «la ristampa di un libro è di certo fondamentale per dare nuova vita ad un'opera letteraria». Effettivamente la ripresa della conoscenza di Bigiaretti, anche all'estero (è di appena qualche mese fa la notizia del traduttore belga Jean-Pierre Pisetta che sta riadattando alcune opere scritte dello scrittore matelicese in francese) sta fortemente passando attraverso la ristampa dei suoi volumi.

m.p.

Premiate le classi quinte per il video "Ribelli della montagna"

Le classi quinte della Scuola Primaria Mario Lodi di Matelica hanno partecipato alla decima edizione del concorso scolastico regionale "Esploratori della memoria" per l'anno scolastico 2023-24, indetto dall'Anmig, classificandosi come primi nella sezione "Percorsi". La mattina dello scorso giovedì 16 maggio si sono recati presso la Mole Vanvitelliana di Ancona alla cerimonia di premiazione con le loro maestre. Hanno concorso con il booktrailer: "I ribelli della montagna". Il video si riferisce al libro omonimo scritto dai bambini

alla vigilia dell'80° anniversario della liberazione di Matelica. Un falco vola sul monte San Vicino, sulla faggetta di Canfai, si avvicina ai boschi, ai paesi, alle vallate e ogni luogo, ogni pietra, ogni albero racconta la propria storia. Sono storie di donne e di uomini che hanno lottato per la libertà, diversi per lingua, religione, provenienza, ma tutti uniti per creare un futuro migliore, quello che ora stanno vivendo coloro che, proprio come il falco del libro, possono ascoltare questi racconti.

Esanatoglia - La scorsa settimana, il presidente Massimo Rogante, il vice presidente Giuseppe Giampaoli e il direttore generale Brigitte Pellei del Cosmari hanno incontrato il sindaco Patrizio Leonelli e l'assessore all'Ambiente Elisabetta Torregiani del Comune di Castelraimondo e il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci del Comune di Esanatoglia. Nel corso della riunione sono state verificate le possibilità di perfezionamento e d'ottimizzazione dei servizi ambientali erogati da Cosmari, anche

Il sindaco di Esanatoglia in visita al Cosmari

riguardo alla prossima attivazione della tariffa puntuale per Ca-



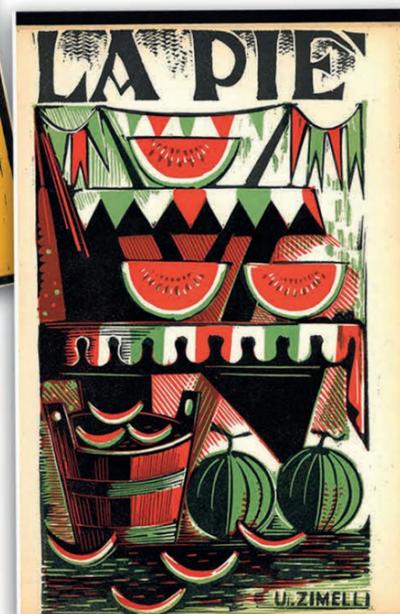
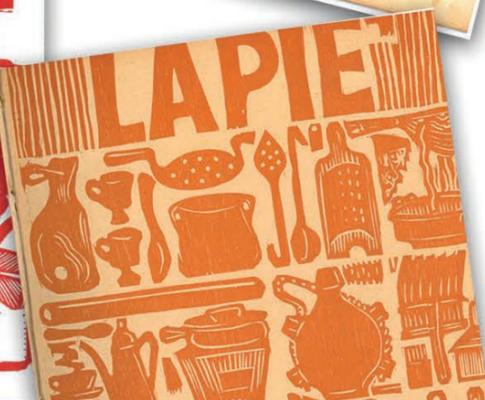
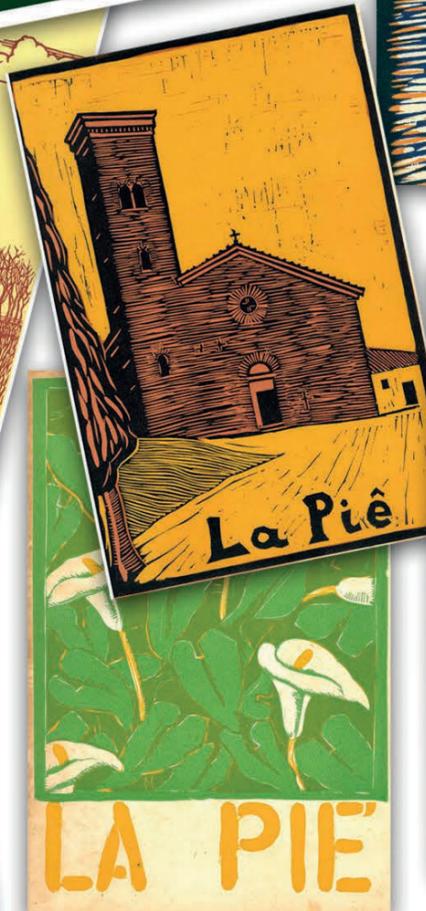
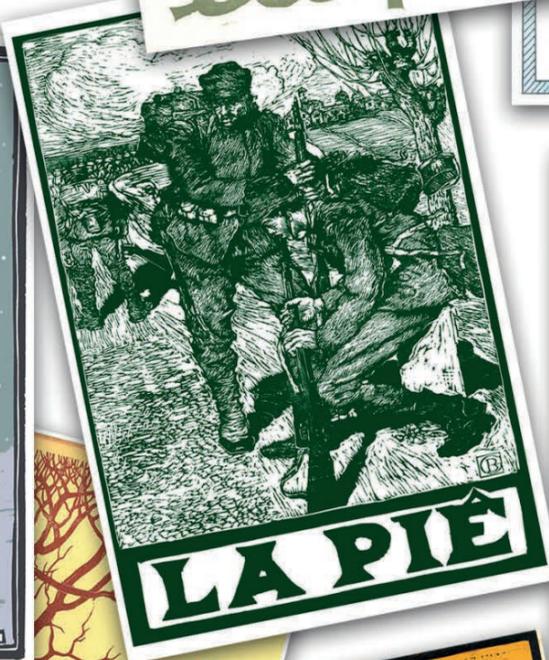
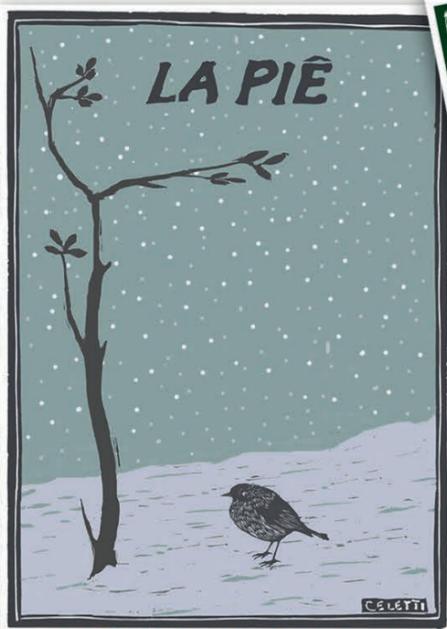
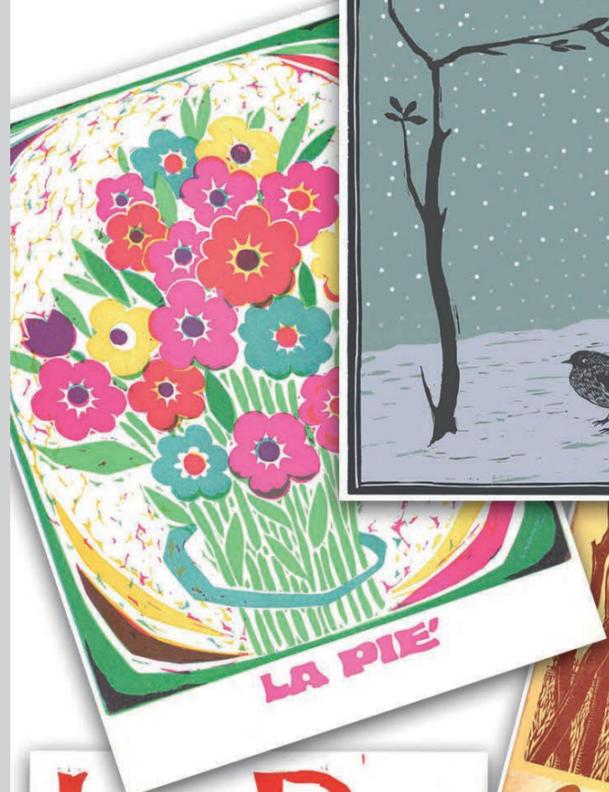
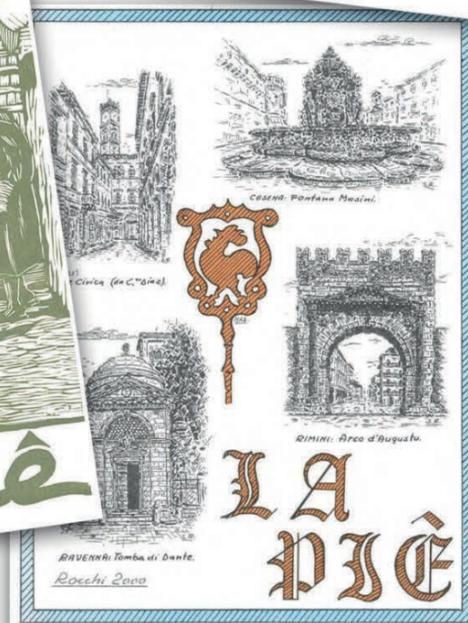
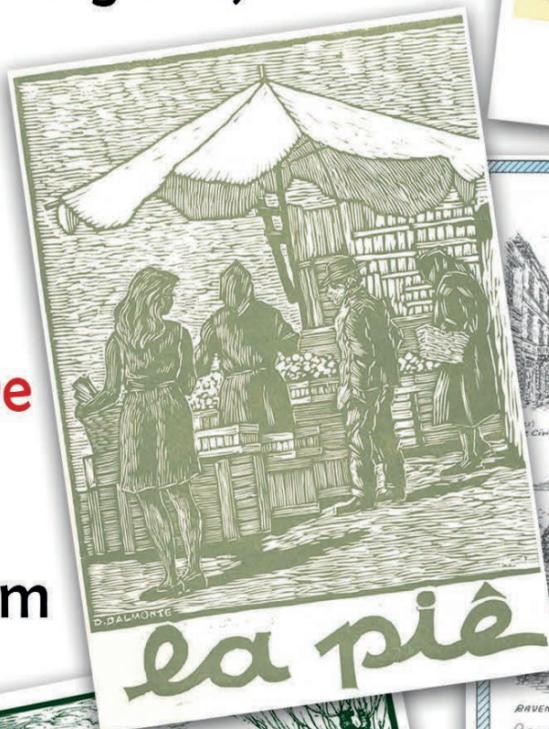
stelraimondo, primo Comune della provincia di Macerata già interessato da un'importante sperimentazione con l'utilizzo dei "Green Point". Si è discusso, inoltre, della gestione dei rifiuti e specialmente di quelli d'origine edile, per i quali si sta individuando una soluzione che riguardi contemporaneamente più territori comunali dello stesso ambito che sono interessati anche dalla ricostruzione post sisma. Cosmari continua, in tal modo, nella propria mission d'essere al fianco dei Comuni soci con servizi di qualità e soprattutto rispondenti alle diverse esigenze e necessità territoriali.

Nel nostro archivio la rivista che dal 1920 promuove la **romagnolit **

Il Nuovo Diario Messaggero mette a disposizione dei propri abbonati all'archivio digitale, la completa digitalizzazione della rivista La Pi 

- 600 fascicoli
 - 25.000 pagine
- ... tutti a portata di click e consultabili con parola chiave

Per saperne di pi  scrivi a abbonamenti@nuovodiario.com
- info@nuovodiario.com
o chiama il 0542-22178



La cassetta sotto la lapide!

GALLIANO CRINELLA

A fianco dell'entrata della chiesa di S. Francesco, nel 2013, in occasione del VII centenario della nascita dell'esimio giurista cui Sassoferrato ha dato i natali, l'amministrazione comunale e la città di Sassoferrato hanno apposto una lapide in memoria di Bartolo da Sassoferrato. Successivamente, a contatto con la lapide, in basso, è stata collocata una cassetta della posta. Vi sembra una collocazione opportuna per una città, uno dei "Borghi più belli d'Italia", che vuole rendersi accogliente per i turisti e i visitatori? E che



dovrebbe valorizzare ed avere rispetto per una sì tale figura, conosciuta nel mondo, che ha ispirato la cultura giuridica continentale? Il 22 giugno nella chiesa di San Francesco,

si terrà la II edizione del Premio "Bartolo da Sassoferrato per le Scienze giuridiche e politico-sociali", che vedrà presenti, nella città sentinate, autorevoli personalità in un evento che avrà il patrocinio di ben 11 Atenei italiani e che lancerà, dalla città e nel nome di Bartolo, un appello per la pace alle istituzioni pubbliche, agli organi della comunicazione, ai soggetti politici. Con la richiesta di andare al di là della guerra e della forza come strumenti per dirimere i contrasti tra interessi e Stati. Si aggiunga che la città ha una scuola intitolata a "Bartolo da Sassoferrato".

Giochi matematici a Palermo: brilla lo studente Federico Ottaviani

Domenica 19 maggio si è svolta a Palermo la Finale Nazionale dei "Giochi Matematici del Mediterraneo 2024" in lizza 900 studenti provenienti da tutt'Italia. Per dare un'idea dei numeri: tutte e venti le regioni iscritte, oltre 850 scuole per un totale di 260.000 concorrenti iniziali. Per la seconda volta il vincitore delle Marche, giunto alla finale nazionale, è stato un sassoferratese (dopo Alessio Sabbatini a.s.2022-23), lo studente Federico Ottaviani, anno di nascita 2015, frequentante la 3° A Scuola Primaria "S.Brillarelli" dell'IC Sassoferrato. Accompagnato dalla famiglia, Federico ha affrontato con entusiasmo

e determinazione la prova svoltasi all'Università di Palermo piazzandosi al settimo posto nazionale. Vivi complimenti allo studente

e alla sua famiglia, ma un ringraziamento va anche alle sue insegnanti e alla referente del progetto dott.ssa Laura Franciolini.



Il Glicobus arriva in piazza Bartolo

Il "Glicobus" torna nella cittadina di Sassoferrato. L'iniziativa itinerante finalizzata a sensibilizzare i cittadini sui problemi legati al diabete e alle malattie metaboliche e vascolari ad esso connesse si terrà **sabato 25 maggio**, in Piazza Bartolo, dalle ore 9 alle 12. Con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, l'iniziativa si concretizza grazie all'impegno dell'Atd Fabriano, al sostegno della diabetologia con i suoi professionisti a disposizione per il glicobus e alla collaborazione con Fand, associazione nazionale diabetici, Atm associazione tutela diabetico regionale, Croce Azzurra e Ast Ancona. L'evento costituisce un'occasione particolarmente utile per quanti intendono controllare i propri livelli di glicemia e di pressione sistolica. Un appuntamento importante, dunque, in particolar modo sotto il profilo della pre-

venzione, che consentirà ai cittadini non soltanto di sottoporsi gratuitamente ai citati controlli, ma anche di misurare la circonferenza vita, verificare l'indice di massa corporea "Bmi" e rivolgere al personale sanitario i quesiti relativi al corretto stile di vita e di tipo alimentare.

Elezioni: Forza Italia sostiene Roberta Leri

Alla luce del serrato confronto, sviluppatosi in questi giorni, con la candidata a sindaco dott.ssa Roberta Leri, a livello provinciale, si è registrata una condivisione, programmatica e politica, sui seguenti temi:

- Rilancio del territorio in stretto rapporto

con il Governo regionale e nazionale;

- Valorizzazione delle risorse delle zone montane, di cui Sassoferrato è parte importante, in termini economici ed agricoli;
- Forte focus sulla storia della città e del suo ineguagliabile giacimento culturale per

farlo conoscere, soprattutto in termini turistici, al resto del Paese.

In questo quadro Forza Italia sosterrà la candidatura di Roberta Leri e del suo gruppo, insieme a tutte le Forze di Centro-destra, in alternativa alla stagnazione e al malgoverno di questi ultimi anni.

Clemente Rossi, vice segretario provinciale di FI

La sanguinerola nel Sentino

Spesso si pensa che per scoprire nuove specie di animali e piante si debba necessariamente partire per qualche remoto paradiso tropicale della biodiversità. In realtà non occorre spingersi così lontano, abbiamo l'Amazzonia sotto casa (fig. 1)! Le Marche, infatti, per la collocazione geografica attuale e passata, sono un vero e proprio crocevia di biodiversità dove è tuttora possibile fare delle "scoperte" inaspettate. È ciò che è capitato nell'ambito di una ricerca in collaborazione fra i ricercatori del Laboratorio di Biologia evolutiva del DISVA (coordinato dal prof. Vincenzo Caputo Barucchi) e il Dr. Mario Marconi, zoologo dell'Università di Camerino. Nel corso dei monitoraggi ittici nel bacino del fiume Esino, sono state infatti scoperte due popolazioni isolate di un piccolo pesce, la Sanguinerola (Phoxinus lumaireul), la cui distribuzione geografica si riteneva limitata all'Italia settentrionale. Cosa ci fa nelle Marche questo pesciolino lungo pochi centimetri? In effetti, non tutti sanno che fino a circa 12.000 anni fa la Pianura Padana era molto estesa verso sud

e la foce del Po si trovava al largo di Pescara. Infatti, le glaciazioni del Periodo Quaternario avevano intrappolato enormi quantità di acqua nelle calotte polari e il livello del mare era più basso di quello attuale di circa 90 metri. Di conseguenza, i fiumi delle Marche sfociavano nel Po e la fauna ittica era largamente condivisa in un "bacino padano allargato" (Paleo-Po). Con il riscaldamento climatico successivo (iniziato circa 11.700 anni fa, col Periodo Olocenico) e lo scioglimento dei ghiacciai quaternari, il livello del mare risalì progressivamente ai livelli attuali e il Po si ritirò verso nord: lasciando però

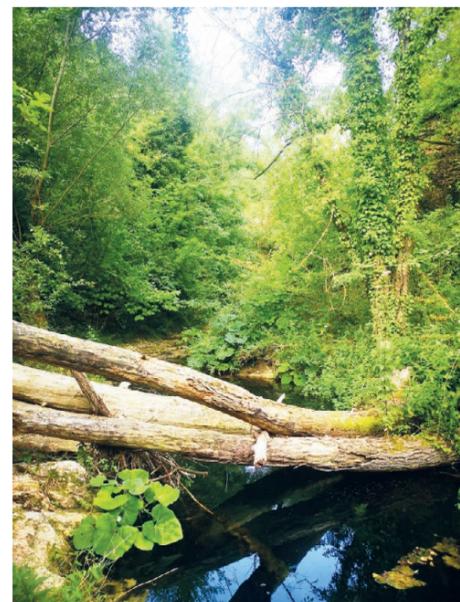
alcune popolazioni isolate di una fauna ittica ancestrale, di cui la Sanguinerola è una preziosa testimonianza vivente. In collaborazione con i ricercatori della Fondazione "E. Mach" di Trento, coordinati dal dr. Andrea Gandolfi, è stato anche intrapreso uno studio genetico che ha confermato l'unicità e l'antichità di questo vero e proprio "relicto glaciale".

Questa inaspettata scoperta evidenzia quanto siano ancora scarse le conoscenze sui pesci d'acqua dolce del nostro Paese, pesantemente minacciati di estinzione a causa dei cambiamenti climatici e delle obsolete politiche gestionali della pesca sportiva.

La pubblicazione (Vincenzo Caputo Barucchi et al. "Mitochondrial DNA suggests uniqueness of an isolated population of the Italian minnow (Phoxinus lumaireul Schinz, 1840) (Teleostei: Cyprinidae) in central Apennines (Italy)") è reperibile online dal sito della rivista The European Zoological Journal (<https://doi.org/10.1080/24750263.2022.2079738>).

Daniele Gattucci

Il torrente Sanguerone, affluente del fiume Sentino (Comune di Sassoferrato)



Sassoferrato è tra i Dolci Borghi delle Marche!

Al Mam's, con entusiasmo e partecipazione, è stato presentato sabato 18 maggio il libro "Dolci Borghi - I dolci tradizionali de «I borghi più belli d'Italia nelle Marche»", libro che nasce dalla collaborazione dell'associazione marchigiana e Ilaria Cappelacci, food editor di origini abruzzesi ma ormai marchigiana. Edito da Giacomini Editore. Il libro ha l'obiettivo di far conoscere le ricette custodite gelosamente dalle "vergare" e tramandate oralmente da madre in figlia. Grammature e procedimenti dettagliati e precisi senza tralasciare aneddoti, curiosità e leggende che si celano dietro ad ogni dolce. Sassoferrato è rappresentato dalle castagnole sbollentate sassoferratesi che i presenti

hanno potuto degustare fuori stagione. Si ringraziano: Forno del Borgo e Pasticceria Mimosa per la fornitura delle castagnole,

Luca Bianchi per quella del delizioso miele che ha guarnito i dolci e le Aziende Agricole Vennarucci, Agreste, Zafferano dei Greci per la partecipazione all'attività. L'iniziativa è stata inserita nel calendario sassoferratese del Grand Tour Musei della Regione Marche.



Campioni in matematica

Gran successo per la scuola primaria presso il parco Cinecittà Word di Roma



Anche quest'anno la scuola primaria di Cerreto d'Esi ha partecipato con successo alla VI edizione del con-corso nazionale di "Matematica per tutti", organizzato dall'Associazione ToKalon (ente accreditato Miur e Creativamente) presso il parco Cinecittà Word di Roma. Il progetto con-corso attraverso il gioco, il peer tutoring e il lavoro di gruppo ha permesso ad ogni bambino di poter sperimentare il successo... ecco perché "Matematica per tutti". L'evento finale si è svolto nelle giornate del 17 e del 18 maggio alla presenza di circa 1.800 studenti appartenenti alle diverse categorie, dalla scuola primaria al biennio della scuola Secondaria di Secondo Grado.

La nostra scuola ha partecipato con ben tre classi: II, III, IV B ottenendo fantastici risultati

Competizione aritmetica categoria E2 E3:

- Terzo posto per la squadra "I Vichinghi" della III B.

Competizione aritmetica categoria E4 E5:

- Primo posto per la squadra dei "Relativi" classe IV B

- Terzo posto per la squadra "Le Potenze" classe IVB

Competizione SET categoria E4 E5:

- Secondo posto per la squadra "I Fattoriali" classe IV B

L'occasione è stata resa ancora più eccezionale grazie allo

straordinario risultato ottenuto dalle classi terza e la quarta B che sono state premiate come classi Campioni d'Italia nelle categorie a cui si è partecipato.

I piccoli della II B si sono potuti confrontare con questo evento di portata nazionale, dimostrando grande coraggio, entusiasmo e divertendosi.

Per tutti i presenti, è stato un momento di grande emozione e soddisfazione

Ringraziamo le insegnanti per questa esperienza straordinaria che rimarrà scolpita per sempre nei cuori e nelle menti dei nostri figli. Per tutto ciò che fanno ogni giorno con passione, competenza e amore.

Il Comprensivo alla Rassegna

Due giovani poetesse si sono distinte alla "Anna Malfaiera"

Si è svolta domenica 12 maggio al Teatro Gentile di Fabriano la manifestazione conclusiva della XXIV Rassegna Nazionale di Poesia e Narrativa "Anna Malfaiera", che ha visto, anche quest'anno, la partecipazione degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerreto d'Esi.

L'evento, organizzato e promosso dal Comitato di Fabriano della Società Dante Alighieri, viene riproposto ogni anno e coinvolge le Scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado di tutta Italia.

La Rassegna valorizza la creatività e la passione per la scrittura di centinaia di

ragazzi, tra i quali sono emerse ben due alunne della Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerreto d'Esi (Istituto Comprensivo Aldo Moro-Italo Carloni, Fabriano).

Le due giovani poetesse della Classe 1° A Emily Serriano Soriano e Diana Lippera si sono, infatti, rispettivamente distinte con le poesie "Una rosa unica" (Serriano Soriano), e "Dove sei andato" e "Mare aperto" (Lippera), elaborati che hanno ricevuto notevole gradimento da parte della Commissione.

Dal canto loro, le ragazze, con gli occhi lucidi e un filo di voce, si sono dette

estremamente gratificate dalla partecipazione al contest letterario e hanno affermato di provare gratitudine nei confronti della docente di Lettere, Rita Latini, per aver creduto nelle loro capacità e averne incentivato l'impegno. Altrettanto emozionati, i familiari che le hanno seguite e applaudite in teatro: genitori, fratelli e nonni, hanno, poi, riferito di aver provato un orgoglio profondo per i risultati delle loro ragazze, che sono apparse appena intimidite nel ricevere l'attestato di premiazione e il libro che raccoglie gli elaborati dei vincitori, realizzato dalla Commissione. Insomma, un momento in

cui l'emozione si è resa autentica protagonista nei cuori dei presenti, la stessa che emerge leggendo le poesie di Diana ed Emily: un brulicare di sensazioni, uno stimolo a far volare l'immaginazione, una boccata d'ossigeno in un periodo in cui l'espressione dei sentimenti è spesso banalizzata, soffocata da stress, frenesia e dalla costante "corsa al like" promossa dai social network. Un apprezzamento particolare anche da parte delle famiglie delle poetesse in erba, è andato, infine, agli organizzatori della manifestazione, in

particolare alla presidente del Comitato della Società Dante Alighieri di Fabriano,

prof.ssa Doris Battistoni, e alla prof.ssa Luciana Corvi, membro storico e attivissimo dell'associazione. Scontato l'apprezzamento rivolto al sempre brillante moderatore Carlo Cammoranesi, direttore del settimanale diocesano "L'Azione", che ha accolto sul palco, nell'avvicinarsi delle "giovani penne", anche l'assessore alla Bellezza, Maura Nataloni. Appuntamento, dunque, all'edizione 2025, restando in fervente attesa che arrivi presto una nuova sentita ispirazione creativa.

Beatrice Cesaroni



Il Gruppo Archeologico su ambiente e monachesimo

A Cerreto d'Esi venerdì 17 maggio alle ore 21, il Gruppo Archeologico Alta Valle Esina e il Centro Culturale p.zza Lippera n.9, hanno organizzato un interessantissimo convegno basato sui temi trattati nel libro "Ambiente e Monachesimo - storia ed evoluzione degli habitat dell'Appennino Umbro Marchigiano" Visibile Editore, di Jacopo Angelini, esperto storico dell'ambiente, ed ornitologo di fama internazionale.

L'introduzione alla presentazione è stata curata dal socio del Gruppo Archeologico la professoressa Lina Menichelli che, con estrema accuratezza e grandi doti comunicative, ci ha guidato in un significativo excursus storico: dalla ricerca di Dio attraverso la bellezza della natura vissuta dagli eremiti anacoreti, ai primi ordini monastici cenobiti e alla loro diffusione, dall'Oriente all'Occidente. Come questo fenomeno, attra-



verso i secoli e le varie culture, fosse riuscito a creare comunità in cui la preghiera e il lavoro avevano uguale dignità. Antonio, Pacomio, Basilio, fino a Benedetto e alla famosa regola "Ora et labora" esalta la sacralità della terra e dei suoi frutti, celebra il valore del lavoro, fino ad allora considerato peculiarità della plebe, fatto eseguire dagli schiavi e dagli ultimi nella gerarchia sociale. La diffusione del fenomeno monastico sviluppò realtà organizzate e completamente indipendenti, ma unite dalla stessa radice culturale. L'arte, la scienza, le religioni, il sapere intero, attraverso la trascrizione dei testi da parte dei monaci amanuensi, diedero un nuovo impulso alla civiltà, dopo secoli di declino e forte decadenza.

L'Europa intera si trovò legata, al di là dei confini politici, dallo stesso comune denominatore che portò i popoli alla civiltà che ancora oggi manifesta le sue forti caratteristiche. I fondamenti della regola portarono a concepire l'uomo, prima del monaco e a valorizzarne la sua formazione; i complessi monastici divennero strutture autonome, in una forma di sussistenza che apriva le porte al mondo circostante, sia naturale che umano, tanto da esser presi come modello da Carlo Magno in tutto il Sacro Romano Impero e quindi contribuirono

anch'essi a quel rinascimento carolingio che portò l'Europa ad una forte ripresa. Lo scrittore Jacopo Angelini ha presentato il suo libro, ha stupito per la sua ricerca minuziosa, certosina di un numero enorme di monasteri a cavallo dell'Appennino umbro marchigiano. La posizione strategica della nostra regione, così ricca di biodiversità, fiumi e culture, descritta dettagliatamente, stimola il lettore a visitare, conoscere tutto l'immenso patrimonio monastico, paesaggistico, unico in Italia e in Europa per numero di siti, per ricchezza artistica e naturalistica. Lo scrittore ci invita, usando i termini fraternità e accoglienza, ad instillare l'interesse della conoscenza del nostro ricchissimo territorio per aprire poi, la possibilità di sviluppare un turismo organizzato che valorizzi la ricchezza di cui siamo custodi, ma spesso inconsapevoli.

L'incontro divulgativo ha saputo coniugare, in una sorta di forte interdisciplinarietà, la religione, la storia, l'ambiente naturale e quello umano, ricreando un insieme armonico e davvero coinvolgente, apprezzato dai numerosi partecipanti che attenti hanno fatto tesoro di ogni nozione.

Il Gruppo Archeologico Alta Valle Esina ringrazia vivamente lo scrittore Jacopo Angelini per la sua disponibilità a presentare il proprio lavoro frutto di anni di ricerche; don Ferdinando Dell'Amore per la cooperazione nella realizzazione di questa serata aprendo il Centro culturale Piazza Lippera 9, nella speranza che sia di buon auspicio per future e proficue collaborazioni.

Il Gruppo Archeologico Alta Valle Esina

CHIESA

Giornata mondiale dei bambini: Impagliazzo, "il Papa ha colto il bisogno di ripartire dai più piccoli per cambiare il mondo"

“Fraternità, pace, ambiente e sport”. Saranno queste le parole-chiave della prima Giornata mondiale dei bambini, in programma il 25 e 26 maggio. A spiegarlo è stato Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di S. Egidio, intervenuto alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, in sala stampa vaticana. “Dalle migliaia di disegni, elaborati e lettere giunti dai bambini di tutto il mondo – ha detto il presidente di S. Egidio – emerge con grande insistenza un solo messag-



È la giornata dei bambini

gio: ‘Papa Francesco, aiuta il mondo a fare la pace’. “I bambini vedono la violenza e l’odio, vedono i loro genitori che litigano e non chiedono altro che pace”, l’analisi di Impagliazzo: “Il loro è un mondo molto diverso da quello delle generazioni che li hanno preceduti: la pace è una domanda pressante dei bambini, che il Papa ha capito e colto e che fa sua ogni volta che parla di pace”. Tra i Paesi da cui provengono i bambini, ha reso noto il presidente di Sant’Egidio, figurano “la Repubblica Democratica del Congo, che ha attraversato tanta sofferenza per la guerra che sta devastando la regione del Kivu; l’Afghanistan, dove si sono spenti i riflettori dopo la fuga della comunità internazionale da Kabul; la Siria, dove ci sono bambini mai andati a scuola

La Pediatria risponde presente

In occasione della “Giornata Mondiale dei Bambini”, **sabato 25 maggio**, la direzione medica dell’Ospedale di Fabriano, in collaborazione con la Pediatria, la Ginecologia, il Pronto Soccorso e le ostetriche del Consultorio Familiare organizza una serie di iniziative presso la Pediatria al 2° piano del nosocomio fabrianese con protagonisti i bambini e le loro famiglie.

Il programma della giornata, realizzato insieme all’Ufficio Pastorale della Salute della Diocesi di Fabriano – Matelica e al Consiglio Pastorale Ospedaliero, vedrà diversi momenti a partire dalle ore 9.30 con i saluti di benvenuto e, a seguire - dalle ore 10 alle ore 16 - corsi di distruzione e rianimazione pediatrica per bambini e famiglie, massaggio neonatale per i neonati fino a 6 mesi, incontri con adolescenti e “letture piccole per piccole orecchie”.

Alle ore 16 è prevista una riflessione sulla giornata a cura di don Luigi Marini, Cappellano e Presidente del Consiglio Pastorale Ospedaliero e, per finire, alle ore 16,30 ci sarà un intrattenimento musicale a cura del piccolo batterista Filippo Micucci.

Per tutte le informazioni utili sulla giornata e per prenotare la partecipazione ai corsi proposti sono a disposizione i seguenti numeri di telefono: 0732 707819 (coordinatrice), 0732 707816 (ambulatorio ginecologico), 0732 707638 (ambulatorio pediatrico).

perché cresciuti nei campi profughi e tanti bambini ucraini, accolti in Italia dopo la guerra grazie ai corridoi umanitari. Ci sarà anche una delegazione da Gaza, con alcuni bambini feriti arrivati nel nostro Paese grazie alla missione umanitaria del governo italiano”. “Con questa Giornata – ha concluso Impagliazzo – vogliamo dire che non vogliamo assuefarci alla sofferenza dei bambini. Vogliamo essere dalla loro parte, fare nostro il loro grido di pace, il loro appello affinché non sia devastato il pianeta, il loro pianto. Vogliamo dare forza, gioia e speranza a migliaia di bambini. Il Papa ha colto il bisogno di ripartire dai bambini per cambiare il mondo”.

Macerata-Loreto, si parte anche dalla Diocesi



Sabato 8 giugno avrà luogo il 46° pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto con partenza alle ore 20.30 presso il Centro Fiere di Macerata (e non allo stadio, impraticabile per lavori in corso), per la S. Messa celebrata da Mons. Rino Fisichella, Pro Prefetto del Dicastero per l’Evangelizzazione. L’arrivo previsto per le ore 6 di domenica 9 giugno presso la Santa Casa di Loreto. Anche la nostra Diocesi organizza un paio di pullman per partecipare al pellegrinaggio: partenza ore 16 da Sassoferrato, ore 16.30 da piazzale Salvo d’Acquisto a Fabriano, ore 16.45 a Cerreto d’Esi davanti alla torre cittadina, ore 17 a Matelica davanti all’autoscuola vicino al semaforo. Ci sarà un incontro di preparazione (con indicazioni ed iscrizioni al gesto) mercoledì 5 giugno alle ore 21 presso la chiesa di S. Filippo in Corso della Repubblica a Fabriano.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 26 maggio
dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)**

Una parola per tutti

Gesù chiede ai discepoli di portare nel mondo la luce della sua parola diffondendo l’annuncio della salvezza, insegnando a rispettare i comandamenti e battezzando nel suo nome. L’essenza del Signore è l’amore, tre persone divine, uguali ma distinte l’una dall’altra, che si amano infinitamente e sono un solo Dio. La relazione intima tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo viene partecipata, secondo il disegno sapiente dell’Onnipotente, a tutti coloro che scelgono veramente di convertirsi a Gesù attraverso i sacramenti, la fede vissuta e la preghiera sincera.

Il battesimo fa entrare l’uomo a pieno titolo nella Chiesa, corpo mistico di Cristo, che è una, pur essendo formata da molte membra; esse sono tutte importanti e strettamente dipendenti tra loro, cosicché danni e benefici non si trasmettono senza che tutto il corpo ne risenta.

L’uomo è creato a immagine di Dio, sorgente della forza che muove tutto l’universo. Per capire veramente chi siamo dobbiamo specchiarci nella Santissima Trinità: la nostra immagine riflette il mistero divino.

Come la possiamo vivere

- Nella festa della Santissima Trinità Gesù promette di non lasciarci mai soli, rendendoci sicuri e forti nelle situazioni che siamo chiamati a vivere. La sua presenza, consegnataci nel battesimo, si rinnova ogni domenica per mezzo del sacramento dell’Eucaristia.
- Gesù si manifesta quando cominciamo, in tutto e per tutto, a compiere la volontà di Dio e a osservare i suoi insegnamenti. Il segreto è nella preghiera e nella contemplazione: bisogna ritagliarsi del tempo ogni giorno per stare col Signore e gustare la sua rivelazione.
- L’appartenenza a Dio-Trinità è la caratteristica e l’identità dei cristiani. Lo Spirito Santo porta l’uomo alla comprensione di essere dono irripetibile del Creatore, affrancandolo dalla schiavitù del peccato e aprendogli il cuore alla semplicità dell’infinito di Dio che ha rivelato la buona novella agli umili e ai piccoli.
- Chi crede nel Figlio unigenito ha la vita eterna, l’amore del Padre, passando così dalla morte a una nuova nascita. Entrare nella comunione divina della Santissima Trinità significa liberarsi dalla solitudine che logora nel profondo uscendo dal non senso dell’esistenza.

Le "Olimpiadi" della fede

Le Feste Triennali del Santissimo Crocifisso venerato a Matelica

di DON FRANCESCO OLIVIERI

Alcuni mesi fa, mentre sistemavo le fotografie di don Luigi Monti, ho scoperto un'espressione da lui riportata e annessa ad una cartolina: "Citius, Altius, Fortius - Communiter"! Se questo motto, insieme ai cinque cerchi e alla viva fiamma, costituiscono il carattere ufficiale delle Olimpiadi, l'apostolo Paolo stabilisce senza mezzi termini che un atleta del Signore "fa pugilato, ma non come chi batte l'aria, corre, ma non come chi è senza mèta" (cfr. 1 Cor 9,26). Tale è la vita del cristiano, che avendo sempre lo sguardo fisso su Gesù (Eb 12,2), ha ben in mente la sua cittadinanza scritta nei Cieli (cfr. Fil 3,20) e come in tutte le Olimpiadi, anche la sua anima ha bisogno di una vera e propria "preparazione tecnica". Quindi, caro don Luigi, nella Comunione dei Santi in cui entrambi siamo immersi, ho preso spunto dal tuo "suggerimento" per delineare i connotati delle Feste Triennali in onore del Santissimo Crocifisso, vissute sempre da Matelica in tutto il suo splendore:

sono "Olimpiadi della fede"! Non considero soltanto i vari chilometri di processioni in cui lo sguardo del SS. Crocifisso si posa su molte vie della città o i 300 lumini che in media, ogni sera, accolgono l'Immagine miracolosa quale protagonista indiscussa della venerazione dei fedeli, così da plasmare tutti i cuori col sigillo della Risurrezione: il livello è ancora più alto! Accogliere il Signore come i suoi amici



Marta, Maria e Lazzaro a Betania significa riconoscere che "senza di lui non possiamo far nulla" (cfr. Gv 15,5). Per un matelicese "autoctono" la bellezza di queste Feste è un dato di fatto e quasi "naturale"; per un fabrianese come il sottoscritto, forse, il solo pensiero di vedere per 10 giorni di seguito il SS. Crocifisso scortato spesso da oltre 500 fedeli che pregano e "pellegrinano", potrebbe risultare inimmaginabile. "Accarezzati" però dalla Misericordia di Dio, annunciata in questi giorni da fra Fabio Chiodi, predicatore cappuccino superiore del Convento di Renacavata, significa rivivere la stessa carezza di San Giovanni XXIII da lui inviata la sera dell'11 ottobre 1962 a tutti i bambini del

mondo, nel celebre "Discorso alla Luna" che Don Lorenzo, ammirandola in cielo, ha ricordato a tutti i presenti alcune sere fa. Descrivere cosa significhi per me vivere le Feste Triennali, affidato alle preghiere della Confraternita di San Giovanni Decollato che le organizza e del Gruppo di Preghiera legato alla figura straordinaria di Suor Teresa Marani che le anima, è essere consapevole di partecipare alla Storia della Salvezza, che passa proprio per le vie della nostra bella città. Condividere il cammino del Signore è un dono che sgorga dal senso di "20 secoli di Redenzione" (cfr. antica preghiera delle Feste), per attendere il momento in cui il Maestro, dal suo trono di gloria alto quasi 5 metri, benedice e santifica Matelica almeno ogni 3 anni dal 1752. Insomma, ci siamo già avviati al Grande Giubileo del 2025 e senza dubbio, se Papa Francesco fosse fisicamente presente tra noi ad una celebrazione delle Feste del SS. Crocifisso, direbbe con tutta la sua carità pastorale: "Coraggio! Brillate, ascoltate e non temete! Siate pellegrini di speranza!".

ULTIMI APPUNTAMENTI FESTE TRIENNALI

24 maggio: 20.30 S. Messa alla Casa di Riposo
25 maggio: 20.30 S. Messa quartiere "Casette"
26 maggio: 18.30 S. Messa e Processione generale finale

SS Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rocce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

Solennità del Corpus Domini

Giovedì 30 maggio per la solennità del Corpus Domini celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Mas-sara alle ore 21 presso la chiesa di S. Nicolò. Al termine della celebrazione si svolgerà la processione con il seguente percorso: via Cialdini, Corso della Repubblica, via Gioberti, via Mammiani, via Leopardi e Piazza Papa Giovanni Paolo II. Al termine della processione seguirà la benedizione eucaristica presso la Cattedrale di S. Venanzio.

Caritas Marche si trova in questi giorni nei Balcani per un viaggio di approfondimento della "Rotta Balcanica" e di conoscenza delle attività e dei progetti delle Caritas locali. Si tratta di un Press-Trip inserito all'interno del progetto Remap che già un anno e mezzo fa portò diversi giovani delle diocesi marchigiane a visitare le persone ospitate nei Campi in Bosnia. Nella prima tappa in Montenegro, nelle Diocesi di Kotor e Bar, il delegato di Caritas Marche Marco D'Aurizio e il direttore di Caritas Ancona-Osimo Simone Breccia hanno vissuto esperienze significative come la visita del Centro per Asilanti e l'incontro con diverse persone provenienti dai territori dell'Ucraina e della Russia. Hanno potuto incontrare mons Rrok Gjonlleshaj, Arcivescovo di Bar e amministratore della diocesi di Kotor, il direttore di Caritas Montenegro Marko Djelovic e il direttore di Caritas Kotor Don Zeljko Paskovic che hanno presentato alcuni progetti di assistenza per la popolazione locale come la Cucina Popolare di Tivat o i Centri di Accoglienza di Bar. L'assistenza è rivolta ad anziani e migranti (15% della popolazione) ma prevede anche l'integrazione lavorativa di disabili e vulnerabili. Il viaggio prosegue nei prossimi giorni con la visita alle Caritas della Serbia.

Caritas Marche nei Balcani per alcuni progetti



ANNUNCIO



Mercoledì 15 maggio, a 26 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari **MATTEO MOGIANI**. Lo comunicano la mamma Patrizia con Luciano, il babbo Francesco, il fratello Marco, i nonni Silvano e Maria, gli zii, i cugini e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Bondoni

RICORDO



BERNARDINO STAZIO
Martedì 21 maggio avresti compiuto 78 anni. Auguri di buon compleanno ovunque tu sia, ma pur sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con tanto amore.

Tua moglie Giselda e i tuoi figli Daniele e Chiara

ANNUNCIO



Lunedì 20 maggio, a 96 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ELVIRA PALMUCCI** ved. **LELLI**

Lo comunicano i figli Gianni e Augusto, le nuore, i nipoti Alessandro, Marco e Giacomo, la pronipote Noemi ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Giovedì 16 maggio, a 92 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **PIA RAGGI** ved. **REGNO**

Lo comunicano la figlia Valeria con Genserico, la nipote Giovanna con Diego, la sorella Maria, i nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Giovedì 16 maggio, a 83 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ALDO AGOSTINELLI**

Lo comunicano la moglie Rina, i figli Rosanna con Lucio e Stefano con Natascia, i nipoti Marika, Michela e Sara, i fratelli Gino ed Idelma ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Venerdì 24 Maggio
ricorre il 9° anniversario della scomparsa del caro **FABIO ROSATI**

La moglie, i figli, i parenti e gli amici nel ricordarlo a quanti lo conobbero, faranno celebrare una S. Messa di suffragio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *"Il tempo che trascorre inesorabile non cancella il tuo ricordo, sei sempre nei nostri cuori, nei nostri pensieri che ci aiutano a sentire meno la tua mancanza."*

I tuoi cari
Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Martedì 28 maggio
ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amata **MARIA CENSI** ved. **GENTILUCCI**

I figli, la nuora e i nipoti la ricordano con affetto. S.Messa martedì 28 maggio alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. *"Nel cuore di color quanti la conobbero rimanga il suo ricordo"*.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN VENANZIO
Lunedì 27 maggio
ricorre il 6° anniversario della scomparsa dell'amata **VERA SPINELLI** ved. **BOLDRINI**

I figli Nicola e Laura ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa lunedì 27 maggio alle ore 18.15. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il marito **CLAUDIO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN SEBASTIANO MARISCHIO
Venerdì 31 maggio
ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amata **MARIA SANDRA CORVO** ved. **ROSNOLI**

I suoi cari la ricordano con profonda nostalgia ed immutato affetto. Santa Messa di suffragio venerdì 31 maggio alle ore 21. La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA B.M.V. della MISERICORDIA
Venerdì 24 maggio alle ore 18 le famiglie di **SAMUELE FABRIANESI** e **MARIANO IVAN PENOTTI** commemoreranno i loro adorati ragazzi insieme a quanti vorranno unirsi in preghiera.

...siete sempre tra noi, come se nulla si fosse mai interrotto!

I vostri cari

PER RICORDARE I RAGAZZI DI FABRIANO

La vita ci mette sempre alla prova. A volte sono prove semplici altre invece insuperabili, come la perdita di una persona cara, ancor più dolorosa se questa è di una giovane vita.

Di fronte a queste tragedie non si può nulla se non affidarsi alla volontà di Dio e pregare per i nostri amati cari. Per questo sono anni che nella Chiesa di S.Maria in Campo si celebra una Messa per i nostri ragazzi scomparsi prematuramente. Quest'anno verrà celebrata **domenica 9 giugno** alle ore 11.30 e per chi volesse inserire il nome nella (purtroppo) lunga lista, contatti il nr. 333 9351108.

CHIESA

Veglia di preghiera: card. Zuppi, "la Chiesa non può arrendersi alla logica terribile del male"

"La Chiesa è una madre che ama e per questo non può arrendersi alla logica terribile del male". Lo ha detto il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, concludendo il momento di preghiera dei vescovi italiani nella basilica di San Pietro, dove sono arrivati in processione al termine della prima giornata della 79ª Assemblea generale, cominciata con l'incontro riservato dei presuli con Papa Francesco. "La Chiesa è una madre che

porta nel suo cuore quella sofferenza terribile, indicibile, delle vittime, delle tante madri che non vogliono essere consolate perché i loro figli non ci sono più". "Maria si rende conto, fa sua la sofferenza, la capisce più di tutti perché la vede con gli occhi di Gesù", ha detto Zuppi: "La vede con gli occhi dei bambini, di quei tanti bambini che ci fanno capire il mondo partendo dal loro dolore, da quel grido terribile dei piccoli che giorno e notte invocano la pace con la loro insistenza e il loro pianto". La preghiera del Rosario, la preghiera con Maria - per il cardinale - ci fa "cercare la via della pace nell'affrontare ogni seme di divisione e di odio, per ricostruire la famiglia umana" partendo "dall'essere, dal pensarsi insieme in nome di quella fraternità che viene dall'essere fratelli, e fratelli con tutti". "Nessuno esiste senza gli altri", ha affermato il presidente della Cei: "Se gli altri non esistono più, anche noi smettiamo di esistere, come ha detto Papa Francesco a Verona. Questa insistenza ci aiuta a scegliere nel profondo di essere artigiani di pace, perché tanti artigiani di pace possano aiutare coloro che hanno il compito di costruire l'architettura della pace", costruendo "ponti di solidarietà, di comprensione, di amore".

con una riduzione significativa rispetto a venti anni prima (era 11,0% nel 2003). "Nel nostro Cammino sinodale uno spazio importante viene riservato proprio alla domanda spirituale dei giovani, ma anche a quella degli anziani, che tanto possono aiutare a costruire un futuro per tutti ma che vanno garantiti nella loro fragilità", ha ricordato il cardinale, secondo il quale l'imminente Settimana sociale dei cattolici, che vedrà la presenza del Santo Padre e del presidente della Repubblica, "sarà per noi una occasione preziosa per favorire le dinamiche partecipative in particolare dei giovani, perché si sentano parte di un sogno e di un progetto comune".

Politica: "lo stato di salute desta preoccupazione", "povertà assoluta fenomeno strutturale"

"Lo stato di salute del Paese desta particolare preoccupazione". A lanciare il grido d'allarme è stato il card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, nella sua introduzione ai lavori della 79ª Assemblea generale dei vescovi italiani, in corso in Vaticano fino al 23 maggio. "In Italia, il 9,8% della popolazione, circa un italiano su dieci, vive in condizioni di povertà assoluta", ha ricordato il presidente della Cei: "Le stime preliminari dell'Istat, riferite all'anno 2023, mostrano quanto la povertà sia un fenomeno strutturale del Paese. Complessivamente risultano in uno stato di povertà assoluta 5 milioni 752mila residenti, per un totale di oltre 2 milioni 234mila famiglie. A loro si aggiungono le storie di chi vive in una condizio-

ne di rischio di povertà e/o esclusione sociale: si tratta complessivamente di oltre 13 milioni di persone, pari al 22,8% della popolazione: il dato italiano supera la media europea". "È sempre più difficile uscire dall'abisso dell'indigenza", l'analisi di Zuppi: "Si rafforzano le povertà croniche e quelle intermittenti, relative ai nuclei familiari che oscillano tra il 'dentro' e il 'fuori' dalla condizione di bisogno. Si rafforza inoltre il divario generazionale: i giovani sono sempre più esposti a difficoltà economiche e aumenta il vuoto creato da coloro che tendono ad allontanarsi dalla partecipazione politica e dal volontariato". Sempre secondo i dati ufficiali dell'Istat, "nel 2023 il 40,2% dei 16-24enni ha svolto almeno un'attività di partecipazione politica, con una riduzione significativa rispetto al 54,5% del 2003; l'8,0% ha svolto attività di volontariato,

Bondoni

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN VENANZIO
Giovedì 30 maggio
ricorre il 22° anniversario della scomparsa dell'amato **GIORGIO STOPPA**

Il babbo, la mamma, la figlia Sofia, la sorella ed i parenti lo ricordano con tanto amore. Durante la S.Messa di mercoledì 29 maggio alle ore 18.15 sarà ricordata anche la

ZIA GIOVANNA

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Il tuo sguardo dolcissimo, pieno d'amore e il tuo sorriso radioso ci accompagnano, ci danno conforto e forza in ogni giorno della nostra vita. Sei sempre con noi. Ti amiamo tanto"

ANNIVERSARIO

Domenica 26 maggio
ricorre il 20° anniversario della scomparsa di mio padre **ANTONIO STELLA**

Verrà ricordato con affetto durante la S. Messa delle 10.30 di domenica 26 maggio presso la chiesa Madonna della Neve a Campodionico e martedì 28 maggio alla S.Messa delle ore 18 presso la chiesa Madonna della Misericordia a Fabriano.

Durante le celebrazioni verrà ricordata anche la moglie **AIDA (AIDE) ACCORIMBONI**. Si ringrazia fin d'ora chi si unirà alle preghiere e al ricordo.

Ti ricordiamo con un sorriso per tutte le cose belle che hai fatto per noi.

I tuoi insegnamenti ci accompagnano ancora e sono il filo che ci tiene legati a te. Ciao babbo.

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Giovanni Paolo II, entro il martedì mattina

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO **Bondoni** FUNEBRE - MARMÌ - FIORELLA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO **0732 21321 335 315311**

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO 24 ore su 24 anche festivo

IMPIGLIA CAV. PIRO **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

Due momenti durante
il Salone Internazionale
del Libro

Al Salone è emerso
il saper fare marchigiano,
con l'artigianalità
e la bellezza
della produzione cartaria

Mastro cartaiolo a Torino

Si è appena conclusa la XXXVI^a edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino dove la città di Fabriano ha brillato sotto i riflettori come ospite speciale della Regione Marche, portando con sé un pezzo di storia e tradizione: la produzione artigianale della carta. In particolare, le attività svolte dal Mastro Cartaio, Federico Salvatori, di Carifac'Arte, Polo culturale polivalente a Fabriano dove il visitatore può fare l'esperienza della produzione della carta filigranata fatta a mano, hanno suscitato un enorme interesse e partecipazione da parte del pubblico, sia giovane che meno giovane. La dimostrazione della tecnica medievale per la produzione della carta fatta a mano è stata una vera attrazione, evidenziando il fascino intramontabile di questa antica arte. L'abilità e la maestria del Mastro Cartaio hanno reso tangibile il saper fare marchigiano, mettendo in risalto l'artigianalità e la bellezza della produzione cartaria. Nonostante la sua plurisecolare storia, la produzione della

carta continua a esercitare un forte richiamo sul pubblico, confermando il suo status di grande attrazione anche in contesti moderni come il Salone Internazionale del Libro. Non solo una dimostrazione di abilità artigianale, ma anche un richiamo alla importanza della carta nel contesto dell'editoria e della promozione della lettura. La presenza predominante della carta all'interno di un evento dedicato ai libri sottolinea il legame intrinseco tra questo prezioso materiale e la diffusione della cultura e della conoscenza.

Nel panel dedicato alla città della carta all'interno dello stand della Regione Marche, alla presenza dell'assessore alla Cultura Chiara Biondi, dell'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, Maura Nataloni e della curatrice Chiara Zampetti Egidi è stato presentato con orgoglio il catalogo "Fabriano Contemporanea #Intrecci". Questo catalogo rappresenta un prezioso contenitore della mostra omonima realizzata lo scorso anno nella città di Fabriano, un evento che ha fatto

parlare di sé nel panorama dell'arte contemporanea, mostra che ha ottenuto il sostegno della Regione Marche, assessorato alla Cultura. La mostra "Fabriano Contemporanea #Intrecci" ha coinvolto attivamente la comunità locale attraverso una serie di installazioni artistiche, mostre, performance e altre manifestazioni, offrendo uno spaccato vibrante e dinamico della creatività contemporanea che permea il territorio fabrianese.

È stato altresì presentato il volume "Memorie di donne nella città della carta" di Michele Biondi, Lucrezia Caon, Sofia Salvatori. Questo libro getta luce su un aspetto spesso trascurato ma fondamentale: il contributo delle donne all'industria cartaria fabrianese. Attraverso una ricostruzione accurata e appassionata, il volume ci porta a scoprire le vite di donne che hanno operato nelle cartiere della città, svolgendo lavori umili ma fondamentali per il funzionamento di queste industrie. Queste donne non solo hanno affrontato le sfide quotidiane di un lavoro duro, ma hanno anche

svolto ruoli particolari e cruciali che hanno contribuito al successo dell'industria cartaria di Fabriano. Il Salone Internazionale del Libro di Torino è stato così non solo un'occasione per celebrare la letteratura, ma anche per valorizzare le eccellenze regionali e promuovere il dialogo tra tradizione e modernità. Fabriano ha dimostrato ancora una volta di essere una gemma nascosta da scoprire, pronta a sorprendere e incantare con la sua storia, la sua arte e il suo savoir-faire unico nel suo genere.

Insieme al Mastro Cartaio, Fabriano ha portato al Salone Internazionale del Libro di Torino un pezzo di sé, contribuendo a rendere l'evento ancora più speciale e memorabile per tutti i presenti. Una dimostrazione tangibile che, anche in un mondo sempre più digitale, il fascino della carta e delle sue antiche tecniche di produzione continua a esercitare un forte impatto sul pubblico, confermando la sua eterna bellezza e importanza nella nostra vita quotidiana.

La seconda edizione di Fiabola tra mostre, laboratori e convegni

A Fabriano è di scena la seconda edizione di "Fiabola", il Festival del Fantastico, con inaugurazione **giovedì 23 maggio** alle ore 18.30, nel Chiostro di San Benedetto. Mostre, laboratori, convegni, incontri: Fiabola è tutto questo e tanto altro ancora. Dal 23 al 26 maggio, il festival costituirà motivo per parlare di favole, fiabe e mondo fantasy attraverso

le arti, attraverso le parole e attraverso le persone. Sarà anche un momento per allenare l'immaginazione, per coltivare il sogno di un futuro migliore, di una comunità migliore.

La scelta di Fabriano per un evento del genere non è casuale: la città della carta è il foglio immacolato sul quale disegnare un nuovo modo di pensare gli spazi urbani,

l'arte e le relazioni sociali. È la base per il disegno di una comunità che, sebbene viva in un'area periferica, si sta votando al bello, il tutto con un respiro internazionale. Per questo motivo il Festival abbraccerà tutte le arti, dalla pittura alla ceramica, passando per la fotografia e, ovviamente, per la letteratura. La città, la sua storia, la sua bellezza saranno protagonisti

del festival tanto quanto le parole, improntando laboratori per le scuole e conferenze per gli appassionati di genere, per fare il punto su temi di attualità quali la condizione dell'ambiente in cui viviamo, l'inclusione, la bellezza.

Ad accompagnare gli eventi, lo stretto sodalizio con il territorio: hanno aderito le associazioni del posto, le istituzioni, le scuole e le singole persone passionate di cultura.

«Abbiamo deciso di usare il mondo del fantastico come una grande lente per leggere meglio il mondo in cui

viviamo. È uno strumento così versatile che permette sia ai bambini che agli adulti di capire ciò che ci avviene intorno, di rinsaldare il senso di comunità attraverso la promozione del bello e dell'arte. Abbiamo anche scelto di non essere settoriali, ma di unire tutto quello che compone la vita di una persona, anche ciò che sembra inizialmente staccato. Così è nato un festival che va dalla cucina alle scuole, dalla pittura alla fotografia, dalle strade della città a dentro le case, insomma che mette fuori quello che normalmente è dentro.

In una frase: «è un festival che pone in comunicazione tutto un territorio» spiegano le due curatrici Clelia Conti e Mirella Morelli.

La prima edizione di Fiabola, lo scorso anno, è stata accolta con gioia dalla città di Fabriano che, nei quattro giorni dedicati, ha visto dare spazio a immaginazione, fantasia, creatività e tutto quanto ritenuto necessario per una crescita culturale nonché per innovazione e prospettive future, attraverso un programma molto vario, che si arricchisce ulteriormente di proposte nella rassegna 2024.

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

L'Azione, 23 maggio 1924

Una gita sul Monte Serrasanta

Domenica 18 maggio 1924 viene organizzata una grande gita escursionista sul Monte Serrasanta. È un evento al quale partecipano di comune accordo ben cinque associazioni, marchigiane e umbre: la Stamura di Ancona, il Club Escursionisti di Cagli, la Sport Appennino di Gualdo Tadino, la Excelsior di Fabriano, la Società Escursionisti di Foligno.

Da Fabriano partono in 150, soprattutto giovani: è ancora piena notte quando il gruppo, rumoroso e festante, si ritrova in Piazza Vittorio Emanuele (ora Piazza del Comune), per poi dirigersi alla stazione ferroviaria a prendere il treno. Scesi alla stazione di Gualdo Tadino, i gitanti fabrianesi si mettono in cammino alla volta della città «sotto un cielo azzurro di cobalto rischiarato da una splendida luna»,

scrive il cronista dell'epoca (M.Serafini), unendosi agli altri provenienti dalle altre città. Nonostante l'ora, i caffè di Gualdo sono già tutti aperti ed è possibile rifocillarsi, c'è musica in piazza. All'alba vien dato il segnale della partenza, in centinaia si mettono in marcia: «Gualdo, ti rivedremo fra poco dall'alto!», grida qualcuno. La penna del cronista Serafini descrive con poetiche pennellate l'escursione: «L'ascesa s'inizia, le bocche pian piano si chetano, i frizzi son più rari; il sacco ora comincia il suo canto gentile sopra le spalle dei non abituati. Ecco che il sole bacia la vetta che si slancia ardita sul cielo, con suo divino fulgore, si sente nell'animo una gioia indefinita, un possente ardore giovanile. I prati si allargano dinanzi al nostro occhio, la chiesupola (l'eremo di Serrasanta, *nda*) appare come un ninnolo

dimenticato da una Dea sulla montagna». Qui, viene consumata la colazione, poi «si attacca con maggiore ardimento l'ultima costa che ci porta alla vetta. Il panorama sottostante è meraviglioso quanto grande: Gualdo ai piedi, in lontananza a nord Perugia, a ovest Gubbio, Sigillo, Monte Catria, Monte Cucco, Monte Maggio, a est e lontanissimi si delineano bianchi marmorizzati i Sibillini, tra cui Monte Vettore e Pizzo Regina. Cento altri monti ancora, la verde pianura umbra solcata da fiumi che brillano al sole a guisa di piccole lamine d'argento. Si rimane muti dinanzi alle scene che la natura presenta; il falco rotea in alto, splende gigantesco il sole nell'azzurro senza macchia; taccion le bocche a simil vista; non mai forse come sui monti l'uomo si crede in tutta la sua irrisoria piccolezza».

Raggiunta la vetta, il parroco don Angelo Paffi celebra la Messa «e con sincere parole inneggia ai gitanti che sanno così bene interpretare la natura che tanti rifuggono incosciamente».

Terminata la Messa, si scende di nuovo ai prati dove si fa pranzo. Alle ore quattordici

gli escursionisti si rimettono in marcia per discendere a Gualdo, dove si arriva alle ore quindici. Ad accogliere gli escursionisti c'è la Banda della città e «fitte ali di popolo». In Municipio viene servito un rinfresco. Il segretario comunale di Gualdo Tadino, avvocato Liberati, porge ai convenuti parole di saluto. Il dottor Della Pergola, presidente della Stamura di Ancona, offre diplomi di benemerita e medaglie d'argento alle Società consorelle. Per Fabriano riceve il signor Enrico Zuccatosta: «per il suo costante amore all'escursionismo». Il cronista di quella giornata, il già citato Serafini, a conclusione dell'articolo, scrive: «Vada attraverso questo giornale un ringraziamento inesprimibile alla città di Gualdo che non ha smentito la bella fama di città straordinariamente gentile e massimamente ospitale. Ad Ancona, Gualdo, Cagli, Foligno e Fabriano il più fragoroso e fraterno di tutti gli urrà».

100
anni fa.
oggi

Ferruccio Cocco

Trionfo teatrale a Cesena

di SARA PANDOLFI

Tra le attività del dopo scuola che stanno riscuotendo maggiore successo nelle scuole secondarie di Fabiano e non solo troviamo sicuramente il laboratorio di teatro, che il Liceo Stelluti ha ricominciato ad organizzare nel corso dello scorso anno scolastico in seguito allo stop forzato dovuto alla pandemia. Proprio i ragazzi del laboratorio di teatro del Liceo Stelluti sono i protagonisti di una piccola grande avventura, nata nelle aule della scuola nei pomeriggi infrasettimanali e culminata con la vittoria del Festival Nazionale del Teatro Scolastico "Elisabetta Turrone" di Cesena. Le professoresse Frine Fulgi e Letizia Gaspari, insieme a Vania Marcato e Fabio Bonso di RuvidoTeatro hanno accompagnato e sostenuto un folto e appassionato gruppo di ragazzi tra i 14 e i 19 anni in questo importante percorso: in occasione

Vittoria al festival Turrone per il Liceo Classico "Stelluti"



di questa importante vittoria, abbiamo intervistato proprio i nostri attori. I ragazzi ci hanno innanzitutto spiegato in cosa è consistito il laboratorio: "L'anno è diviso in

due momenti: nel primo periodo il laboratorio si basa sull'attività laboratoriale. Ci si concentra sullo studio del corpo, il mantenimento del contatto visivo, del rendersi conto della presenza degli altri e dello spazio intorno a noi, ma è anche e soprattutto un'occasione per conoscersi e per rafforzare lo spirito di squadra tramite un legame indissolubile che va rinforzandosi giorno per giorno. Nella seconda parte dell'anno, invece, si inizia a preparare lo spettacolo di fine anno: quest'anno abbiamo portato in scena i "Sette Contro Tebe" di Eschilo". Lo spettacolo portato a Cesena, "Il Cielo Sopra di Noi",

è frutto del lavoro svolto durante lo scorso anno: abbiamo chiesto ai ragazzi di parlarci della genesi di questo progetto. "Ci siamo ispirati al film di Wim Wenders "Il Cielo Sopra Berlino", mescolando spettacolo e musica, inserendo coreografie di Pina Bausch e Alexander Ekman. Nonostante nessuno di noi sia un ballerino professionista ci siamo meravigliati di come fossimo in sintonia tra di noi e perfettamente coordinati. In questo spettacolo abbiamo inserito testi prodotti da noi studenti rispondendo alla domanda "che cos'è un angelo?", partendo dall'idea di un angelo che vuole essere umano, che vuole provare sentimenti, che vuole smettere di essere un'identità priva di sensazioni. Viceversa la voglia degli umani di diventare angeli: abbiamo affrontato il concetto di suicidio, della tristezza, di ricercare la luce che in vita non si vede." La partecipazione al Festival Nazionale del Teatro Scolastico "Elisabetta Turrone" di Cesena è stata un'importante esperienza per i giovani attori, che raccontano le fasi di selezione e finali: "Abbiamo inviato il video del nostro spettacolo al concorso e siamo stati selezionati per la fase finale, che includeva 4 scuole provenienti da tutta Italia. Ci siamo quindi recati a Cesena per mettere in scena

il nostro spettacolo in occasione del festival: la nostra esibizione si è tenuta la mattina del 9 maggio, ma solo due di noi sono riusciti ad essere presenti in occasione della cerimonia di premiazione, che si è tenuta l'11 maggio, a chiusura del festival". Proprio la mattina dell'11 maggio i nostri ragazzi sono stati premiati dalla giuria degli adulti, piazzandosi in prima posizione. "Ognuno di noi aveva delle aspettative riguardo all'esito finale. Non mettiamo in dubbio che nutrivamo molta fiducia. Il desiderio di vincere c'è sempre, ma sapevamo che la posta in gioco era alta e dovevamo rimanere con i piedi per terra. La risposta del pubblico alla fine del nostro spettacolo ha acceso la speranza che c'era in noi. Sia i ragazzi che gli adulti erano entusiasti, siamo tornati a casa soddisfatti".

Lo spettacolo "Il Cielo Sopra di Noi" è diretto da Fabio Bonso, all'aiuto regia Vania Marcato, e interpretato da Agnese Calzuola, Alicia Balducci, Anastasia Dolce, Aurora Armezani, Bernardo Barberis, Denise Menghini, Divine E. Rowland, Elena Guerrini, Elisa Grisei, Giorgia Latini, Giulia Guerrini, Matilde Lroni, Mattia Ferranti e Samia Ramzaoui.



Spazio alla radio con il libro 'Onde Ribelli'

La radio come strumento di riscatto, di impegno di "lotta" contro le ingiustizie sociali: questo il cuore del primo libro del direttore di Radio Città Fujiko Alessandro Canella, "Onde Ribelli". Edito da Armillaria (12 euro, 250 pagine), il libro sarà presentato a Fabiano **venerdì 24 maggio** alle ore 19, all'interno del circolo Arci "Il Corto Maltese". L'autore dialogherà con il direttore artistico di Radio Fab Andrea Bentivoglio, moderati da Giorgio Tinelli. Un dialogo per raccontare la capacità della radio di costruire ponti, di creare accoglienza e inclusione anche nei confronti di chi è ridotto ai margini della società. "Nel libro racconto i nostri progetti, la capacità della radio di includere persone ai margini attraverso la collaborazione con tante associazioni di Bologna, e tra queste la Caritas - racconta Canella - collaboriamo con categorie oppresse e marginalizzate: senza fissa dimora, migranti, detenuti. Nei nostri progetti c'è la radio, e proprio nel libro mi chiedo perché la radio è lo strumento ideale per progetti di questo tipo perché attraverso la radio

ci concentriamo solo sui contenuti e non sulle persone. La radio non è invasiva, lascia lo spazio all'immaginazione e non ti fa cadere nel pregiudizio". "Poi nel libro racconto anche la storia di Radio Fragola di Trieste, una radio che lavora nell'ex manicomio di Basaglia, e che con il suo impegno ha permesso a tanti giovani di mettersi alla prova, di migliorarsi ascoltando la propria voce".

Saverio Spadavecchia



Alessandro Canella

L'intervento italiano

» Tre giorni dopo l'eccidio di Serajevo, il gen. Alberto Pollio capo di stato maggiore dell'esercito italiano, venne assassinato dal suo dottore (non si sa bene se in modo intenzionale o per mera incapacità). Pollio era sposato con una nobildonna austriaca ed era un accanito tifoso della Triplice Alleanza.

» Al suo posto venne nominato Luigi Cadorna. Immediatamente dopo scoppiò la guerra in tutta Europa. Cadorna, considerate le attuali alleanze, presentò al Re un piano d'intervento contro la Francia, che prevedeva, l'invio di tre Corpi d'Armata sul suolo francese a fianco della Germania. Il Re approvò il progetto, anche se subito dopo il governo italiano decise per la neutralità in attesa di vedere che piega avrebbero preso gli eventi, mercanteggiando nel contempo su due tavoli.

» La decisione di eseguire "un giro di valzer" cioè di abbandonare la Triplice Alleanza e di entrare in guerra al fianco della Triplice Intesa, venne presa il 26 aprile 1915 da tre soli ministri (Salandra, Sonnino e Martini) in totale segreto, e non brillò certo per sagacia.

La decisione venne tenuta a lungo nascosta anche a Cadorna, il capo dell'esercito che avrebbe dovuto combattere quella guerra.

» Non si riesce ancora bene a capire come mai mentre venivano rivendicate terre abitate in quasi totalità da slavi e terre in Asia Minore, a nessuno venne in mente di richiedere l'italianissima Fiume.

» Negli ultimi giorni di trattative i nostri futuri alleati, consci delle nubi che si profilavano all'orizzonte, si dimostrarono molto generosi, propinandoci al contempo una fregatura colossale. Prendemmo così per buone le garanzie che il nostro intervento sarebbe stato accompagnato da concomitanti offensive della Russia e della Serbia oltre all'entrata in guerra della Romania. In realtà la Russia sapeva di una imminente offensiva austriaca; la Romania vista la mala parata della Russia non si mosse; mentre la Serbia, che aveva interessi concorrenti ai nostri, in quei giorni, non sparò un solo colpo.

» Il 5 maggio, sullo scoglio di Quarto, ricordando l'impresa dei Mille, l'oratore ufficiale Gabriele D'Annunzio pronunziò un infuocato discorso contro l'Austria. Il giorno dopo, leggendo i giornali, Cadorna lo lesse e si precipitò da Salandra a chiedere spiegazioni. Questi candidamente rispose che si era impegnato a dichiarare la guerra nel giro di pochi giorni. Resta da scoprire quando Salandra l'avrebbe comunicato all'esercito se non avesse ricevuto quella visita.

» Il 24 maggio varcammo la trincea. Un nostro reparto lo fece demolendo un posto di dogana austriaco, fino a quando un vecchio doganiere austriaco, lasciato all'oscuro degli avvenimenti, si fece avanti protestando che si stavano vandalizzando beni di proprietà della monarchia Austro-ungarica. Il doganiere venne fatto prigioniero.

» In tutta Europa si combatteva da 10 mesi una guerra di trincea; ma, pensando che tutto si sarebbe risolto in una passeggiata su Vienna, nessuno dei nostri capi militari aveva insegnato ai soldati come funzionava una guerra di trincea. In breve i nostri soldati impararono a proprie spese di stare molto attenti ai piccoli soldati di "Cecco Peppe", che chiamarono in gergo cecchini.

» In quei giorni alcuni battaglioni andarono all'assalto al suono della fanfara, e fu uno scempio di trombe e di grancasse. Il col Negrotto, per rincuorare la truppa, attaccò il nemico issando sopra dei bastoni alcuni cartelli contenenti versi dell'Eneide (in latino naturalmente). Sembrava in molti casi che l'obiettivo fosse non tanto uccidere il nemico ma indurlo alla resa mostrando il "Furor italicus".

» Il 93° fanteria, formato in massima parte da anconetani reduci dalla "settimana rossa", fu mandato all'assalto sul M. Cosich contro il filo spinato intatto. Arrivati a quel punto la diaristica parla di una nutrita raffica di bestemmie sparata da quegli ex scaricatori di porto nei confronti di chi aveva organizzato l'evento.

» Appena capito che le cose sarebbero andate per le lunghe e ci sarebbero scappati parecchi morti, Salandra pensò d'imboscare tutti e tre i suoi figli maschi che non fecero mai un giorno di trincea.

Don Leopoldo Paloni

L'esperienza intellettuale ed umana del professore nel trentennale della sua scomparsa

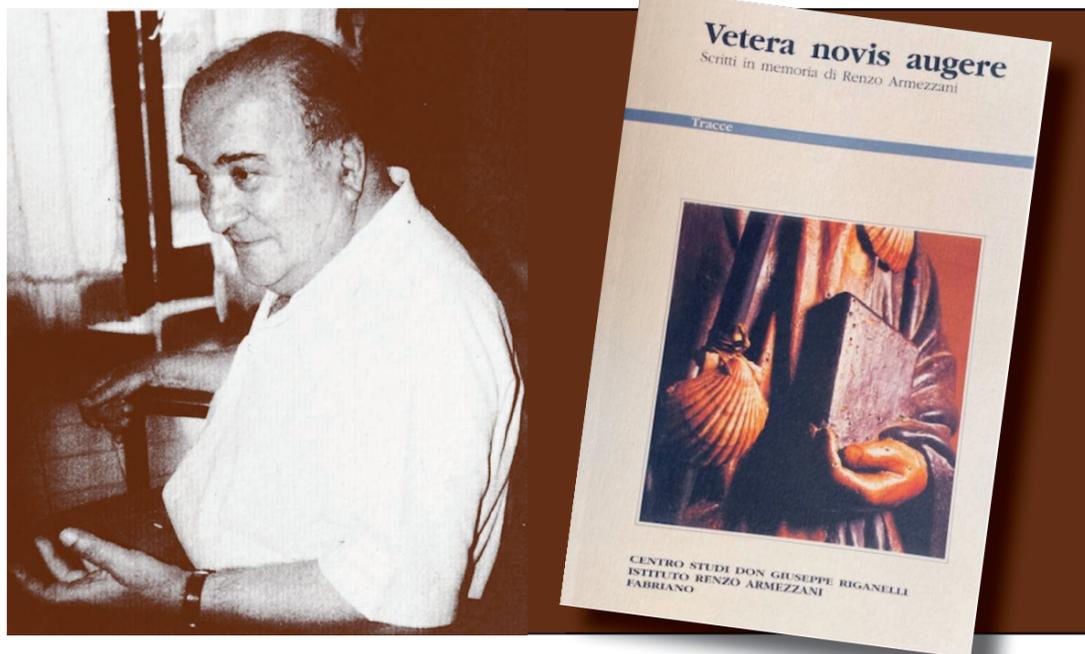
Ricordando Renzo Armezzani

di GALLIANO CRINELLA

È stato maestro nel senso più pieno del termine per tanti giovani e per gli studenti del Liceo Classico Francesco Stelluti di Fabriano, del quale era poi divenuto preside, animandolo con molteplici iniziative didattiche e culturali.

Nel trentennale (1994-2024) della scomparsa del professor Renzo Armezzani è forse possibile tornare alla sua straordinaria esperienza intellettuale e cogliere qualche aspetto di una singolare presenza che ha segnato la città di Fabriano per lunghi decenni. Renzo Armezzani, insegnante ed educatore per vocazione, nobilitò il Liceo Classico di Fabriano con un indimenticabile magistero e con la sua presidenza, entrambi rivolti a realizzare una scuola di libera e superiore e culturale. Ma chi si avvicina ai suoi scritti, che andrebbero nuovamente editi, non può non avvertire la solidità di un impianto speculativo che ne caratterizzava l'insegnamento filosofico e che era alla base dell'impegno educativo. Egli si colloca, come un'elaborazione originale, entro l'orizzonte dell'esistenzialismo cristiano. Natura schiva e riservata, amante del raccoglimento interiore, sapeva imprimere alla sua prosa, esigente e ferreamente logica, la

vitalità e la ricchezza di chi vuole considerare e valorizzare ogni palpito di vita. Non fu mai, come pure furono alcuni uomini della sua generazione e formazione, un militante. Fu, semmai, militante nel più alto senso richiesto da una pura e disinteressata 'cura' del pensiero al quale, secondo Ernst Bloch, nulla si può dare ad intendere, difensore strenuo dell'intelligenza e della ragione in tempi di forte emotività e di separate appartenenze ideologiche, sostenitore dell'indissolubile unità di ragione e coscienza nel rispetto di ciò che più è originario naturale nell'uomo, assertore di un'idea di comunità civile come "immagine stessa dell'uomo". Nei



suoi racconti, nei saggi, nei volumi che ci ha lasciato è ricorrente l'invito a non separare la ricerca intellettuale dalle esigenze del mondo della vita, come pure evidente vi appare il desiderio di socialità e l'esigenza di portare la ricerca culturale e la stessa fede cristiana, che ha vissuto con forza intensità non solo speculativa, a confronto con i grandi problemi dell'esistenza storica. In uno dei suoi ultimi saggi, pubblicato su "Marche contemporanee", Armezzani affermava: "La fede respira male tra le astrattezze cerebrali; vive, invece, in un concreto impegno sociale, diviene comprensibile all'uomo che affronta quotidianamente la fatica dell'esistenza, che svolge attività lavorative, che dà significato ai fatti di ogni giorno, alla sofferenza e alla gioia, che avverte l'esigenza di trasformare il cammino della vita, che costruisce comportamenti nuovi, che affronta il male in tutte le sue molteplici forme e che sa mantenere la speranza anche di fronte alla morte".

Il tema della speranza è uno dei suoi più grandi motivi, quasi un

principio cui affidare le ragioni prime e ultime dell'esistenza. Così è per "Il terzo servo", il romanzo autobiografico cui Armezzani si sentiva più legato, in cui emerge la figura di un uomo che, apparentemente sconfitto dalla vita dei commerci e degli interessi materiali, fa appello alla speranza e allo spirito di vita che da essa promana per affrontare i compiti dell'avvenire. Il messaggio di Armezzani sembra porsi tutto nel segno della speranza, oltre la crisi del proprio tempo, dagli anni bui del fascismo e della guerra alla perdita di motivazioni ideali civili degli ultimi decenni. Richiamarsi alla speranza vuol dire per lui non sottrarsi alla regola dell'amore, tendere ad un rapporto non provvisorio tra interiorità e comunità, tra vicenda esistenziale ed eternità. Nella presentazione di un racconto autobiografico di una sua giovane allieva, parlava poi di una verità grande e straordinariamente semplice: "Per comunicare con gli altri e con il mondo bisogna amare: solo nell'amore si può pensare

insieme, e gli occhi di tutti possono vedere insieme".

Nasce da questo atto di unità-amore la sua idea-forza di un necessario dialogo tra le generazioni e tra le diverse stagioni della vita, cui ha dedicato volumi che attendono di essere conosciuti ed apprezzati come meritano, "Favole in attesa" e "Parole tra anziani". Ma il dialogo, nella visione che Armezzani aveva della vita, era ancora più ampio significativa, fino a toccare quella categoria propria di quella "religione aperta" che Aldo Capitini, il maestro della non violenza, ha chiamato "compresenza dei vivi e dei morti". Per questi e per altri motivi, che qui non è possibile richiamare, ritengo che il nostro dialogo con un maestro buono generoso, quale Armezzani è stato in vita, debba continuare, anche a distanza di decenni ormai, perché grande è l'eredità che ci ha lasciato. Sono certo che la comunità fabrianese saprà trovare le forme e i modi più opportuni per dar corpo a un obiettivo cui non ci possiamo sottrarre.

Dibattito acceso sull'intelligenza artificiale tra i detenuti

Il noto imprenditore Elon Musk - come ha riportato "La Repubblica" - ha sostenuto che l'intelligenza artificiale potrebbe superare l'intelligenza umana individuale nel 2024 e quella collettiva entro il 2029. Cosa pensate delle sue previsioni? E personalmente, siete pro o contro l'intelligenza artificiale? Questo il tema del nuovo dibattito che abbiamo instaurato con i ristretti di Villa Fastigi. Di seguito, le loro risposte.

Silvia Ragni

ARTIFICIALE: UNA PAROLA CHE FA PAURA

Tempo fa ci dissero che sul nostro pianeta tutto sarebbe diventato artificiale. (...) Tutto ciò che è routine, tutto ciò che implica un lavoro monotono può essere automatizzato, compiuto da una macchina agli ordini di un dispositivo artificiale quale il computer, sempre prodotto della volontà umana. In questo processo, che nessuna forza al mondo può interrompere, aumenta continuamente l'impegno intellettuale degli esseri umani che sono costretti

a progredire nelle invenzioni, negli studi e a manovrare i complessi strumenti inventati da loro stessi. Ma aumenta anche continuamente il tempo libero di ognuno di noi, e questo dovrebbe essere tempo fondamentalmente usato in relazioni emotive, tempo del sentimento, della dolcezza di ognuno nei riguardi dell'altro e soprattutto il tempo da dedicare all'avventura interiore e umana. Oggi ci dicono che anche la nostra volontà, che ritengo figlia della nostra intelligenza può divenire artificiale e che, soprattutto, quel momento è talmente vicino che ogni ordine di progresso umano è stato sovvertito. (...) farci rubare tutto quello che la nostra intelligenza è capace di generare da macchine che la nostra stessa intelligenza ha creato lo ritengo una situazione che dovrebbe indignare ognuno di noi e creare una sorta di sentimento di ribellione nei confronti di un potere che al contrario vuole portare l'umanità e ognuno di noi verso l'anonimato, così da formare società stereotipate facilmente controllabili, a discapito della diversità tra ognuno di noi che

Vita dietro le sbarre

è alla base della dignità e delle democrazie nel mondo in cui viviamo. Che si chiami Musk o non so quale altro visionario che sia, mi auguro abbiano a cuore il futuro emotivo e sentimentale dei loro stessi figli e non condannarli al dominio della loro volontà da parte di macchine che potrebbero prendere il controllo della loro interiorità. Un mondo artificiale in futuro quanto mai vicino è inevitabile, ma che sia sempre e solo sotto il controllo della nostra volontà e della intelligenza umana, unici frutti autentici del mistero che ci circonda.

Nicola Bonfrate

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Uno degli argomenti del momento che sta portando una vasta platea di pubblico a porsi domande più o meno appropriate, riguarda le previsioni di Elon Musk, il noto miliardario. A mio avviso quella più pericolosa è l'aver sostenuto che nel 2029 l'I.A. supererà l'intelligenza umana collettiva. "Supererà" io inevitabilmente lo lego a "sostituirà" (...). Questo porta inevitabilmente

a pensare che tutto possa essere sostituito. Tutto ciò che l'uomo può realizzare, la macchina lo può fare come e meglio di lui. Questo processo sta dirigendo la società verso una deriva molto pericolosa, fatta di perdite di posti di lavoro, di atrofizzazione della mente umana, e conseguentemente di incremento del pensiero unico, piatto e privo di qualsivoglia personalità. Togliere all'individuo la capacità di avere un pensiero critico, di poter esprimere la sua idea o almeno di avere una propria idea è quanto mai aberrante. Già l'istruzione di per sé sta andando verso questo indirizzo, aiutarla con le macchine lo vedo quanto mai un tentativo di controllare sempre meglio l'essere umano. Non più vivere per essere, ma una vita che si fonda tutta sull'aver. Io sono diventa io ho.

Christian Ciabuschi

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UN BENE O UN MALE

A volte le scoperte in campo scientifico rischiano di superare anche il controllo della volontà stessa di chi ne ha generato l'esistenza. L'uomo è unico arbitro del suo destino, ma questa consapevolezza viene spesso se non sempre addormentata da un potere sempre più spesso rivolto

alla soppressione delle libertà di ognuno di noi in favore di un guadagno che travalica molto spesso anche l'autoreferenzialità di pochi che lo governano, in cerca spasmodica dell'accumulo senza limiti di risorse economiche a discapito dei molti che arrancano in un mondo che risulta a loro stessi sempre più ostile. È in quest'ottica che ritengo di poter inquadrare la nascita della intelligenza artificiale, un fattore di crescita per l'umanità se usata accompagnata dalla volontà dell'uomo, dalla sua intelligenza. Altamente nociva se quei pochi che la potranno governare la useranno a discapito delle volontà di ognuno di noi, contro i nostri auspicabili desideri di eguaglianza, di rispetto delle dignità, di crescita di valori etici e morali che possano essere sempre più cemento tra le diversità di ognuno. Di conseguenza non riesco a affermare se possa essere positiva o meno la piega che il miliardario Musk intende dare al corso dell'intelligenza artificiale e al suo utilizzo. Ho solo il timore che, come qualsiasi cosa, possa far accumulare ingenti risorse nelle mani di pochi e che anche questa volta l'uso che se ne farà sarà distruttivo per l'umanità intera.

G.F.Barolo

Lavoro povero, che piaga!

Come presidente dell'associazione cristiana, che si prefigge di tutelare i lavoratori e le aziende, ma anche in veste di Economista, sento la necessità di dare un contributo costruttivo alle forze Politiche ed Istituzionali tutte, proponendo un'analisi attenta sul preoccupante fenomeno del lavoratore povero, c.d. working poor, che sia base per l'adozione di soluzioni concrete. Basti pensare che nel nostro Paese il 12% dei lavoratori sono working poor, persone che pur lavorando sono povere e non riescono a vivere in modo dignitoso: sono circa 3 milioni le persone che guadagnano meno di 11.500 euro netti l'anno, cioè poco più di 950 euro al mese. (rif.: fonte Osservatorio Diritti 15 feb 2024)

Alla base di questo fenomeno pesano, senz'altro, le crisi che si sono registrate negli anni dal 2008 al 2022. Parliamo di crisi finanziaria, di recessione, di crisi legata alla pandemia, di crisi energetica, acuitesi con lo scoppio della guerra alle porte della ns Unione Europea e dell'instabilità globale connessa alla guerra stessa.

Nel dettaglio dal 2008 al 2020 l'Italia è stata colpita da due crisi ben distinte, l'una, del 2008, di natura finanziaria che si è riversata nell'economia reale (quella economia per intenderci collegata alla produzione e alla distribuzione di beni e servizi) portando al fenomeno della recessione, l'altra, del 2020, legata alla pandemia.

Entrambe le crisi hanno avuto un impatto pesantissimo sulle famiglie e sui lavoratori, che ne hanno risentito in termini di impoverimento, legato essenzialmente alla perdita del potere d'acquisto e

Il presidente dell'associazione culturale cristiana "Dignità e Lavoro", lancia un grido di aiuto: "In Italia colpisce 12 lavoratori su 100"



Valentino Tesei

all'aumento dei prezzi al consumo che, per il periodo 2001-2021, si è attestato nell'ordine del 33,4% (rif. fonte Altroconsumo) a fronte di un tasso di inflazione medio annuo del 3,8%, per attestarsi nel periodo marzo 2023-2024 al 3,9% medio annuo con un tasso di inflazione annuo rilevato per il 2024 al 2,4% (rif. fonte ISTAT).

In questo contesto le reti di protezione sociale, storicamente calibrate a favore dei lavoratori anziani a tempo indeterminato, si sono rivelate insufficienti per fronteggiare i bisogni dei giovani, in primis donne

e stranieri, che rappresentano la parte più numerosa tra i working poor.

Povertà assoluta e working poor: i dati Istat

Povertà assoluta, familiare e individuale, stabile secondo le stime preliminari; nel 2023, le famiglie in povertà assoluta si attestano all'8,5% del totale delle famiglie residenti (erano l'8,3% nel 2022), corrispondenti a circa 5,7 milioni di individui (rif.: fonte ISTAT 25 mar 2024).

L'Italia è l'unico Paese dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) che nell'arco temporale 1990-2020, ha registrato salari medi in diminuzione (rif.: fonte Fondazione Openpolis su dati Ocse, aggiornati a Ottobre 2021).

"Un problema strutturale di lunga data, generato dal cambiamento del mercato del lavoro sempre più flessibile e precario, come emerge plasticamente dalla stessa indagine Istat, la quale mostra come l'incidenza della povertà assoluta riguardi anche chi lavora, con il 14,7% di famiglie operaie e l'8,5% di famiglie con un lavoratore autonomo sotto la soglia di povertà. Avere un lavoro non mette più al riparo dalla povertà, visto che il 50% delle famiglie in povertà relativa include un lavoratore con un reddito insufficiente a soddisfare i bisogni del nucleo familiare. Questa situazione, come è facile

immaginare, non riguarda i manager: nel 1980 quelli più pagati guadagnavano 45 volte lo stipendio di un loro operaio, nel 2008 416 volte e nel 2020 649 volte".

La pandemia ha contribuito alla crescita della povertà nel nostro Paese, sia in termini assoluti (ossia numerici) che relativi (ossia percentuali) rendendo ancora più vulnerabili le famiglie e i lavoratori, specie donne, giovani, migranti e lavoratori autonomi con contratti atipici e part-time involontari. Le radici del fenomeno della povertà, sia essa assoluta, che lavorativa, va affrontato tenendo conto di molteplici aspetti che vanno dalla retribuzione del lavoro e dalle politiche del lavoro, fino ai fattori sociali e ambientali quali sono le componenti individuali, familiari e istituzionali di una società.

Le risposte concrete: salario mensile minimo netto a 2000 euro, lavoro stabile, quoziente familiare e riforma Isee

Le risposte al fenomeno della povertà e del lavoro povero devono necessariamente prevedere un cambio di rotta della politica economica e fiscale che incida concretamente sulla redistribuzione della ricchezza.

Un'indicazione di massima, utile riguardo a quanto debba ammontare un salario minimo è scaturita durante i lavori svolti nell'evento ad oggetto la "Povertà lavorativa:

strumenti per l'emergenza, dall'Ue all'Italia", che si è svolto a Roma in collaborazione con l'Università Roma Tre, che basandosi su una metodologia di calcolo proposta dalla organizzazione Clean Clothes Campaign, definisce un salario dignitoso, per una persona che lavora 40 ore a settimana, debba attestarsi a non meno di euro 2.000 euro netti al mese, con una paga oraria di euro 11,50 netti all'ora, con riguardo al settore dell'abbigliamento. Si tratta di un'indicazione che seppur contestualizzata ad un certo settore, fornisce comunque un'indicazione di massima anche per altri settori di mercato.

Alla fissazione di un parametro limite alle retribuzioni salariali va affiancato un cambiamento di qualità del lavoro che poggi su lavoro stabile. La politica dei redditi, inoltre, va sostenuta da quella fiscale; bene, in tal senso, il Decreto lavoro 2023, con cui si è aumentato notevolmente il taglio del c.d. cuneo fiscale (ossia dei contributi previdenziali I.V.S.) 2023: innalzato dal precedente 2% al 6% o al 7% previsto dalla legge di bilancio 2023, con considerevoli aumenti in busta paga da luglio a dicembre dello stesso anno.

Altro fattore su cui intervenire ai fini della perequazione dei redditi è il quoziente familiare che va migliorato in alcune situazioni come il caso, esemplificativo e non esaustivo, delle famiglie monoreddito con figli a carico. In tal senso va migliorato nei parametri il sistema di calcolo dell'Isee su cui riteniamo vada differenziata in maniera marcata, la componente patrimoniale improduttiva da quella produttiva.

Valentino Tesei, presidente dell'associazione culturale cristiana "Dignità e Lavoro"

Le voci dei giovani alla convivenza promossa dalla Pastorale Giovanile

È successo davvero: dal 5 all'11 maggio il Monastero di San Luca ha aperto le porte a 16 ragazze e ragazzi dai 17 ai 19 anni, che hanno risposto all'invito degli Uffici diocesani di Pastorale Giovanile e Vocazionale a vivere una Settimana di Convivenza dal titolo: "Cosa vuoi fare DI grande?". I ragazzi hanno continuato la loro vita di sempre (scuola e impegni pomeridiani vari), ritrovandosi però sempre per i pasti, gli incontri serali comunitari e il pernottamento a San Luca, splendidamente accolti dalle monache e guidati dai "fratelli maggiori" della Pastorale giovanile. Ma ascoltiamo dalla viva voce dei ragazzi cosa ha

significato per loro l'esperienza appena vissuta:

"Ma perché dovrei andare una settimana in monastero? Sto tanto bene a casa, chi me lo fa fare? Ma poi, le messe ogni giorno?... No, è tutt'altro! Quella che abbiamo vissuto la settimana passata con la Pastorale giovanile è stata un'occasione straordinaria. Un'esperienza unica ricca di riflessione, condivisione e spiritualità, all'insegna del divertimento e alla scoperta di noi stessi e di scelte possibili per il nostro futuro. Ogni sera abbiamo avuto la possibilità di incontrare persone nuove con un insegnamento o un consiglio da darci. Il

monastero, con la sua atmosfera di pace, ci ha permesso di staccarci dal trambusto quotidiano e di pensare al nostro futuro, rafforzando al contempo le nostre amicizie. Le attività di gruppo e tutti i momenti condivisi (i pasti, lo studio, il relax in giardino, le chiacchierate serali) hanno creato un forte senso di comunità. La preghiera, attraverso la Lectio divina quotidiana e una coinvolgente Messa finale, ha fortificato ulteriormente i nostri legami spirituali. Alla fine della settimana siamo tornati a casa con una maggiore consapevolezza di noi stessi e del nostro cammino, pieni di gratitudine per le esperienze vissute



e con nuovi amici con cui condividere il nostro percorso di crescita. Insomma, la settimana in monastero con la Pastorale giovanile è stata un'opportunità preziosa per riflettere sul nostro futuro, rafforzare le amicizie e vivere momenti di inten-

sa spiritualità. Un'esperienza che consigliamo vivamente a chiunque desideri prendersi una pausa per riflettere, crescere e consolidare i legami con gli altri".

I ragazzi della Settimana di Convivenza... stagione #1!



A Coccoire coloriamo quella... scatola vicino alla ferrovia

Sono tornata dall'estero dopo 50 anni, tornata nel mio paesello d'infanzia a Coccoire. Un'infanzia di treno, di pecore, di sole, si campagna. Ora mi accingo a terminare la "scampagnata" in questo paradiso. Intanto ho visto che è stata sistemata una grande... scatola di cemento al passaggio a livello del mio paese e ne ignoro il motivo.

Quindi invoco per amore della bellezza e del rispetto di fare in modo di dare a questo "scempio" un colore verde come la bella erba che ci circonda, cosicché a coloro che prenderanno il treno non sia imposta la vista di questa opera d'arte certo incompiuta, per mancanza di ispirazione o di mezzi.

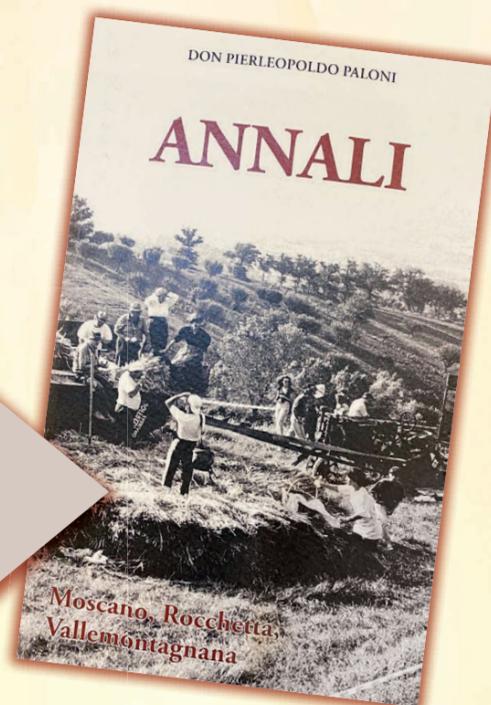
Mirella Casciani

I NOVE VOLUMI SULLE FRAZIONI FABRIANESI

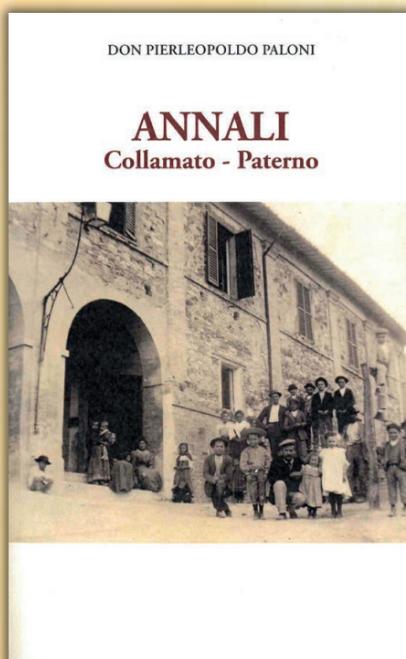
**STORIE, FATTI, PERSONAGGI
E CURIOSITÀ SUI NOSTRI PAESI**

DI DON PIERLEOPOLDO PALONI

**ULTIMO VOLUME
MOSCANO
ROCCHETTA
VALLEMONTAGNANA**



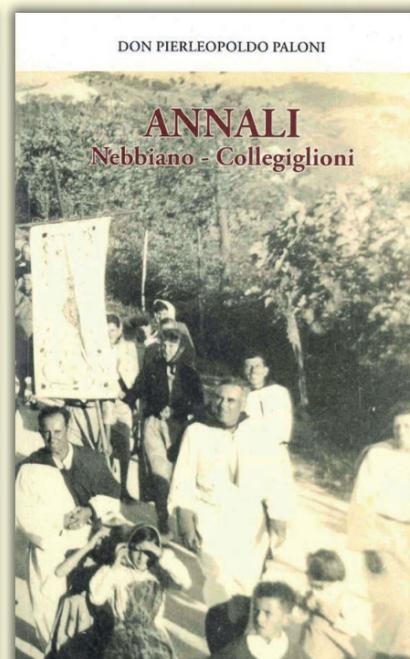
**MARISCHIO
MELANO
CUPO
CAMPODIEGOLI
VARANO
VALLINA**



**COLLAMATO
PATERNO**

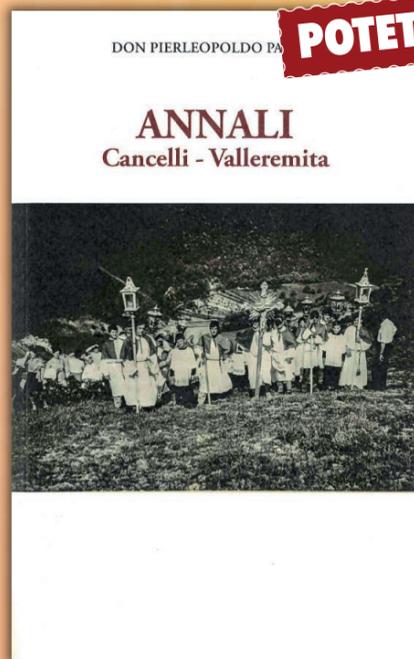


**SERRADICA
CACCIANO
CAMPODONICO
BELVEDERE**

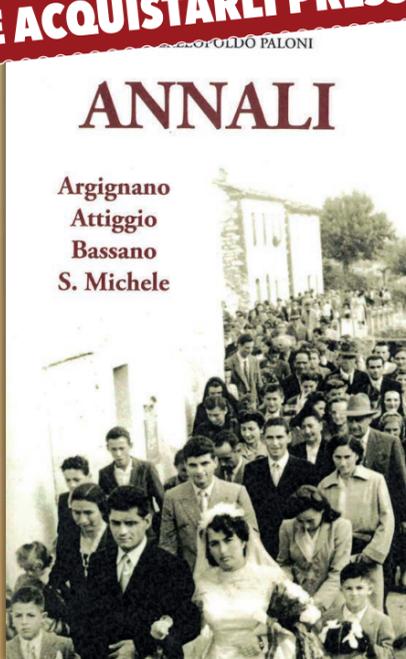


**NEBBIANO
COLLEGLIONI**

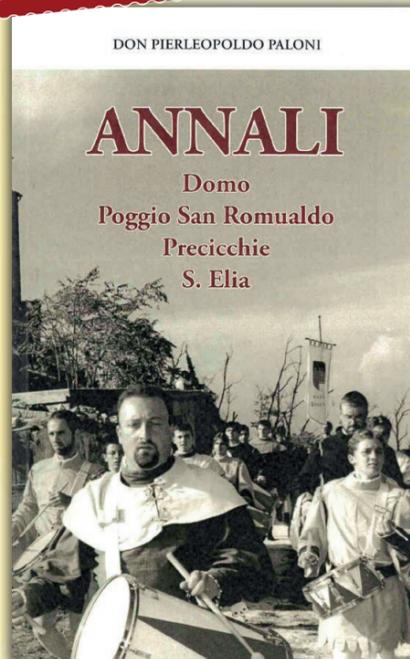
POTETE ACQUISTARLI PRESSO LA REDAZIONE DE L'AZIONE



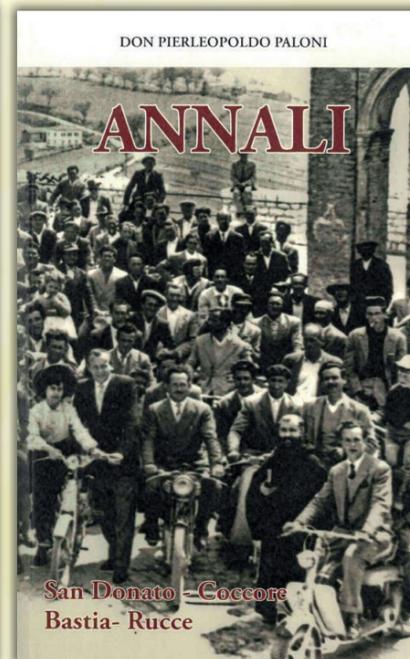
**CANCELLI
VALLEREMITA**



**ARGIGNANO
ATTIGGIO
BASSANO
S.MICHELE**



**DOMO
POGGIO SAN ROMUALDO
PRECICCHIE
S.ELIA**



**SAN DONATO
COCCORE
BASTIA
RUCCE**

SPORT

Matteo Negri sfrutta un blocco di Yannick Giombini durante gara-1 a Roseto (foto TM Sports Photography)

Così in gara-1

LIOFILCHEM ROSETO 87
RISTOPRO FABRIANO 83

LIOFILCHEM ROSETO - Durante 6, Maiga, Marcucci, Dervishi, Donadoni 11, Guaiana 8, Tamani 3, Mantzaris 21, Klyuchnyk 16, Santiangeli 18, Thioune 4, Petracca. All. Gramenzi

RISTOPRO FABRIANO - Verri 4, Centanni 17, Stanic 11, Gnechchi 23, Bedin 10, Romagnoli, Bandini 2, Carsetti, Negri 7, Granic, Giombini 9, Nkot Nkot. All. Niccolai

PARZIALI - 18-21, 27-12, 20-24, 22-26

Così in gara-2

LIOFILCHEM ROSETO 80
RISTOPRO FABRIANO 59

LIOFILCHEM ROSETO - Durante 4, Maiga 7, Marcucci, Dervishi, Donadoni 17, Guaiana 10, Tamani 2, Mantzaris 1, Klyuchnyk 18, Santiangeli 13, Thioune 8. All. Gramenzi

RISTOPRO FABRIANO - Verri 2, Centanni 11, Stanic 3, Gnechchi 5, Bedin, Bandini 4, Negri 10, Granic 14, Giombini 10, Nkot Nkot. All. Niccolai

PARZIALI - 27-14, 22-17, 16-17, 15-11



BASKET

Serie B Nazionale - playoff

Ristopro Fabriano: serve la rimonta

Roseto guida la semifinale 2-0: venerdì 24 maggio si gioca gara-3 al PalaChemiba, bisogna vincere

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano è sotto 2-0 nella semifinale contro Roseto e non può più sbagliare per nutrire sogni di passaggio del turno. Dopo una gara-1 risolta in volata e nella quale Fabriano ha avuto la palla della vittoria rimontando da -16, nel secondo atto è un monologo della Liofilchem contro una Ristopro spenta.

Così in gara-1. La Ristopro paga a caro prezzo un pessimo secondo quarto, dopo un inizio al rallentatore per entrambe, complice la paura per il problema al ginocchio dell'ex di turno Petracca, costretto ad abbandonare il parquet dopo 3': esattamente un anno prima, a maglie invertite, l'ala si infortunò all'altro ginocchio. La squadra di Niccolai, dopo esser andata al comando con Centanni e Gnechchi protagonisti (14-19 al 9'), subisce la reazione rosetana che approfitta delle tante palle perse dei cartai, già 13 all'intervallo e 22 alla fine. Le iniziative di Mantzaris e i tiri da fuori di Santiangeli lanciano i padroni di casa fino al +16 sancito da Guaiana (45-29 al 19'). Dopo l'intervallo Fabriano ha riscontri più confortanti dalla difesa, messa a dura prova nel secondo quarto e che invece

nel terzo costringe i padroni di casa a faticare di più. Nonostante la vigorosa spallata inflitta da Santiangeli e Klyuchnyk, che riportano Roseto a +11 nel quarto periodo, complice un tecnico a Bedin e un antisportivo a Bandini, i cartai rispondono con un break di 0-8 e falliscono con Stanic la tripla del pari al 38'. La Liofilchem prova a scappare con Guaiana ma Gnechchi non ci sta e con cinque punti di fila fa -2. Fabriano costringe Roseto alla persa e ha poco più di tre secondi per l'ultimo assalto, ma Stanic viene chiuso nell'angolo e perde palla.

Così in gara-2. La squadra di Niccolai,

priva di Bedin per problemi al ginocchio, viene dominata dalla Liofilchem per 40'. Il primo canestro dal campo fabrianese arriva dopo 4', con la tripla di Centanni e la squadra chiude con 4/17 al tiro nei primi 10'. Donadoni manda già i padroni di casa in vantaggio in doppia cifra al 7' (21-9) e i sussulti biancoblu sono troppo timidi per impensierire una Roseto in fuga nel secondo quarto: Klyuchnyk domina sotto canestro, stante l'assenza di Bedin e l'impalpabilità difensiva di Granic, e la forcice si amplia sul canestro di Maiga (42-23 al 17') con Niccolai costretto al secondo timeout. Le difficoltà della Ristopro si

riassumono nella serata di capitan Stanic, su cui lavorano forte Donadoni e Guaiana, tanto che il play argentino trova il primo e unico canestro di serata al 18', chiudendo con 1/7 e -1 di valutazione. Al rientro dal -18 dell'intervallo, Fabriano prova ad alzare l'intensità difensiva, ma con riscontri complessivamente modesti: cinque punti di Negri e la tripla di Granic accorciano sul 54-40 ma le triple di Donadoni e Santiangeli spengono le timide velleità fabrianesi (65-44 al 28'). I cartai approfittano di un rilassamento della Liofilchem per ridurre le distanze ad inizio quarto periodo, quando Bandini ha un buon

impatto sulla partita costruendo il mini-parziale che vale il 65-54 al 33' e induce Gramenzi al timeout. Fabriano non imprime però continuità a quel lampo e Roseto risponde con un controbreak di 11-0 che fa scorrere definitivamente i titoli di coda su gara-2 e costringerà la squadra di Niccolai, venerdì 24 maggio alle ore 20.45 a Cerreto d'Esi, ad una vittoria per allungare la semifinale: in caso di gara-4 si giocherà ancora al PalaChemiba domenica 26 maggio alle ore 19, mentre l'eventuale e decisiva quinta partita - se necessaria - si disputerebbe al PalaMaggetti di Roseto mercoledì 29 maggio alle ore 20.45.

Ciclismo: "Petruio" tra mountain bike e Gran Fondo degli Squali

Il fine settimana scorso ha visto l'A.C. Petruio protagonista di due eventi ciclistici che hanno acceso l'entusiasmo degli appassionati: la competizione MTB a Camerino Terre di Varano e la celebre Gran Fondo degli Squali a Cattolica.

La Gran Fondo degli Squali, al suo nono anno, si è confermata come una delle manifestazioni più prestigiose nel panorama del ciclismo amatoriale italiano. L'evento, che ha registrato un incremento del 37% di partecipanti rispetto all'edizione precedente, ha visto la presenza di oltre 3.000 ciclisti e ha catalizzato l'attenzione di quasi 10.000 persone durante il weekend della gara, rivelando l'importanza crescente di questa competizione nel tessuto sportivo e turistico della regione.

I due percorsi offerti dalla Gran Fondo degli Squali, concepiti per accogliere le esigenze di ogni tipo di ciclista, si sono snodati attraverso un paesaggio ondulato che ha messo alla prova resistenza e determinazione. Il percorso medio e quello lungo hanno offerto sfide diverse, con dislivelli che hanno messo in risalto

la preparazione fisica e tecnica dei partecipanti. Il percorso ha abbracciato le bellezze naturalistiche delle colline romagnole e marchigiane, partendo dall'Acquario di Cattolica e culminando nell'arrivo a Gabicce Monte, dove gli ultimi 15 km hanno regalato scenari mozzafiato del Parco naturale regionale del Monte San Bartolo.

L'evento ha avuto un respiro internazionale, con atleti provenienti da tutto il mondo, testimoniando il potere unificante dello sport e la capacità del ciclismo di trasformare ogni gara in un vero e proprio ponte culturale.

L'A.C. Petruio ha rappresentato un esempio lampante di come lo sport possa essere vissuto in maniera in-



I ciclisti della Petruio a Cattolica

clusiva e partecipativa. Con una delegazione di trenta ciclisti, tra cui due donne valorosamente supportate dal resto della squadra, il club ha dimostrato il proprio valore non solo in termini di risultati sportivi, ma anche nel promuovere un ambiente di sostegno e di solidarietà.

Nicolino Spuri, presidente della squadra, ha seguito con orgoglio i suoi atleti, evidenziando l'impegno e la passione che caratterizzano l'A.C. Petruio. Il pre-gara è stato un momento di convivialità, dove famiglie e atleti hanno potuto condividere aspettative ed emozioni, consolidando quel senso di comunità che il ciclismo sa così bene alimentare.

Tra i tanti risultati degni di nota, spicca la prestazione di Ettore Cecconi, il veterano del gruppo che, con il suo spirito indomabile, ha conquistato la categoria over 70 (classe 1948), diventando un idolo per tutti i presenti e simbolo della passione che non conosce età. La giornata si è conclusa con una medaglia di legno per ogni partecipante, simbolo tangibile del percorso compiuto e del valore dell'impegno messo in ogni pedalata. L'atmosfera di gioia e soddisfazione collettiva ha pervaso il gruppo dell'A.C. Petruio, che si è distinto per numero di partecipanti e per lo spirito di squadra. Questo weekend di gare ha ribadito il ruolo centrale dell'A.C. Petruio nel ciclismo amatoriale, riconfermando la società come una delle più numerose e attive. L'evento ha messo in luce l'importanza del rinnovamento generazionale e della trasmissione dei valori dello sport alle nuove leve, dimostrando che la passione per la bicicletta può effettivamente portare a risultati straordinari e a esperienze indimenticabili, sia per gli atleti che per l'intera comunità che li sostiene.

Il direttivo dall'A.C. Petruio

PUGILATO

In Germania

Federico Stroppa: la vittoria più sofferta con un dito fratturato

di FERRUCCIO COCCO

Uno straordinario **Federico Stroppa** ha conquistato la quarta vittoria (su quattro incontri) da professionista in Germania. Il pugile fabrianese (classe 1998, supermedio di 76,5 chili) è stato protagonista di una vera e propria "battaglia" sulla distanza dei sei round con il forte ungherese Krisztian Malya, atleta trentaduenne con una lunga esperienza alle spalle. Vittoria straordinaria anche perché Stroppa durante il terzo round si è procurato la frattura del dito medio della mano sinistra, ciononostante ha stretto i denti



Federico Stroppa con l'allenatore Alexander Jacob



fino alla fine e – seppur dolorante – ha conquistato la vittoria ai punti, al termine di un match in cui sono volati moltissimi colpi tra i due contendenti. L'incontro si è svolto sul ring del Columbia Club di Tempelhof di Berlino, in una riunione organizzata da Marny Pokowitz, che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente. «E' stato un incontro complicato - ci ha raccontato Federico Stroppa - contro un atleta molto forte. Il tutto è stato

Federico Stroppa e l'avversario ungherese Krisztian Malya durante la presentazione

complicato da questa frattura, che in pratica mi ha impedito di usare in pieno la mano sinistra negli ultimi tre round. Ho tirato fuori tutto il carattere, la perseveranza e la resistenza che avevo, non mi sono ritirato perché questo avrebbe significato fare un passo indietro nel mio percorso di crescita, e alla fine è arrivata questa preziosa vittoria che mi proietta verso nuovi palcoscenici. Mi dispiace soltanto che ora dovrò fermarmi per cinque o sei settimane per recuperare la frattura, ma poi sono ben determinato a ritornare alla grande».

CICLISMO

Paralimpico

Giorgio Farroni terzo in Coppa ora attende il pass per Parigi 2024

Nel fine settimana scorso, a Maniago (Pn), si è svolta la terza e ultima prova di Coppa del Mondo di ciclismo paralimpico. Gare di altissimo livello, poiché mettevano in palio le ultime "chance" per conquistare punti preziosi nell'ottica della partecipazione ai Giochi Paralimpici di Parigi 2024. Il "nostro" **Giorgio Farroni** – come sempre – si è difeso alla grande, nonostante l'agguerrita concorrenza degli atleti cinesi. Venerdì 17 maggio nella gara a cronometro – sotto una pioggia costante – in un percorso di 9,4 chilometri, Farroni ha chiuso al 4° posto con il tempo di 16' 31", gara vinta dal cinese Chen (15' 15"), secondo il canadese Clement (15' 34"), terzo il cinese Lu (15' 38"). Sabato 18 maggio, poi, è stata la volta della gara in linea, svilup-

pata su cinque giri per un totale di 39 chilometri: qui, Farroni è riuscito a salire sul podio ottenendo un lusinghiero 3° posto (1h 13' 31"), alle spalle della coppia di cinesi Chen (primo in 1h 12' 14") e Lu (1h 12' 19"), con i quali il "nostro" è andato in fuga e ha battagliato a lungo, ma poi stretto nella loro morsa di attacchi e contrattacchi ha dovuto desistere, preferendo difendere la piazza d'onore. «Ora – dice Farroni – non mi resta che rimanere in attesa della decisione dell'area tecnica nazionale per sapere se sarò convocato per Parigi 2024: da parte mia ho



Giorgio Farroni in gara a Maniago (Pn)

dato il massimo, i numeri li ho conquistati e la condizione c'è». **f.c.**

CALCIO

Prima Categoria

Mister Giacometti a Camerino



Nuova avventura per il tecnico fabrianese di calcio **Gianluca Giacometti** (foto). Dopo le ultime tre esperienze trascorse sulle panchine di Fabriano Cerreto, Chiesanuova e Potenza Picena, nel campionato 2024/25 allenerà il Camerino nel campionato di Prima Categoria.

BASKET: FINALISSIMA UROBORO VS CHIARAVALLE ECCO LE DATE

La serie finale tra **Uroboro Basket** Fabriano e **Chiaravalle** - che sancirà la promozione in Divisione Regionale 1 - prevede gara-1 venerdì 24 maggio a Chiaravalle (ore 21.30), gara-2 martedì 28 maggio alla palestra Mazzini di Fabriano (ore 21), eventuale "bella" a Chiaravalle.

Biglietti disponibili su **liveticket**

PLAYOFF
LNP OLD WILD WEST 2024

NEXT MATCH

LNP OLD WILD WEST SOLO INSIEME POSSIAMO RISTOPRO PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

BF
JANUS BASKET FABRIANO

GARA 3
24 MAGGIO 2024
ORE 20.45
@ PalaChemiba

ev. GARA 4
26 MAGGIO 2024
ORE 19.00
@ PalaChemiba

PALLACANESTRO ROSETO

CALCIO

Seconda Categoria - playoff

Sabato c'è la finalissima tra Argignano e Arcevia

La vincente andrà, poi, a giocarsi la promozione in Prima

Sarà l'Arcevia (che in semifinale ha eliminato l'Olimpia Ostra Vetere) la squadra con cui l'Argignano disputerà la finale del campionato di Seconda Categoria girone C. L'attesa sfida si giocherà sabato 25 maggio (ore 16.30) al campo "Mazzoli" di Argignano: i biancoazzurri scenderanno in campo con il piccolo vantaggio di avere a disposizione due risultati su tre (in quanto meglio classificata in campionato) per passare il turno e accedere al successivo spareggio che metterà in palio la promozione in Prima Categoria. La vincente tra Argignano e Arcevia, infatti, dovrà poi affrontare la vincente

del girone D, che uscirà dalla sfida tra Osimo e Loreto. I ragazzi dell'Argignano di mister Jacopo Mannelli si stanno allenando con profitto, ben conoscendo l'importanza della gara. Il presidente Mecella e gli altri dirigenti si stanno adoperando per mettere a lucido il campo e lo spazio esterno per accogliere le due tifoserie. I tifosi argignanesi sicuramente inciteranno al massimo i nostri ragazzi, alla ricerca del grande risultato.

s.g.

La formazione dell'Argignano al gran completo



TAEKWONDO

Interregionale ad Ancona

Due bronzi e un oro per i ragazzi di Berardi

Fine settimana di combattimenti al PalaRossini di Ancona: più di cinquecento atleti a contendersi le medaglie nelle varie categorie. Quattro giovani atleti della Taekwondo Fabriano, allievi del maestro Gianni Berardi, hanno positivamente partecipato alla contesa. Per tre di loro era la prima esperienza di gara, più che buono il risultato con due medaglie di bronzo e una d'oro. Questi i partecipanti: Luca Cecchetelli, Francesca De Santis, Linda Lippera e Sebastian Copae. Quest'ultimo ha combattuto con la cintura verde in una categoria con tutte cinture superiori, rosse e nere; nonostante ciò ha dato una buona impressione sapendo reggere il confronto. Bronzo per Luca che ha incontrato

in semifinale l'atleta dimostratosi più forte della categoria: sia Sebastian che Luca erano alla prima gara. Medaglia di bronzo per Linda, con rammarico di aver perso il round per un solo punto di differenza. Convincente prestazione per Francesca che ha vinto tutti gli incontri aggiudicandosi una meritata medaglia d'oro. In particolare la finale è stata molto impegnativa e combattuta con grinta da ambedue le contendenti: Francesca se l'è aggiudicata con merito, una grande soddisfazione al suo esordio sul campo. L'associazione si prepara ad andare a Roma per il Kim&Liù con qualche atleta che finora ha vinto tutte le gare.

Taekwondo Fabriano



Il maestro Berardi all'Interregionale di Ancona con i suoi allievi partecipanti

TENNISTAVOLO

Coppa Marche

Nella categoria giovanile vince Alessandro Ausili

Domenica 19 maggio si è svolta presso il Centro Olimpico di Senigallia la Coppa Marche, ovvero il tradizionale torneo di fine stagione aperto a tutti i tesserati marchigiani, raggruppati indipendentemente da sesso e livello di classifica. Il torneo prevede non solo il titolo per il miglior giocatore in singolare, ma anche quello per il miglior doppio ed il miglior atleta delle categorie giovanili. Il Tennistavolo Fabriano decisamente protagonista grazie ad una buona partecipazione di tesserati (sei in totale) e a una vittoria di prestigio.

A trionfare nella categoria giovanile, infatti, è stato Alessandro Ausili (nella foto, sul gradino più alto del podio), classe 2012 e già da quattro anni nella fila della associazione di tennistavolo fabrianese. Alessandro ha compiuto percorso netto vincendo i suoi due incontri nel girone preliminare e poi mettendo in fila il sanmarinese Elia Mazza, il rappresentante di Fano Alessandro Fattorini e il tesserato dell'Upr Montemarciano Leonardo Balzani; unico momento davvero delicato per Alessandro nel quinto set dell'incontro di quarti di finale contro Mazza dove il giovane fabrianese ha dovuto annullare due match point per poi avere la meglio per 12-10 nel set decisivo. Buona prova anche nella gara individuale assoluta, dove Alessandro, pur sconfitto agli

ottavi di finale da Ambrogio Ciceri del TT Fortunae Fano, aveva in precedenza sconfitto il forte ed esperto Daniele Mosciatti (Cus Camerino). Per quanto riguarda gli altri atleti, buone prestazioni anche di Simone Gerini e Nicolò Bartoc-

cetti che hanno avuto accesso al tabellone ad eliminazione diretta anche alla luce di ottime vittorie rispettivamente contro l'esponente del TT Vita Sant'Elpidio Ludovico Mochi e della Juvenes San Marino Sean Berardinelli. Un po' meno fortunate, ma abbastanza secondo pronostico, le prestazioni di Daniele Pacelli e di Sauro Bartocetti; bella prova soprattutto di Daniele contro il forte Jacopo Vitali (TT Vita) dove si sono viste alcune soluzioni tecnico-tattiche che l'Under 21 fabrianese sta provando ad inserire nel suo gioco insieme al tecnico Andrea Notarnicola.

Ricordiamo infine l'affermazione finale nel singolare assoluto della fortissima Mia O'Rahilly (Pol. Clementina Jesi) che ha trionfato anche in doppio in coppia con Chiara Morri. Stagione che ormai sta giungendo alle ultime settimane di attività e che vedrà nei Campionati Italiani Assoluti di categoria di Riccione l'appuntamento clou e più atteso dai giocatori; i primi di giugno verranno aperte le danze dai sesta categoria e, poi, a crescere, seguiranno tutte le altre.

Tennistavolo Fabriano



Basket: Matelica insegue la finale

Ci eravamo lasciati con la Halley Vigor Matelica sotto 0-1 con Ferenfino nei quarti di finale per la promozione in serie B Nazionale. Ebbene, la squadra biancorossa di coach Tony Trullo è stata capace di una grande rimonta, prima impattando la serie con il "briliz" in terra laziale (57-74) e poi con la decisiva vittoria alla "bella" in casa per 75-47. Dopodiché è iniziata la serie di semifinale: avversario di turno l'Italservice Pesaro di coach Stefano Foglietti. E anche stavolta Matelica ha iniziato con una sconfitta: i pesaresi hanno ribaltato il fattore campo violando il palasport di Castelraimondo in gara-1 per 68-75. Gara-2 si è giocata mercoledì 22 maggio a Pesaro, oltre i nostri tempi di stampa per rendere noto il risultato: in caso di nuova vittoria pesarese la serie si concluderebbe 2-0 con l'eliminazione di Matelica; invece in caso di successo matelicese la serie andrebbe sull'1-1 e si renderebbe necessaria la "bella", eventualmente in programma domenica 26 maggio al palasport di Castelraimondo (ore 19). Vi invitiamo a seguire il nostro sito internet per rimanere aggiornati sullo svolgimento della serie. Il tabellino della Halley Vigor Matelica in gara-1: Provvidenza 19, Ferretti ne, Mutombo ne, Morgillo 7, Carone, Mazzotti 16, Eleonori ne, Ciampaglia ne, Mentonelli 3, Riccio 7, Mariani 14, Musci 2.



Provvidenza al tiro da sotto

RUGBY

Settore giovanile

Under 14 ok, Under 18 fine stagione

Continua il percorso di crescita dei ragazzi della palla ovale fabrianese, impegnati su più fronti tra Marche, Umbria e Abruzzo.

Ad Ancona i bambini del minirugby hanno partecipato ad un incontro pensato per continuare a migliorare il loro approccio alla disciplina ovale.

Ottima prova per i ragazzi dell'Under 14, impegnati a Pescara con il Memorial Cinelli.

I ragazzi di Fabriano aggregati con quelli di Jesi hanno vinto il torneo giocando buone partite e portandosi a casa un trofeo estremamente importante. Per Fabriano in campo Barbini e

Lezzerini.

Ultima fatica di campionato per i ragazzi della Under 18. A Città di Castello la sfida tra i ragazzi umbri e la formazione composta dai giovani di Jesi, Macerata e Fabriano. Una partita intensa, giocata punto a punto che ha però visto prevalere di misura (12-10) i Centauri di Città di Castello. A difendere i colori del Fabriano Rugby Bruno Antoine.

Saverio Spadavecchia

I bambini del minirugby che hanno partecipato a un torneo ad Ancona



CORSA IN MONTAGNA

Tradizionale appuntamento organizzato dal CAI

Primavera Fabrianese: trionfa Stefano Falcioni

46^a edizione con 372 partecipanti. Donne: vince Deborah Molinaro

L'edizione numero "46" della Primavera Fabrianese – tradizionale appuntamento sportivo organizzato dal Club Alpino Italiano di Fabriano – si è svolta domenica 19 maggio e ha richiamato a correre (o a camminare) sui nostri splendidi monti ben 372 partecipanti di tutte le età. Il meteo, che nei giorni precedenti minacciava pioggia, è stato invece clemente e – anzi – si sono verificate condizioni ideali per vivere questa esperienza. Come negli anni scorsi, i partecipanti potevano scegliere tra due percorsi: quello lungo tradizionale di 22 chilometri (con 1.050 metri di dislivello) e quello più corto di 13 chilometri (con 425 metri di dislivello). Doppia anche la tipologia di partecipazione: una riservata alle gare competitive (70 atleti hanno tagliato il traguardo, 37 del percorso "lungo" e 33 di quello "corto"), l'altra a quelle non competitive (284 amatori hanno tagliato il traguardo, 75 del percorso "lungo" e 209 di quello "corto").

Per quanto riguarda le due gare competitive, nella 22 chilometri ha trionfato Stefano Falcioni con il tempo di 2 ore 1 minuto 16 secondi, seguito da Tommaso Bartoli in 2h 03' 59", terzo Giuliano Inesi in 2h 06' 50"; al femminile, successo per Deborah Molinaro in 2h 22' 41", seconda Laura Mariani in 2h 28' 16", terza Eleonora Scattolini in 3h 04' 51".

Nella gara di 13 chilometri, la vittoria è stata conquistata da Gianluca Balducci in 1 ora 03 minuti 33 secondi, dopo di lui Fabio De Luca in 1h 03' 58", terzo gradino del podio per Stefano Luzi 1h 04' 56"; tra le donne, vittoria per Ilaria Lattanzi in 1h 21' 56", seconda Ilenia Pellicciari in 1h 23' 00", terza Aurora Doria in 1h 29' 05".

Terminate le gare, e dopo il ristoro finale, nel primo pomeriggio si sono svolte le premiazioni, con numerosi riconoscimenti sia per i vincitori assoluti, sia per le categorie di età, per tutti i ragazzi partecipanti e molti altri premi, tra i quali citiamo quello per il gruppo più numeroso (la locale Podistica Avis Fabriano) e per il partecipante presente a tutte le 46 edizioni, ovvero Giovanni



La premiazione dei primi tre classificati del percorso classico di 22 chilometri

Pallucca che non è mai mancato dal 1976 a oggi. Rinnovando al prossimo anno questo splendido appuntamento – che porta a conoscere e ad apprezzare la montagna e tutti i suoi aspetti naturali e sportivi – ecco a seguire le classifiche complete delle due gare competitive (mentre per il riscontro cronometrico dei partecipanti "non competitivi" è possibile consultare il sito www.icron.it alla voce Primavera Fabrianese).

Classifica 22 chilometri competitiva

1° **Stefano Falcioni** (Space Running Jesi) 2 ore 1 minuto 16 secondi; 2° **Tommaso Bartoli** (Trail Adventure Marche) 2h 03' 59"; 3° **Giuliano Inesi** (runcard) 2h 06' 50"; 4° Lorenzo Pieroni (Never Stop Run Senigallia) 2h 13' 52"; 5° Lorenzo Benedetti (Atletica Amatori Osimo) 2h 15' 35"; 6° Giordano Rossolini (Cral Angelini Ancona) 2h 17' 43"; 7° Ferruccio Cocco (Podistica Avis Fabriano) 2h 20' 37"; 8° Sauro Gattafoni (Trail Adventure Marche) 2h 22' 04"; 9° **Deborah Molinaro** (Molon Labe Foligno) 2h 22' 41"; 10° Andrea Martinelli (runcard) 2h 24' 09"; 11° Mauro Falcioni (Space Running Jesi) 2h 24' 28"; 12° Gabriele Di Gioacchino (Podistica Avis Fabriano) 2h

27' 44"; 13° Riccardo Faggioni (atleta libero) 2h 27' 54"; 14° Laura Mariani (Never Stop Run Senigallia) 2h 28' 16"; 15° Marco Poeta (Space Running Jesi) 2h 28' 20"; 16° Lorenzo Pandolfi (atleta libero) 2h 28' 23"; 17° Stefano Massari (runcard) 2h 28' 35"; 18° Leo Ripalti (Podistica Avis Fabriano) 2h 28' 39"; 19° Lorenzo Giacometti (Cral Angelini Ancona) 2h 32' 20"; 20° Samuele Smacchia (atleta libero) 2h 33' 46"; 21° Gianmarco Mosciatti (atleta libero) 2h 37' 52"; 22° Paolo Peverieri (Podistica Avis Fabriano) 2h 38' 46"; 23° Adrian Gambelli (Stamura Ancona) 2h 51' 58"; 24° Emanuele Toppi (Pol. Candia Baraccola Aspio) 2h 52' 04"; 25° Daniele Columbaria (Atletica Taino Gualdo Tadino) 2h 52' 46"; 26° Roberto Bartola (Stamura Ancona) 2h 54' 18"; 27° Emanuele Gissi (Renzon Sport Team Arenzano – Genova) 2h 54' 18"; 28° Alessandro Romani (Atletica Amatori Osimo) 2h 54' 18"; 29° Andrea Santini (runcard) 2h 56' 36"; 30° Eleonora Scattolini (Atletica Civitanova) 3h 04' 51"; 31° Cristina Buffarini (Cral Angelini Ancona) 3h 06' 00"; 32° Giulio Burzacca (Atletica Taino Gualdo Tadino) 3h 08' 51"; 33° Stefano Palmitessa (atleta libero) 3h 09' 29"; 34° Sauro Passeri (Corri Pergola) 3h 09' 39"; 35° Maria Ninno (Podistica

Avis Fabriano) 3h 24' 00"; 36° Paolo Profili (Trail Adventure Marche) 3h 33' 21"; 37° Francesco Corona (Atletica Amatori Avis Castelfidardo) 3h 46' 53".

Classifica 13 chilometri competitiva

1° **Gianluca Balducci** (Podistica Avis Fabriano) 1h 03' 33"; 2° **Fabio De Luca** (Podistica Avis Fabriano) 1h 03' 58"; 3° **Stefano Luzi** (Trail Running Torino) 1h 04' 56"; 4° Enrico Giacomoni (atleta libero) 1h 06' 55"; 5° Francesco Marsili (atleta libero) 1h 08' 02"; 6° Gabriele Fiorani (Podistica Avis Fabriano) 1h 08' 13"; 7° Enrico Bernardini (Podistica Avis Fabriano) 1h 09' 10"; 8° Marco Crescentini (Podistica Avis Fabriano) 1h 10' 17"; 9° Simone Stroppa (Podistica Avis Fabriano) 1h 10' 38"; 10° Riccardo Cristofaro (Podistica Avis Fabriano) 1h 11' 28"; 11° Marco Pieretti (Corri Pergola) 1h 14' 22"; 12° Simone Pierfederici (Never Stop Run Senigallia) 1h 18' 52"; 13° Cristiano Monti (atleta libero) 1h 19' 29"; 14° Gabriele Archetti (atleta libero) 1h 19' 41"; 15° Gianluca Pietrini (Podistica Avis Fabriano) 1h 21' 15"; 16° **Ilaria Lattanzi** (Collemar-athon Club Barchi – Pesaro) 1h 21' 56"; 17° Simone Plebani (Cral Angelini Ancona) 1h 22' 01"; 18° Ilenia Pellicciari (atleta libera) 1h 23' 00"; 19° Andrea Marsili (atleta libera) 1h 23' 00"; 20° Andrea Arcangeli (Podistica Avis Fabriano) 1h 23' 05"; 21° Thomas Berettoni (Cus Pisa) 1h 24' 10"; 22° Dovilio Pieretti (Corri Pergola) 1h 25' 34"; 23° Francesco Devito (atleta libero) 1h 26' 59"; 24° Alessandro Frontini (atleta libero) 1h 27' 32"; 25° Valerio Viti (runcard) 1h 28' 53"; 26° Aurora Doria (Podistica Avis Fabriano) 1h 29' 05"; 27° Simone Micheletti (Podistica Avis Fabriano) 1h 30' 15"; 28° Paola Frontini (Atletica Amatori Avis Castelfidardo) 1h 31' 57"; 29° Giorgia Scarafoni (Atletica Fabriano) 1h 32' 51"; 30° Michele Mercorelli (Podistica Avis Fabriano) 1h 42' 53"; 31° Nadia



L'arrivo del vincitore Stefano Falcioni

Alice Censi (Podistica Avis Fabriano) 1h 42' 54"; 32° Stefano Morelli (Polisportiva Serralta San Severino Marche) 2h 07' 21"; 33° Roberto Cecchin (atleta libero) 3h 32' 21".

Ringraziamenti

Il Presidente del Cai, Vincenzo Scattolini, e l'organizzazione della Primavera Fabrianese ringraziano tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita della quarantaseiesima edizione della manifestazione. In particolare si sottolinea il supporto fornito dal Comune di Fabriano e l'assistenza prestata lungo il percorso dai volontari della Croce Azzurra di Fabriano e del Soccorso Alpino e Speleologico delle Marche. Si ricorda inoltre l'importante contributo degli sponsor, tutte attività commerciali e aziende del territorio, che di anno in anno rinnovano la loro fiducia nella manifestazione e contribuiscono a realizzarla. Un ringraziamento particolare va ai soci della Sezione Cai di Fabriano, che con il loro impegno si sono adoperati per la riuscita della marcia. L'organizzazione della Primavera Fabrianese ricorda poi con particolare affetto Francesco Gentilucci, detentore del record della gara, e ringrazia la sua famiglia che con la sua presenza alle premiazioni ne ha ravvivato il ricordo. Infine un ringraziamento a tutti quelli che hanno partecipato, camminando e correndo, e che con la loro presenza hanno colorato i sentieri delle nostre montagne.

NUOTO

Campionato Italiano Master

Il magico quartetto della Mirasole

Altra domenica di gare per gli atleti della Polisportiva Mirasole Fabiano. Palcoscenico della manifestazione la piscina dello Zero9 di Roma, dove è andata in scena la XX edizione del Campionato Italiano Master che ha ospitato anche l'VIII Trofeo "Nota chi Nuota" con oltre 650 atleti Fin e 45 quelli Fimp. Quattro gli atleti della Polisportiva protagonisti Stefania D'Eugenio, Federica Stroppa, Giuseppe Armezani e Diego Baldi seguiti in vasca dall'allenatrice Giada Boccolucci. Il medagliere per società vede la Polisportiva seconda solo alla corazzata laziale con otto medaglie, sei d'oro e due d'argento. Il primo a scendere in acqua è Giuseppe Armezani nei 200 stile libero S9 chiude in 3:00.06, conquistando la medaglia d'oro.

Federica Stroppa nella stessa distanza S3 chiude in 7:15.54 medaglia d'oro. Diego Baldi alla sua prima partecipazione al campionato master conquista la medaglia d'oro e stabilisce il nuovo record italiano assoluto nei 100 dorso S4 in 2:48.27. Nella stessa distanza Federica S3 con il crono di 3:40.04 conclude il suo campionato



con il secondo oro. Stefania D'Eugenio nei 100 rana SB6 è medaglia d'argento in 3:17.97. Stefania nei 50 farfalla conquista la medaglia d'oro ed il crono di 1:14.08 le vale la qualifica per Campionati italiani assoluti estivi di Brescia. A chiudere la mattinata di gare sono Diego e Giuseppe, entrambi impegnati nei 50 stile. Diego S4 chiude il suo primo campionato master con la seconda medaglia d'oro in 1:25.04. Per Giuseppe S9 sfuma ancora la qualificazione agli italiani chiude il suo 50 in 37.29, medaglia d'argento. Ora Stefania e Federica torneranno in vasca per allenarsi per preparare l'ultima parte di stagione che le porterà agli Assoluti Estivi che si terranno a Brescia il 5 e 6 luglio.

f.s.

PUGILATO

Gym boxe

Fabriano "linea verde"

Primi successi per i più giovani: la rinnovata Pugilistica Fabrianese comincia a mettere successi e porta a casa le prime soddisfazioni. Domenica 12 maggio, a Fermo, dove si sono svolti i Campionati Regionali di Gym boxe valevoli per le qualificazioni ai Campionati Italiani, la Pugilistica Fabrianese ha partecipato con cinque atleti: Edoardo Nitri (13 anni), Christian Rotili (13 anni), Edoardo Del Principe detto "Orso" (17 anni), Guido Liberati (13 anni) e Japjit Singh (18 anni), accompagnati dal tecnico Francesco Cacciapuoti (nella foto). La compagine fabrianese si è aggiudicata due bronzi, un argento e due ori. Grande successo per il vivaio dunque e una



partenza piena di soddisfazioni per la squadra locale che porta avanti una grande tradizione continuando a metterci cuore per raggiungere obiettivi ambiziosi. Il prossimo appuntamento, sabato 25 maggio, vedrà protagonista Giacomo Woch (67kg).

CALCIO AMATORI:
E' IL MOMENTO
DEI "QUARTI DI FINALE"

Siamo arrivati alla fase finale del Campionato Amatoriale Over 34 di calcio. Nei "quarti di finale" il Borgo Fabriano incontrerà il Tietichettatutto di Monte S.Vito venerdì 24 maggio alle ore 21.15 a Fabriano: una partita insidiosa, ma la società e la squadra credono nel superamento di questo turno.

Poi, in caso di vittoria, in semifinale la squadra avversaria sarebbe la vincente del "quarto di finale" tra Bice Senigallia e Garden Boys Fabriano.

La società Borgo Fabriano augura ai ragazzi dei mister Mancini/Coacci un bellissimo finale di torneo nel segno del rispetto e divertimento.

E per concludere al meglio... tutti intorno ad una tavolata.

Fabio Tiberi

TROVAMI!

“Il volto di Cristo attraverso gli occhi di chi lo ha incontrato e lo annuncia oggi”

FABRIANO
venerdì
7 giugno
2024

ITINERARIO

Ore 20.30 ritrovo alla Cripta di San Romualdo (via A. Ciccacci)

Lecture poetiche tratte da Dante Alighieri sul fondatore dei Camaldolesi a cura di **Sonia Ruggeri**.

Ore 21.30 Chiesa di Sant'Onofrio o della Scala Santa (via Gentile da Fabriano, 19)

Lectio divina a cura di don **Umberto Rotili** sull'incontro tra Gesù e Pilato nel Pretorio romano di Gerusalemme, luogo da cui provengono le reliquie della Scala li presente, seconda e unica Chiesa del mondo dopo quella di Roma, a possedere le sacre reliquie della scalinata che Gesù salì e scese a Gerusalemme durante la passione.

Concerto di Arpa con la M^o **Maria Chiara Fiorucci** e la Voce di **Nadia Girolamini**.

Ore 22.30 Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria (via Santa Caterina, 13)

Visita alle tre grandi opere della Chiesa: il crocifisso ligneo, la grotta di Lourdes e la copia della Sindone.

Concerto di Laudi Medievali a cura de "La Compagnia delle Laudi", diretto da frate **Lorenzo Del Bene**.

Ore 23.30 Museo diocesano

(Piazza Giovanni Paolo II, 1)

Apertura in anteprima della mostra "At honore, gloria et reverentia de lo Sancto Joanne Baptista - San Giovanni Battista patrono della città di Fabriano tra storia e tradizioni". Visita in esclusiva della tavola di Allegretto Nuzi proveniente da Firenze e dei documenti d'archivio mai esposti prima.

IX edizione
**LUNGA NOTTE
DELLE CHIESE**
concerti
visite guidate
e tanto altro



info: P.zza Papa Giovanni Paolo II, 1 - 60044 Fabriano (AN)
☎ 0732 3049 📞 339 4735954
✉ museodiocesano@fabriano-matelica.it



FABER ARTIS



8x
mille
CHIESA CATTOLICA